Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 19 febbraio 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7154 nuova serie
Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55955, 55255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse go... più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

PRIMA RIUNIONE DELLE QUATTRO DELEGAZIONI DI CENTRO-SINISTRA A PALAZZO CHIGI

Rumor ha illustrato ai partiti i punti del programma per il governo

Anche la questione del divorzio, in seguito a un intervento di De Martino, entrerà nei negoziati
Colloquio Rumor-Moro sul problema - Nessuno attenta all'autonomia dello Stato, si dice in Vaticano



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — L'on. Rumor presiede la riunione quadripartita. Al suo fianco De Martino. A destra, la delegazione del PSU e La Malfa

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Le trattative per la soluzione della crisi di Governo si sono aperte stasera alle 17.30 a Palazzo Chigi con una riunione collegiale sotto la presidenza di Rumor. Questi, all'inizio, ha fatto una ampia relazione sulle questioni programmatiche che dovranno essere risolte per costituire il nuovo governo. Di tali questioni, prima della riunione, hanno parlato Rumor e segretari dei quattro partiti in un incontro a parte che è durato una ventina di minuti.

Diciamo subito che il primo incontro si è aperto in una atmosfera distesa e quasi cordiale. Ci sono state molte strette di mano persino tra i rappresentanti socialisti e quelli socialdemocratici. Nessuno però si è nascosto la complessità dei problemi sul tappeto e le difficoltà che si dovranno superare. Qualcuno dei presenti ha insistito, prima di aprire la riunione, sulla necessità di completare al più presto le trattative sul programma. Ma l'ottimismo e il pessimismo sono fatti che verranno a porsi solo nel prosieguo delle trattative, allorché si potrà cominciare a fare il punto sulla situazione.

Dopo i saluti di prammatica Rumor ha letto il suo documento. E' di circa 25 cartelle dattiloscritte; contiene un preambolo e quattro capitoli, riguardanti le regioni, la programmazione, la politica estera e i rapporti tra stato e cittadino. Il preambolo è quello di Forlani, redatto, come si ricorderà, a conclusione degli incontri avutisi nelle scorse settimane. Riguarda, com'è noto, soprattutto la delimitazione della maggioranza e la questione delle giunte locali.

Rumor sul programma si è mantenuto sui concetti espressi davanti ai direttivi parlamentari della DC. Per il Presidente incaricato le regioni costituiscono un punto qualificante del nuovo governo; quindi conferma delle elezioni regionali a primavera inoltrata.

Richiamati i provvedimenti che già sono davanti al Parlamento, Rumor li ha fatti propri; ha parlato di statuto dei lavoratori, riforma universitaria, riforma tributaria, legge finanziaria regionale, leggi quadro, referendum, riordinamento dello Stato per una visione organica ed articolata nonché semplificata, rapporti tra Stato e cittadini. Per l'amnistia Rumor ha fatto presente che dal PSI è stata presentata la proposta di un provvedimento di clemenza per l'autunno sindacale e dal PSU invece è stata contrapposta l'idea di una amnistia per il centenario dell'unità d'Italia. Rumor infine insiste per la ripresa della politica di programmazione, con relative priorità.

La riunione non è durata a lungo: alle 19.45 si era già conclusa. Praticamente, dopo la relazione di Rumor c'è stato solo un breve scambio di vedute sul metodo di lavoro da seguire nei prossimi giorni. Domattina le delegazioni valuteranno la relazione di Rumor e domani sera torneranno a riunirsi. La «meditazione» è stata annunciata da La Malfa, che è stato il primo ad uscire dalla sala.

Sono seguiti i rappresentanti socialdemocratici che hanno abbondato in dichiarazioni. Per Ferri la relazione di Rumor è stata esauriente e completa su tutti i punti programmatici. Per Orlandi è stata addirittura, una «relazione degli anni settanta». Ha aggiunto che contiene un impegno preciso, per le elezioni regionali a primavera. Orlandi ha anche detto che nell'incontro si è parlato del problema del divorzio, ma solo nel senso che «se ne dovrà parlare». Anche Tanassi ha confermato questo particolare, precisando così che l'argomento sarà incluso nell'agenda dei lavori. Cariglia ha spiegato che Rumor ha posto una serie di interrogativi «abbastanza consistenti, ai quali bisognerà trovare una soluzione nei prossimi giorni». Del divorzio e della amnistia ha detto che Rumor ha posto le due questioni in termini problematici.

In effetti Rumor ha fatto riferimento alla ritrattata questione indirettamente, ma essa, a quanto risulta, ha assunto un certo rilievo nella parte finale della riunione. La Malfa ha sostenuto che il problema del divorzio non deve entrare nelle trattative per il governo, essendovi già un orientamento ad affidare la questione alla valutazione autonoma dei partiti di maggioranza. Anche da parte socialdemocratica si è cercato di minimizzare, ma De Martino ha osservato che il problema esiste, poiché se c'è una nota vaticana in proposito, il governo dovrà rispondere.

In seguito a questa presa di posizione, Rumor ha convocato a Palazzo Chigi il Ministro degli Esteri Moro per un approfondimento del problema. Lo scambio di idee si è protratto sino a tarda ora, ma ovviamente in proposito è stato mantenuto uno stretto riserbo. Appare comunque significativo che i socialdemocratici, i quali all'interno della «Sala verde» avevano gettato acqua sul fuoco, terminata la riunione hanno affermato che «il problema del divorzio sarà oggetto di discussione durante le trattative».

Accanto al divorzio c'è un altro problema delicato sul tappeto delle trattative, quello dell'amnistia. Entrambi sono stati oggetto di esame da parte della delegazione della DC riunitasi in mattinata alla Camilluccia. I dirigenti democristiani sono alla ricerca di un punto di equilibrio che non inasprisca le difficoltà della ripresa del centro-sinistra e contemporaneamente non aggravi la polemica con la Santa Sede.

In ogni caso, la polemica tra i partiti su questo argomento si va attenuando, anche se la sostanza del problema resta. Nessuno può contestare politicamente il diritto di uno Stato sovrano di far conoscere il proprio punto di vista in merito a un trattato internazionale, che è in questo caso il Concordato; il problema che riguarda il nostro paese e le forze politiche impegnate del centro-sinistra concerne perciò non l'iniziativa in sè del Vaticano, ma la risposta del Governo italiano, che nel caso non potrà essere che civile e corretta.

Negli ambienti politici si è posto in rilievo che in una nota «L'Osservatore della Domenica» esprime l'augurio che il tentativo di formare il nuovo governo arrivi in porto, ribadendo, inoltre, che «nessuno attenta all'autonomia dello Stato, nessuno vuole "confessionale" lo Stato: ma solo che i politici affrontino serenamente e col coraggio che la situazione richiede i quesiti gravi di una società in trasformazione».

Sul problema del divorzio «L'Osservatore della Domenica», inoltre, smentisce le intenzioni che avrebbero indotto le massime autorità della Chiesa circa un preteso siluro al quadripartito. La nota sostiene che è da supporre che qualcuno voglia mettere i bastoni fra le ruote agli sforzi penosi della D.C. «ricorrendo ad espedienti che dovrebbero deviare dai temi ovviamente politici di importanza vitale sui binari morti di una disputa di natura ideologica che nell'Italia di oggi non avrebbe più ragione di essere».

Il settimanale vaticano scrive ancora: «Al Parlamento italiano nessuno contesta — e la Santa Sede meno di chiunque — la facoltà e il diritto di legiferare come vuole, nel senso che vuole; ma non si può pretendere che un gesto deliberatamente così clamoroso venga ignorato o sottovalutato. Che poi i cattolici italiani siano contrari all'introduzione del divorzio e che nell'esercizio del loro diritto-dovere di cittadini, facciano nella legalità quanto è in loro per avversare la legge, è nell'ordine naturale delle cose e non dovrebbe essere motivo di stupore per alcuno. Chi ostenta di meravigliarsene, invocando — magari — motivazioni conciliari o di altro genere, evidentemente vuole estraniarsi dalla realtà».

Tralasciamo le numerose dichiarazioni che anche oggi si sono registrate sull'argomento, per riferire invece che sul problema dell'amnistia ancora una volta da parte del PSI e della sinistra d.c. (Granelli) sono stati esposti punti di vista contrari a quelli del PSU.

R. P.

LIMITAZIONI AL CAMBIO DELLA LIRA IN SVIZZERA

Chiasso, 18

Anche oggi le banche svizzere non hanno accetato valuta italiana per importi superiori al milione di lire. Un dirigente del credito svizzero di Chiasso, interpellato telefonicamente, ha precisato che bisognerà attendere qualche giorno per vedere come si evolve la situazione dopo i provvedimenti adottati dalla Banca d'Italia di due giorni fa e di cui si parla in altra parte del giornale. Operazioni comunque, sono possibili ma a cambi proibitivi: 149-149,20 lire per un franco svizzero.

ALTRO COLPO INFERTO ALL'ALIBI DELL'ANARCHICO

INFERMIERA DI MILANO SMENTISCE IL VALPREDA

Contrariamente a quanto afferma, la donna non ricorda d'averlo visto a casa dei nonni nei giorni dopo l'attentato

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

«Non ricordo di aver visto Pietro Valpreda a Milano la mattina del 14 dicembre scorso». Con queste parole una testimone milanese, ascoltata oggi dal giudice istruttore Ernesto Cudillo, che conduce le indagini sugli attentati dinamitardi, ha smentito l'ex ballerino, che afferma di non essersi mosso da Milano nei giorni successivi alla strage di piazza Fontana.

L'alibi di Valpreda, come è noto, è stato compromesso da numerosi testimoni romani, i quali affermano di averlo visto il 13 e il 14 dicembre, cioè nei giorni immediatamente successivi agli attentati, nei pressi del cinema teatro «Ambra Jovinelli». Quando, negli ultimi interrogatori, le dichiarazioni di questi testi sono state contestate a Valpreda, l'ex ballerino ha sostenuto che erano menzogne e, per ribadire la validità del suo alibi, ha ricordato tra l'altro un particolare: «la mattina di domenica 14 dicembre — ha detto — stavo a casa dei miei nonni, quando venne un'infermiera (era una donna anziana sulla cinquantina) per fare una iniezione a mio nonno. Ricordo che entrò nella mia stanza, ci scambiammo un saluto; aveva una borsa, credo, con il manico lungo».

Per controllare l'attendibilità delle affermazioni di Valpreda, il giudice istruttore citò nei giorni scorsi l'infermiera, che si chiama Giuseppina Orpi ed ha 62 anni. Ma la donna non rispose alla chiamata. Il magistrato ha perciò disposto che la Orpi venisse scortata a Roma da una ispettrice di pubblica sicurezza e da un funzionario dell'ufficio politico della Questura. L'infermiera è giunta così a Roma questa mattina ed è stata immediatamente interrogata dal dott. Cudillo, nel suo ufficio di piazzale Clodio. Quando il magistrato le ha chiesto se la mattina del 14 dicembre avesse visto nella casa dei nonni Pietro Valpreda, la testimone — secondo indiscrezioni apprese negli ambienti giudiziari — ha risposto: «Non ricordo di averlo visto, anche se quel giorno andai effettivamente a fare una iniezione a casa di Olimpia Torri, la nonna di Valpreda».

Nella stessa mattina il dott. Cudillo ha ascoltato altri testimoni, sempre in relazione all'alibi di Valpreda. Tra gli altri, è stato interrogato un dipendente di un bar che si trova nei pressi dell'«Ambra Jovinelli», dove Valpreda fu visto nei giorni successivi agli attentati.

Quanto alle dichiarazioni fatte da un «teste volontario» di Treviso, che avrebbe accusato un amico di essere coinvolto negli attentati dinamitardi, negli ambienti giudiziari romani non si dà molta importanza all'episodio. Guido Lorenzon, di 30 anni, insegnante della seconda classe magistrale dell'Istituto «Madonna del Grappa» di Treviso e segretario della sezione d.c. di Maserada sul Piave, nei giorni scorsi è stato ascoltato dal giudice Cudillo. Durante lo interrogatorio il teste volontario ha mosso accuse contro un conoscente, l'editore Giovanni Ventura, di idee di estrema destra. L'insegnante ha detto che Ventura gli confidò di aver finanziato attentati compiuti sui treni nell'agosto scorso e di essere a conoscenza di certi particolari sugli attentati di Roma.

Il Ventura, interrogato a sua volta dal magistrato, ha respinto le accuse di Lorenzon, ricordando che questi le aveva già smentite per iscritto in precedenza. Secondo notizie provenienti da Treviso, sembra che la polizia abbia compiuto di recente una perquisizione in casa del Ventura, trovando alcune munizioni, per cui l'editore fu incriminato. Quanto a Valpreda, allorché negli ultimi interrogatori gli è stato chiesto se conoscesse Lorenzon e Ventura, ha risposto negativamente.

Oggi, nel carcere di Regina Coeli, Pietro Valpreda ha ricevuto la visita dei suoi difensori, gli avvocati Giuseppe Sotgiu e Guido Calvi. Il permesso per il colloquio era stato concesso ieri dal giudice istruttore, subito dopo il deposito degli ultimi verbali contenenti le dichiarazioni di Valpreda.

Non appena si è trovato di fronte agli avvocati, Valpreda ha protestato ancora una volta la propria innocenza, affermando che le dichiarazioni dei testimoni, che insistono nell'affermare di averlo visto a Roma la sera del 13 dicembre e la mattina del giorno successivo, non sono vere. «Come si può credere — ha detto tra l'altro Valpreda ai difensori — che se io fossi veramente colpevole della strage, sarei andato al bar «Jovinelli» e nella zona circostante, permettendo a numerose persone di vedermi e mettendole in tal modo in grado di potermi un giorno accusare? Io non mi sono mosso da Milano, l'ho detto e lo ripeto. Stavo in casa dei miei nonni».

R. R.

Il maltempo non molla la presa sull'Italia



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Venezia — Il maltempo non accenna a mollare la presa sull'Italia. Anche ieri si sono avute abbondanti nevicate sulle regioni settentrionali. Qui una caratteristica visione della città lagunare con gente in gondola mentre sta cadendo la neve

FORSE LA POLITICA EUROPEA STA PER GIUNGERE A UNA SVOLTA STORICA

I PREMIER DELLE DUE GERMANIE SI INCONTRERANNO A BERLINO EST

Brandt ha risposto positivamente all'invito rivoltogli dal collega comunista Stoph
D'accordo gli alleati occidentali sul convegno, che avverrà nel mese di marzo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bonn, 18

Un passo che può essere definito storico per il futuro della politica europea, è stato compiuto oggi dal Cancelliere federale tedesco Willy Brandt, il quale ha accettato l'invito del Primo Ministro della Germania Est Willy Stoph ad incontrarsi a Berlino Est e discutere i problemi relativi alle due Germanie. Se Stoph risponderà affermativamente alla procedura e alle date proposte da Brandt, si tratterà del primo incontro fra due capi di governo degli Stati tedeschi dopo la divisione del Paese, avvenuta al termine della seconda guerra mondiale.

In una lettera inviata a Stoph, Brandt afferma: «E' tempo di fare qualche tentativo per mettere da parte tutte le cose che ci dividono e cercare insieme quelle che abbiamo in comune». Tale frase viene interpretata qui a Bonn, come una svolta importantissima non solo della politica di Bonn, ma di tutta la politica europea, che non potrà non tener conto di un riavvicinamento fra le due Germanie.

L'unico punto su cui Brandt non si è trovato d'accordo con Stoph riguardo le date proposte dal Premier tedesco orientale nella sua lettera, cioè il 19 o il 26 febbraio. Il Cancelliere ha fatto presente al suo collega dell'Est che in quel periodo vi sarà un importante dibattito al Parlamento di Bonn sul bilancio della Repubblica federale. Brandt pertanto ha suggerito a Stoph che il loro incontro si svolga «non più tardi della seconda o terza settimana di marzo». La risposta di Brandt è stata trasmessa a Stoph via «telex». Nello stesso tempo Brandt ha proposto al Premier di Pankow che il loro secondo incontro si svolga a Bonn.

Brandt ha anche suggerito che nell'ultima settimana di febbraio si riuniscano funzionari governativi dei due paesi per studiare tutti i dettagli tecnici e stabilire una data definitiva per l'incontro a Berlino Est. Il Cancelliere ha informato Stoph che sarà accompagnato a Berlino da Egon Franke, Ministro per gli affari pangermanici.

La lettera di Stoph a Brandt era stata inviata l'11 febbraio. Nel documento si faceva riferimento anche allo schema di trattato fra le due Germanie che era stato inviato in dicembre al Presidente della Repubblica federale Heinemann. La risposta inviata oggi da Brandt non entra nei dettagli della missiva di Stoph. «Non mi sembra opportuno — afferma ad un certo punto il Cancelliere federale — entrare nei dettagli della vostra lettera e continuare così in uno scambio di missive che sarebbero, per forza di cose, limitate alle esposizioni già fatte in passato delle nostre rispettive posizioni».

La decisione di Brandt di accettare la proposta di colloqui formulata da Stoph, è stata presa stamane al termine di una riunione del Governo federale e dopo intense consultazioni con l'opposizione cristiano-democratica e con i rappresentanti delle tre potenze occidentali, Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia. Poco dopo l'invio del messaggio di Brandt, il portavoce governativo Ahlers informava la stampa che la lettera del Cancelliere aveva il beneplacito delle grandi potenze occidentali. Ahlers ha anche precisato che la Germania occidentale è disposta ad addivenire ad accordi fra i due Stati tedeschi, ma questi non devono essere una pregiudiziale a negoziati intesi in senso lato.

«Il Governo di Bonn vuole mettere l'accento sul fatto che la risposta al signor Stoph — ha detto Ahlers —, il consenso all'incontro e l'inizio di una normalizzazione dei rapporti fra i due Stati tedeschi possano contribuire al rallentamento della tensione in Europa e alla sicurezza europea». Ahlers ha subito precisato che Bonn ha già spiegato varie volte cosa intende per «normalizzazione delle relazioni» fra le due Germanie e cioè il riconoscimento dell'esistenza di uno stato tedesco orientale non implicherà assolutamente un riconoscimento internazionale della Germania Est.

Il portavoce di Bonn non ha escluso però che una «comprensione» fra i due Stati tedeschi non possa prendere in considerazione anche problemi di carattere internazionale, come quello di Berlino.

L'idea d'incontri ad alto livello fra le due Germanie non è nuova: già nel 1951 il presidente della Germania Est, Wilhelm Pieck, chiese al presidente della Repubblica federale Theodor Heuss, nel novembre 1951, di discutere una riunificazione. Heuss respinse la proposta e di nuovo si scatenò la guerra fredda fra i due paesi. Il predecessore di Brandt, il democristiano Kiesinger, dichiarò di essere pronto ad incontrare Stoph, se le condizioni lo avessero permesso. Fra i due vi fu uno scambio di lettere, ma Kiesinger non venne mai invitato a Berlino Est.

Con l'avvento di Brandt alla Cancelleria, il Governo federale ha cercato in ogni modo di migliorare le relazioni con la Europa orientale, compresa la Germania Est. Brandt ha intavolato colloqui anche con la Unione Sovietica e la Polonia, soprattutto sul problema della rinuncia reciproca all'uso della forza.

A. P.

LA SITUAZIONE

Si sono aperte ieri pomeriggio a Palazzo Chigi le trattative tra l'on. Rumor e le delegazioni dei quattro partiti per la formazione del nuovo governo. La riunione, protrattasi per oltre due ore, si è svolta in un'atmosfera di cordialità. Le strette di mano e i sorrisi non hanno posto comunque in secondo piano le difficoltà da superare. L'incontro è stato in gran parte assorbito da una relazione di Rumor consistente in un preambolo (che richiama gli accordi già in sostanza raggiunti negli incontri preliminari tra i segretari dei partiti) e quattro capitoli riguardanti i principali problemi programmatici.

Dopo un breve scambio di idee per un esame delle procedure dei successivi incontri, la riunione è stata aggiornata a oggi pomeriggio. In mattinata le delegazioni si riuniranno separatamente per un approfondimento della relazione Rumor. Al termine dell'incontro, i socialdemocratici hanno espresso soddisfazione per l'esposizione del Presidente incaricato. I socialisti non si sono pronunciati. Due dei temi più scottanti e cioè quello del divorzio e quello dell'amnistia sono stati discussi un po' in sordina. Rumor ha avuto uno scambio di idee in proposito con Moro. Sembra ormai certo che la questione del divorzio sarà discussa durante le trattative.

Il Cancelliere della Germania federale, il socialista Willy Brandt, si incontrerà a Berlino Est, nella prima quindicina di marzo, con il Premier della Germania comunista Willi Stoph. L'incontro avverrà su invito di quest'ultimo. Prima di accettarlo Brandt ha interpellato gli alleati occidentali — Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia — che si sono detti d'accordo. Il fatto può essere suscettibile di notevoli sviluppi per la politica europea degli anni settanta.

Il Presidente americano Nixon ha inviato al Congresso un suo rapporto «sullo stato del mondo». In esso traccia quelli che nell'attuale decennio dovranno essere i principi informatori della politica estera americana. Obiettivo principale è ovviamente la ricerca della pace. In proposito Nixon ha formulato critiche nei confronti dell'Unione Sovietica a causa del suo atteggiamento nei conflitti in Asia e nel Medio Oriente. Nixon ha assicurato che l'America non intende seguire una politica isolazionista, ma ha fatto capire che i suoi impegni non saranno più così ampi come in passato.

I CARDINI DELLA POLITICA ESTERA DEGLI STATI UNITI PER GLI «ANNI SETTANTA»

NUOVA STRATEGIA PER LA PACE ANNUNCIATA DAL PRESIDENTE NIXON

Rapporto «sullo stato del mondo» al Congresso - Abbandonato il principio di due guerre e mezzo
Dure critiche all'URSS per i conflitti nel Vietnam e nel M.O. - Aumenta l'arsenale missilistico russo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 18

Il Presidente Nixon ha presentato oggi al Congresso l'atteso, esauriente rapporto sulla politica estera degli Stati Uniti per gli «anni settanta». Si intitola «una nuova strategia per la pace» e costituisce il primo documento sistematico del genere di tutta la storia americana, una specie di grande manuale per chiunque voglia capire le motivazioni e gli orientamenti della più grande potenza mondiale sulla scena internazionale.

Pervaso dall'intima convinzione che «pace e progresso sono impossibili senza un grande ruolo da parte della America», il rapporto enuncia con realismo i limiti del potere d'intervento degli Stati Uniti nel mondo, afferma che l'impegno del paese è di collaborare con gli alleati e non di dominarli, e delinea una filosofia della coesistenza pacifica basata sull'esplicito riconoscimento che l'epoca del comunismo monolitico è finita.

Il pernio dei concetti nixoniani è la pace, che viene definita «una durevole struttura delle relazioni internazionali, tale da impedire e rimuovere le cause della guerra» e la cui ricerca viene indicata come l'oggetto principale della politica estera americana. Tale politica estera, a sua volta (spiega Nixon), riposa su tre principi fondamentali: quello della collaborazione, quello della forza e quello della disponibilità al negoziato. «Nella collaborazione con i nostri alleati, sicuri nella nostra posizione di forza — egli dice — cercheremo quei settori nei quali, d'accordo fra noi e con gli altri, riusciremo a por fine ai conflitti e a superare le rivalità».

In concreto, nel suo messaggio «sullo stato del mondo», Nixon propone una nuova « era di negoziati » con i paesi comunisti, invitando la Unione Sovietica ad unirsi agli Stati Uniti nel cercare di porre fine alla guerra nel Vietnam e nel rinunciare a pericolose politiche di potenza nel Medio Oriente. Da parte loro gli Stati Uniti abbandoneranno il vecchio ruolo di predominio negli affari del mondo libero per una nuova posizione basata essenzialmente su questo principio: «Non possiamo — e non vogliamo — assumerci tutto l'onere della pianificazione e dell'attuazione della difesa delle nazioni libere del mondo, ma le aiuteremo nei casi in cui un nostro intervento "possa mutare realmente le cose e rientri nel nostro interesse"».

Respingendo l'idea che gli Stati Uniti stiano tornando verso l'isolazionismo, Nixon dichiara di aver abbandonato il principio di «due guerre e mezzo», alla base della strategia statunitense negli anni scorsi, (l'essere cioè in grado di fronteggiare contemporaneamente attacchi dei russi in Europa e dei cinesi in Asia, più impegni minori) e di aver invece adottato la strategia di «una guerra e mezzo», nel senso che non ci si deve aspettare un attacco sovietico e cinese su due fronti contemporaneamente, e ciò per il rischio di un conflitto nucleare e per la improbabilità di una intesa cino-sovietica. Nel messaggio, Nixon tratta in particolare i seguenti punti:

Medio Oriente — Il Presidente americano afferma che «Gli Stati Uniti considereranno ogni tentativo dell'Unione Sovietica di acquistare un predominio in questa regione come una questione altamente preoccupante. Vediamo che l'Unione Sovietica cerca una posizione nell'area nel suo complesso, ciò che renderà più probabile la rivalità tra grandi potenze».

Vietnam — Rifiutandosi di ridurre le forniture militari al Nord Vietnam — afferma Nixon — l'URSS si è addossata una grave responsabilità per il proseguimento della guerra. La chiave della pace è ora ad Hanoi: «E' tempo che Hanoi tenga conto dell'interesse del genere umano e trasformi il nostro negoziato in una seria contrattazione. Ci troverà pronti e generosi».

Missili balistici intercontinentali (ICBM) — Mentre nel 1965 gli Stati Uniti avevano 710 «ICBM» più dell'Unione Sovietica, alla fine del 1970 la URSS ne avrà 236 di più. Queste cifre sono citate non per sostenere la necessità di un aumento dell'armamento missilistico americano, ma per difendere il sistema di missili antimissili «Safeguard».

NATO — «Per il futuro prevedibile — dice Nixon — la Europa deve essere la pietra angolare della costruzione della pace». Ribadendo che lo abbandono da parte degli Stati Uniti della posizione di predominio rispetto agli alleati atlantici non significa un passo verso il disimpegno in Europa, Nixon afferma: «Non possiamo disimpegnarci dalla Europa più di quanto possiamo farlo nell'Alaska».

Rapporti con la Cina — Pur intendendo tener fede agli impegni per la difesa di Formosa — dichiara Nixon — gli Stati Uniti desiderano migliorare le relazioni con la Cina popolare, non per sfruttare le divergenze tra Pechino e Mosca, ma nella speranza che prima o poi la Cina popolare sarà pronta a rientrare nella comunità internazionale.

Europa dell'Est — Nixon, respingendo ancora una volta la «dottrina Breznev» (intervento negli affari interni dei paesi socialisti «fratelli»), afferma di essere pronto ad avviare negoziati in vista di migliorare le comunicazioni tra Est ed Ovest, analogamente a quanto ha cominciato a fare in Romania l'estate scorsa.

Nelle sfere governative di Washington si afferma che le aspre critiche mosse da Nixon ad alcuni aspetti della politica estera sovietica — aspetti relativi al Vietnam e al Medio Oriente — sono state decise a seguito della determinazione di Nixon e dei suoi consiglieri di presentare un quadro obiettivo della situazione.

S. T.

Riflessi economici della crisi di governo

Mentre l'on. Rumor è impegnato negli incontri ufficiali con le delegazioni della DC, del PSI, PSU e PRI nell'estremo tentativo di dare una soluzione definitiva e multilaterale alla crisi ministeriale (ancora una volta preparata, a freddo, nel chiuso della segreteria dei partiti, lontano cioé dalle aule parlamentari) due episodi di notevole importanza si sono inseriti — all'improvviso — nel già pesante contesto politico del momento, episodi che sono — fra l'altro — interdipendenti fra loro. Si tratta della polemica fra l'on. Donat Cattin e l'on. La Malfa sul trattamento tributario dei titoli azionari e le decisioni restrittive della Banca d'Italia sui capitali in lire in transito per le frontiere, decisioni che hanno determinato nuove speculazioni sulla nostra moneta da parte degli enti bancari elvetici. Dall'altro ieri, come è noto, gli istituti finanziari svizzeri non accettano valuta italiana per importi superiori al milione di lire mentre i cambi non ufficiali hanno assunto spunti proibitivi: si parla di oltre 149 lire per un franco e anche peggio.

I provvedimenti della Banca d'Italia riflettono in particolare le norme relative all'import-export, secondo le quali viene ridotto da 320 a 120 il numero massimo di giorni entro i quali deve aver luogo la riscossione del valore rispetto al momento in cui si verifica l'esportazione delle relative merci o dei relativi servizi. Inoltre il decreto del ministro del commercio estero riduce da 360 a 30 il numero dei giorni che possono intercorrere fra un pagamento anticipato e la importazione vera e propria. Già questi provvedimenti hanno avuto come primo effetto il «collasso» della nostra moneta a Chiasso con conseguenze che in questo momento non possiamo nemmeno ipotizzare, il tutto svolgendosi nel pieno di una crisi politica dalle dimensioni vistose.

Quello che ci sta capitando fra capo e collo purtroppo è dovuto solo ed esclusivamente alla demagogia di chi ha in mano le redini della nostra economia e cioé a quegli ambienti che ancora pochi mesi fa esultarono per la rivalutazione del marco tedesco e ancor più sprizzarono ottimismo quando vennero aumentati i tassi italiani di interesse, sicuri di aver trovato il toccasana per bloccare la fuga all'estero dei capitali.

E con tale spirito euforico sono state affrontate le conseguenze dell'autunno caldo, conclusosi con un «rush» finale che ha visto il ministro del Tesoro Colombo e il ministro del Lavoro Donat Cattin in contrasto sui modi e sui mezzi per riassorbire i maggiori oneri derivanti dai nuovi contratti collettivi. In questo quadro già tanto confuso, invece di un intervento chiarificatore tendente a riequilibrare la situazione, siamo costretti a registrare una nuova polemica, ancora più insidiosa della precedente, fra l'on. Donat Cattin e l'on. La Malfa, che è il secondo episodio cui ci siamo richiamati all'inizio di questa nota.

Come fulmine a ciel sereno, l'on. Donat Cattin — infatti — ha scoperto che per frenare l'esodo dei capitali italiani occorre ripristinare la cedolare secca sui titoli azionari, cioé il sindacalista cristiano si è andato a collocare di colpo su quelle posizioni che sono proprie di certi ambienti economici che da tempo vanno sostenendo che gli investimenti azionari devono godere di particolari riguardi se non si vuole fare il giuoco dell'alta finanza straniera. Contro tale tesi erano insorte certe frange populiste che considerano tuttora il risparmio una specie di delitto di lesa patria, tanto è vero che l'attuale legge fiscale sui titoli azionari altro non è che un pallido compromesso senza risultati pratici. Anzi con risultati negativi, come dimostra l'esperienza recente.

Alla sortita dell'on. Donat Cattin si è affrettato a replicare l'on. La Malfa con un articolo sulla «Voce repubblicana» in cui fra l'altro è detto: «Nel redigere la nota finanziaria consegnata ai segretari dei partiti di centro-sinistra e ai loro esperti la spiegazione dei reali effetti prodotti dalla fuga di capitali fu introdotta proprio per chiarire al ministro del Lavoro e a uomini come lui che non si tratta di perdita di possibilità di investimenti interni, ma di perdita di valuta».

Secondo il segretario del PRI, «la perdita di valuta determinata dalla fuga dei capitali va condannata e repressa come era detto nella relazione citata, ma non perché priva il paese di capitali interni, ma di disponibilità esterne, che diventano indispensabili, quando si parla troppo disinvoltamente, come parla il ministro del Lavoro, di allargamento della domanda interna, per non continuare ad accumulare riserve».

La Malfa afferma ancora che il ministro del Lavoro propone l'abolizione della cedolare d'acconto e l'introduzione della cedolare secca, cioé la pura e semplice soppressione della nominatività per i titoli azionari. «Tale proposta — continua il segretario del PRI — è, fra tutte, la più risolutiva e comincerebbe col rendere inutile la lunga e snervante battaglia sui fondi comuni di investimento, renderebbe anche inutile, o dovrebbe essere modificato in alcune sue essenziali parti, il progetto di riforma tributaria presentato al Parlamento».

«Naturalmente per raggiungere un tale risolutivo risultato, il ministro del Lavoro dovrebbe ottenere il consenso del PSI, del PSIUP e del PCI, a trascurare gli altri partiti. Dati i rapporti che lo legano a tali forze e il principio solennemente affermato in tante circostanze di maggioranze aperte, non dubito — conclude La Malfa — che l'abolizione della cedolare d'acconto e l'introduzione della cedolare secca saranno da lui rapidamente ottenute, e risolto, quindi, questo angustiante problema della fuga dei capitali».

In conclusione, la velata ironia dell'on. La Malfa è un richiamo ai responsabili della nostra economia perché in questioni molto delicate e ultrasensibili, come sono quelle che riguardano il valore della lira, procedano con molta prudenza, senza quindi creare rosee aspettative se non si è sicuri di poter mantenere le promesse. In altre parole, accennare al probabile ritorno al regime della cedolare secca solo per amore di paradosso, significa sicuramente imprimere al mercato mobiliare una spinta artificiosa che in poco tempo metterebbe le Borse italiane con le spalle a terra. Se non si vuole ottenere questo risultato, sarebbe opportuno, quindi, che tornassimo un po' tutti a pesare le parole quando queste hanno un significato preciso anche nelle polemiche politiche più accese. Per carità di patria.

Santi Corvaja

L'ambasciatore Quaroni presidente della CRI

Roma, 18

L'ambasciatore Pietro Quaroni e il primario radiologo dott. Silvio Belli, informa il Ministero della sanità, sono stati nominati, con decreto del Capo dello Stato, rispettivamente presidente e vicepresidente della Croce Rossa Italiana. Il Ministro Ripamonti insedierà, nel corso della prossima settimana, il nuovo consiglio direttivo, che è così composto: prof. Sergio Pettinati, prof. Tito Giulio Sicca, dott. Pasquale Buondonno, dott. Francesco Palma, dott. Roberto Mazzotta, dott. Antonio Cappelli. Gli organi presidenziali dureranno in carica quattro anni.

MINISTRO ARGENTINO A ROMA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Roma — Il Ministro argentino dell'economia, Jose Maria Dagnino Pastore è nella capitale italiana nel quadro di un viaggio informativo. Ha avuto un incontro con il Ministro Moro

AVEVA VINTO RECENTEMENTE UN CONCORSO ALL'UFFICIO RAGIONERIA

Sottrae 65 milioni al Comune impiegato «modello» a Bolzano

Con una lettera ha denunciato l'ammanco al sindaco e poi è scappato in Austria
Arrestati due artigiani che hanno indebitamente ricevuto una parte della somma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bolzano, 18

Scandalo al Comune di Bolzano: un ammanco di 65 milioni, un impiegato fuggito in Austria, due artigiani arrestati sotto la grave imputazione di concorso in peculato aggravato e continuato, un accertamento in corso per verificare come stiano effettivamente le cose, tanta paura e tanta confusione nella residenza municipale, dalla quale partono notizie e smentite e dove è difficile, ora come ora, fare il punto della situazione. Il «patatrac» si è verificato questa notte, quando il capo della Squadra mobile di Bolzano, dott. Francese, ha dapprima interrogato e poi tratto in arresto padre e figlio, stuccatori e piastrellisti di Bolzano, Giuseppe e Angelo Bonis, rispettivamente di 63 e 25 anni.

Erano le 5.30 di questa mattina quando i due hanno varcato la porta del carcere, dopo essere stati interrogati nell'ufficio della Questura per quasi due ore. L'operazione è cominciata così, ma già nella serata di ieri la Giunta comunale se ne era interessata. Infatti, il Sindaco di Bolzano, Giancarlo Bologinini, aveva messo a conoscenza gli assessori di una lettera arrivatagli in giornata, e firmata da un dipendente del Comune, Walter Scrinzi, di 25 anni, il quale si accusava di aver sottratto al Comune di Bolzano la bella somma di 65 milioni.

«Le comunico, signor Sindaco, ha scritto lo Scrinzi, che oltre a me altri impiegati truffano il Comune... se i piccoli fanno tanto, figurarsi i grandi...». Walter Scrinzi a casa non c'era. Impiegato dell'ufficio ragioneria (aveva vinto un concorso) era assente dal suo posto di lavoro da giovedì scorso e, prima di allontanarsi, aveva lasciato sulla sua scrivania una lettera indirizzata al Sindaco, quella appunto in cui si autoaccusava e denunciava l'ammanco. La lettera è arrivata in mano al Sindaco solamente lunedì mattina, in quanto di sabato il Comune di Bolzano resta chiuso per via della settimana corta.

Sono passati quindi tre giorni prima che si potessero accertare i fatti descritti nella lettera dallo Scrinzi, il quale si era giovato della indipendenza che gli derivava in ufficio dal fatto di aver vinto il concorso e di essersi sempre dimostrato un impiegato modello. In definitiva lo Scrinzi ha compiuto un «giochetto» molto semplice. Ha firmato dei mandati di pagamento in favore della ditta Bonis per complessivi 65 milioni.

I fatti sono avvenuti in tre riprese, dal 21 gennaio al 10 febbraio scorso, periodo in cui l'impiegato della Ragioneria comunale ha firmato tre mandati: il primo per 20 milioni in favore di Angelo Bonis, e gli altri due per 20 e 25 milioni in favore di Giuseppe Bonis. La ditta Bonis in realtà aveva compiuto dei lavori per conto del Comune di Bolzano, ma non nel periodo considerato. Venuti in possesso di una parte del denaro gli interessati non avevano però mosso ciglio e lo avevano depositato in banca su un libretto di conto corrente, intestato ad Angelo Bonis, che la Squadra mobile della Questura di Bolzano ha sequestrato questa mattina, nel corso di una perquisizione domiciliare, effettuata subito dopo l'arresto dei due artigiani.

I due titolari della ditta hanno subito ammesso di aver contrattato con lo Scrinzi una fornitura non esistente e di aver ricevuto da lui 25 milioni; gli altri 40 se li sarebbe tenuti lo Scrinzi perché — secondo i Bonis — «doveva dividerli con qualcuno». Se lo Scrinzi non avesse scritto nulla, nessuno si sarebbe accorto di niente. Invece, l'impiegato ha voluto autoaccusarsi nel momento in cui si è sentito al sicuro. Domenica scorsa, inoltre, ha telefonato da Innsbruck a casa di Angelo Bonis, dicendogli che doveva star tranquillo perché tutto sarebbe andato per il meglio.

Quando questa notte la polizia ha bussato alla sua porta Angelo Bonis non ha opposto resistenza, ha capito che tutto era crollato, ha seguito gli agenti e nell'ufficio del dott. Francese ha risposto a tutte le domande. «Ci fidavamo dello Scrinzi — ha detto — aveva un buon posto, è intelligente, invece abbiamo sbagliato, ed è giusto che dobbiamo pagare».

Lo hanno portato in prigione assieme al padre e gli è sembrata una cosa logica, naturale conseguenza di un affare sbagliato, anche se piuttosto redditizio. La vicenda però non è finita qui perché nel corso degli interrogatori, sui quali la polizia mantiene uno stretto riserbo, sembra sia stato fatto il nome di un'altra persona, che avrebbe intascato la sua parte. Il nome sarebbe stato fatto da Angelo Bonis ed ora la Questura sta vagliando la confessione per stabilire se non si tratti di un'accusa infondata, di un tentativo di diminuire le proprie responsabilità da parte dell'artigiano.

In Comune intanto è in corso un'ispezione. Si vuole accertare fino all'ultima lira l'ammanco. Inoltre la denuncia dello Scrinzi ha messo in allarme l'intero complesso. Non è escluso che nuove sorprese vengano a galla.

Giorgio Fait

L'UCCISIONE DELL'AGRICOLTORE DI PIACENZA E DELLA FIGLIA

GRAVI INDIZI CONTRO IL SARDO SOSPETTATO DEL DUPLICE DELITTO

Positiva la prova del «guanto di paraffina» - Anche la moglie del morto accusa l'ex dipendente, ma questi continua a negare

Piacenza, 18

Gian Maria Simula — il mungitore sardo sospettato di aver ucciso l'ex datore di lavoro e la figlia di questo — ha maneggiato un'arma e ha sparato. Lo hanno accertato gli agenti della Squadra Mobile, che hanno sottoposto l'uomo alla prova del «guanto di paraffina». Tracce di polvere da sparo sono state trovate fra il pollice e l'indice della mano destra del Simula, proprio dove dovrebbero essere se l'uomo avesse sparato con una pistola.

Sui risultati di questo esperimento si basano ora molte delle speranze che gli investigatori hanno di risolvere il «giallo» della cascina di Sotto, dove l'altra sera un uomo mascherato e armato ha ucciso l'agricoltore Egidio Merli, di 60 anni, ha ferito mortalmente la figlia Angela, di 20, e ha colpito alla testa con un bastone la moglie del Merli, Alice Bergonzi. Il «guanto di paraffina» non è però l'unico elemento che accuserebbe Gian Maria Simula. I figli dell'agricoltore ucciso hanno infatti riferito alla polizia che la madre, attualmente in stato di «choc», continua a balbettare: «E' stato Giovanni il sardo a uccidere vostro padre». La donna, per le sue condizioni, non è stata più ascoltata dai funzionari di polizia, che si riservano di accertare la ponderatezza delle sue accuse contro l'uomo.

La polizia ha frattanto accertato che il mungitore era stato licenziato tre anni fa, dopo una violenta lite con il suo datore di lavoro. Il Simula aveva infatti scagliato contro il Merli un forcone, senza colpirlo. Anche successivamente, il sardo avrebbe espresso con parole il suo rancore contro il Merli. La polizia inoltre non crede all'alibi che il Simula ha fornito per la sera del delitto. L'uomo ha detto di avere assistito agli spettacoli televisivi della sera. Poiché il delitto, secondo la versione della Bergonzi e del figlio Luigi, che si trovava ai piani superiori della casa, era avvenuto verso le 20.30, l'alibi del mungitore in un primo tempo era sembrato valido. Ora, però, Luigi Merli ha detto che, nella confusione succedutasi alla sparatoria, non aveva guardato l'orologio, per cui l'assassino potrebbe essere entrato anche poco dopo le 20. In questo caso, il Simula avrebbe avuto il tempo per tornare a casa, accendere la televisione e assistere agli spettacoli.

Il sardo, che è rinchiuso nelle carceri di Piacenza, continua frattanto a negare.

VALDONI CONFERMATO nel Consiglio di sanità

Roma, 18

Il nuovo Consiglio superiore di sanità, che resterà in carica tre anni, si è insediato oggi e ha rieletto presidente il prof. Pietro Valdoni, mentre vicepresidenti sono stati eletti il farmacologo prof. Di Mattei e l'igienista prof. Giovanardi.

Il Ministro della sanità, Ripamonti, in un discorso di saluto, ha messo in rilievo che «il Consiglio, per l'alta qualificazione dei suoi componenti, rappresenta uno degli strumenti più importanti fra quelli che operano nell'ambito della sanità pubblica. Ci troviamo — ha detto Ripamonti — in un periodo di profonda evoluzione e se, negli ultimi anni, molti problemi sono stati risolti e sono state create le condizioni per raggiungere l'obiettivo primario della protezione globale della salute, tuttavia non è possibile non rilevare le notevoli carenze che ancora condizionano l'assistenza sanitaria».

L'INDUSTRIALE DENUNCIATO DA TAMARA BARONI

Bormioli convocato stamane dal giudice

Il magistrato in possesso di un biglietto «amoroso» che l'uomo avrebbe spedito alla modella dopo la lite

Milano, 18

Pierluigi Bormioli, l'industriale parmense denunciato dalla fotomodella Tamara Baroni per aggressione e percosse, è stato convocato a Milano per essere interrogato dal giudice istruttore dott. Patrone. L'industriale è atteso al palazzo di Giustizia domani mattina. Come è noto, la Baroni sporse denuncia contro il Bormioli accusandolo di averla aggredita e percossa nella sua auto il 22 novembre scorso. Nel tentativo di sfuggire all'uomo, la Baroni si sarebbe gettata dalla vettura riportando delle ferite e un profondo stato di choc.

Frattanto l'avv. Michele Catalano, difensore di Tamara Baroni, coinvolta nella vicenda sul mancato delitto per commissione della marchesa Maria Stefania Serra Balduino, moglie del Bormioli, ha presentato al giudice istruttore presso il Tribunale di Milano dott. Patrone un biglietto che sarebbe stato spedito dal Bormioli alla Baroni il 23 novembre scorso. Sul biglietto è scritta la seguente frase: «Perdonami, ti amerò sempre».

Il 27 febbraio Tamara Baroni sarà sottoposta ad una serie di esami clinici da parte del prof. Dufour, all'ospedale «Fatebenefratelli» perché siano accertate le sue condizioni di salute in riferimento alla lite avuta con il Bormioli. Oggi, intanto, l'avv. Catalano ha annunziato che presenterà domani o dopodomani, per conto della Baroni, una querela contro Gianluigi Fappani, il cameriere milanese che rivelò di aver avuto l'incarico di uccidere la marchesa Maria Stefania Serra, per diffamazione per le dichiarazioni da lui fatte alla stampa e per calunnia per quanto riferito al Sostituto Procuratore della Repubblica di Parma, dott. Tarquini.

L'avv. Cirillo, difensore del Fappani, ha preannunziato a sua volta una querela per diffamazione contro la Baroni, per le affermazioni da questa fatte in una recente conferenza stampa.

DIFFICILE MEDIAZIONE DEL SOTTOSEGRETARIO TOROS, OGGI SI RIPRENDE

Gli elettrici trattano O accordo o lungo sciopero

Scendono in campo anche i 350 mila tessili - Ancora alla ricerca d'un compromesso per i tranvieri
In discussione al Ministero della Marina i problemi dei portuali: garantite le conquiste sindacali

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Per tutta la giornata si è discusso oggi al Ministero del lavoro per la vertenza degli elettrici. La riunione iniziata stamane alle 11 con la non facile mediazione del sottosegretario Toros si è protratta per tutta la giornata consentendo di dare un sostanziale avvio alla trattativa di merito sulla piattaforma rivendicativa. Il discorso odierno tra le parti si è incentrato sulle cosiddette richieste economiche e normative qualificanti per un maggior potere di trattativa sindacale locale, per una migliore classificazione del personale, per una democratica gestione degli istituti assistenziali e ricreativi e per una maggiore tutela delle condizioni di lavoro in ambienti disagiati. E' un discorso ovviamente che non si è esaurito, né poteva esaurirsi in una sola giornata e quindi l'esame impegnerà le parti in nuove riunioni. Un nuovo incontro è stato fissato per domattina.

Le segreterie dei sindacati di categoria hanno oggi riconfermato la pericolosità della situazione «denunciando all'opinione pubblica la grave responsabilità dell'ENEL». Da parte sua il segretario generale della Flaei-Cisl, Sironi ha ribadito «la volontà della categoria di giungere ad un risultato positivo». Sironi ha anche affermato che nell'eventualità in cui le trattative non andassero a buon fine gli elettrici attueranno uno sciopero nazionale generale di 72 ore a partire dall'ultimo cambio di turno di domenica prossima. Continuano intanto gli scioperi articolati per complessive otto ore nel corso della settimana.

Domani trecentocinquantamila tessili effettueranno il previsto sciopero nazionale di 24 ore provocando una battuta di arresto in questo importante settore produttivo. A questa, se non interverranno fatti nuovi, seguiranno altre agitazioni articolate per 36 ore nell'arco di tempo dal 24 febbraio al 14 marzo.

Per quanto riguarda la vertenza degli autoferrotranvieri, è previsto a breve scadenza un nuovo incontro tra le parti con la mediazione ministeriale per superare le distanze che ancora separano le posizioni dei sindacati da quelle delle aziende in merito agli aumenti retributivi e al trattamento normativo della categoria. All'inizio della vertenza le tre federazioni degli autoferrotranvieri avevano chiesto aumenti salariali del 10 per cento sui minimi tabellari; più un aumento del 5 per cento derivante da una nuova sistemazione dei parametri delle qualifiche. In seguito alla mediazione del Ministero del lavoro i datori di lavoro si sono dichiarati disponibili a concedere aumenti dell'8,5 sul monte salari e del 2,50 per cento sul fondo previdenza. Pertanto mentre le richieste dei sindacati comportano degli aumenti globali del 14-15 per cento, le controproposte avanzate finora delle aziende prevedono aumenti complessivi di circa l'11 per cento. Restano intanto confermati gli scioperi articolari per regioni già programmati.

Nel settore dei trasporti è da segnalare anche che a seguito dell'improvviso sciopero di 48 ore dei ferrovieri francesi i collegamenti ferroviari da e per la Francia subiscono intralci e ritardi.

Al Ministero della marina mercantile si è parlato oggi dei problemi dei portuali l'impegno e la volontà di garantire il rispetto delle conquiste sindacali finora acquisite dai lavoratori portuali, soprattutto di quelle che hanno introdotto istituti economici e normativi nuovi, sono stati ribaditi dal ministro Vittorino Colombo il quale ha ricevuto oggi i dirigenti nazionali dei sindacati dei lavoratori portuali aderenti a CGIL, CISL e UIL. Vittorino Colombo ha sottolineato — informa un comunicato — che in tal senso egli svilupperà nell'ambito dell'ordinamento ogni azione idonea a garantire la continuità dei trattamenti in atto in considerazione anche delle pressanti esigenze di interesse pubblico connesse all'espletamento delle operazioni portuali.

E' da segnalare infine che la urgenza di definire sul piano legislativo i problemi relativi al sussidio di disoccupazione e alla parità previdenziale in agricoltura è stata indicata al Presidente del Consiglio incaricato, on. Rumor, dal segretario generale della Federazione italiana salariati e braccianti agricoli, aderenti alla CISL, Paolo Sartori. In una lettera Sartori, dopo aver ricordato i recenti risultati conseguiti in seguito alle intese raggiunte con il Ministro del lavoro sui problemi del collocamento e dell'accertamento della manodopera in agricoltura, richiama l'attenzione del Presidente del Consiglio sugli altri due problemi rimasti insoluti.

Roberto Perugini

ADOTTATE SANZIONI ANCHE DA PARTE JUGOSLAVA

Sospesi dalle funzioni ufficiali della «Cavtat»

Il provvedimento preso dalla compagnia armatrice che a sua volta è posta sotto inchiesta governativa

Belgrado, 18

Sono stati sospesi dalle loro funzioni il comandante ed il primo ufficiale del mercantile Jugoslavo «Cavtat», fermato da motovedette della Guardia di Finanza italiana nelle acque del Basso Tirreno, dopo un inseguimento iniziato nelle acque del Golfo di Napoli, dove la nave aveva sbarcato sigarette di contrabbando, e dirottato a Palermo. La decisione nei confronti del comandante Pero Moretti e del suo secondo, Mate Silic, è stata presa dal consiglio d'amministrazione della compagnia «Atlantska Plovidba», di Ragusa in Dalmazia, armatrice dell'unità, dopo che è stata avviata un'inchiesta a carico di tutto lo equipaggio per appurare «se siano state commesse eventuali infrazioni alla disciplina di bordo». Una commissione d'inchiesta nominata dal consiglio di amministrazione interrogherà anche gli altri membri dello equipaggio.

Il parlamento federale era stato informato nella circostanza che l'ufficio federale dei cambi aveva aperto una inchiesta per accertare eventuali responsabilità anche della compagnia armatrice della nave «Cavtat» in attività di contrabbando. In proposito l'ispettore federale dei cambi, Nastas Krstic, aveva detto che «è lecito supporre siano state svolte attività illegittime, da parte della "Atlantska Plovidba"».

Interrogazione liberale sugli italiani in Libia

Roma, 18

I senatori liberali Bergamasco e Veronesi hanno presentato al Ministro degli esteri una interrogazione sulla situazione degli italiani in Libia. Gli interroganti chiedono di conoscere «se e quali azioni siano state svolte o si intendano svolgere a tutela dei nostri concittadini in Libia e dei diritti di cui sono legittimamente portatori». In un'altra interrogazione al Ministro degli esteri, i due parlamentari liberali chiedono chiarimenti sulla recente chiusura di tre scuole italiane a Bengasi.

PROCESSO ALL'«UNITA'» per i fatti di via Larga

Roma, 18

Il direttore responsabile dell'«Unità» Alessandro Curzi, sarà processato per la versione data dal quotidiano del PCI sugli incidenti del novembre scorso in via Larga a Milano, nei quali perse tragicamente la vita l'agente di P.S. Annarumma. L'accusa contro l'«Unità» è di aver diffuso notizie «atte a turbare l'ordine pubblico nel quadro di un disegno criminoso». L'«Unità» di domani mattina in un commento denuncia «il nuovo attacco alla libertà di stampa».

UNA DONNA RUSSA si appella all'«Osservatore»

Città del Vaticano, 18

Una vecchia donna russa, la signora Galina Metyk Yosipivna, residente in Ucraina, ha scritto all'«Osservatore Romano» pregandolo, «nella sua qualità di giornale internazionale», di svolgere ricerche sulla sorte del figlio Yurij Miroslavich, del quale non ha più avuto notizie dal 1944. Il giovane, che oggi avrebbe più di 50 anni, faceva parte di un distaccamento indipendente dell'Armata rossa, ma il suo nome, nonostante 25 anni di ricerche, non è stato trovato né nell'elenco dei morti né in quello dei superstiti. La vecchia madre non intende rinunciare alla speranza che il figlio possa essere ancora vivo, e forse, dopo essere stato fatto prigioniero dai tedeschi, sia andato a vivere, al termine della guerra, negli Stati Uniti, o nel Canada, o in qualche altra parte del mondo.

Con il suo appello all'«Osservatore Romano», la donna spera che suo figlio, o qualcuno che lo conosce, possa mettersi finalmente in contatto con lei: Galina Metyk Yosipivna, abitante a Lvov, Ucraina, URSS, in Ulitsa Nasanka 12/3.

Momigliano intimo

A cura e con premessa di Umberto Bosco, è uscito recentemente (nella collana «Saggi di letteratura italiana» della casa editrice Le Monnier) il volume «Lettere scelte» di Attilio Momigliano.

La raccolta epistolare (largamente corredata di note) getta luce vivissima sulla figura del grande critico, facendone risaltare la schiettezza e la generosità dell'animo. Appunto questo è lo scopo del libro.

La raccolta, che comincia dal 1907, comprende 261 lettere (più gli «Appunti sulla Sardegna»), arrivando fino al 1952 (anno della morte del Momigliano). Nella maggior parte sono dirette a Manara Valgimigli, a Pietro Pancrazi, a Giuseppe Gallico. Ve ne sono inoltre a Ugo Ojetti, a Dino Provenzal, a Giulio Marzot, a Emilio Cecchi, a Umberto Bosco, a Giuseppe Prezzolini, a Gaetano Trombatore, a Vittore Branca, a Walter Binni e a qualche altro. Ce ne sono poi diverse (del 1912) scritte ai congiunti durante un viaggio compiuto in vari paesi europei, cinque alla moglie Haydée, due alla sorella Clelia. Attraverso le molte lettere della raccolta, l'animo di Attilio Momigliano si scopre pienamente, mettendo in rilievo le sue nobili doti, la delicatezza e la sincerità dei suoi sentimenti.

Il volume, che ha importanza notevolissima, perché mostra la personalità «intima» del maestro, ci vuol presentare l'uomo, più che il critico. Ma, come giustamente osserva il Bosco nella «premessa», se fare una distinzione del genere è sempre difficile, «per il Momigliano è impossibile». E infatti anche il critico, lo erudito, il maestro si rivelano via via interamente tra le righe di queste pagine, così piene d'interesse letterario.

La forza degli affetti familiari emerge nelle pur semplici, casalinghe, lettere ai congiunti; la vivacità del temperamento proclive a impulsi generosi si manifesta con frequenza; un'ombra di malinconia appare di tanto in tanto nelle lucide riflessioni; l'amarezza per le traversie del tempo di guerra è espressa con accento pacato, con rassegnazione, quasi con serenità; la potenza del sentimento e l'elevatezza del pensiero hanno su tutto assoluto dominio. Della morte dell'adorata moglie così scrive a Manara Valgimigli il 21 aprile 1950: «Caro Manara, mia moglie è morta. Ha voluto essere cremata. Di lei non c'è più nulla: solo il ricordo dei suoi ventidue anni di sofferenza, del suo affetto, della sua voce che mi chiamava in questi giorni, quando sentiva che doveva andare lontano. Tu mi puoi capire e insegnare come si fa a ricordare e tuttavia a continuare a vivere. Non telegrafarmi; scrivimi a Firenze, dove torno a vivere solo. Ti abbraccio». Al Gallico, nell'ottobre successivo, scrive: «Caro Pin, stasera voglio trattenermi con te. Quando cala la notte, mi sento più freddo e più solo... Haydée non è più, e nulla me la può far veramente rivivere nella memoria. Ho conservato di lei tanti ritratti, ricordo infiniti particolari della sua vita di trentacinque anni, ma non ricordo più la sua voce, non la rivedo più nei suoi atteggiamenti, nelle sue mosse, non so più come essa venisse verso di me; tutto quello che ho conservato di lei è inutile, è un mucchio di foglie morte: la vita è una cosa misteriosa; spento quel soffio, la creatura è scomparsa per sempre e tanto più interamente quanto più è stata cara. Molta parte della giornata passa senza che io torni sul pensiero della scomparsa; ma quante volte, camminando per la strada, aggirandomi per la casa, sento che io continuo a vivere come una macchina continua a girare, ma che tutto il significato della mia vita è finito».

Del suo sottile e garbato umorismo, sparso qua e là, può dare un esempio la lettera al Gallico del 30 novembre 1912: «Ho pensato al lavoro su Graf. Per conto mio ci rinuncio, soprattutto per mancanza di materiale... Graf non parla mai di sé e non ama che gli se ne parli. Vive in perfetta e continua solitudine, non sente il bisogno di nessuna compagnia spirituale, né — pare — l'ha mai sentito... L'anima di Graf bisognerebbe indovinarla dal suo silenzio e da tutte le sue opere. Ma questo lavoro di psicologia, che mi pare interessante, richiederebbe un tempo lunghissimo, e se ne potrebbero ricavare, con uno studio attento delicato e penoso, non molte pagine. Io non mi ci posso sobbarcare senza mandare in rovina tutto il piano dei miei studi... Il tema proposto dal Darchini: „Perché Graf non è popolare, mentre i suoi libri sono esauriti?" mi pare che si risolverebbe in nient'altro che in un calcolo aritmetico: forse i suoi volumi si stamparono in non molte copie; e in qualche lustro poterono esaurirsi pur non diventando popolari...». A Manara Valgimigli, in data 19 maggio 1943, scrive: «Leggendo la „Letteratura greca" di Perrotta, vedo che Mimnermo „amò una sonatrice di flauto, di nome Nanno". E così imparo che tu, con la semplice aggiunta di un accento, hai trasformato una sonatrice di flauto in una cagna. Son cose che in realtà possono andare d'accordo».

Chiudono il volume, come s'è detto, gli «Appunti sulla Sardegna»: una lettera incompiuta, senza il nome del destinatario, del novembre 1910, anno in cui il Momigliano andò a Nuoro, proveniente da Bologna, per insegnare alle Normali (vi rimase un solo anno, passando indi ad Asti). In tale documento è descritta la traversata da Civitavecchia verso la Sardegna. In altri brani (dicèmbre 1910 e febbraio 1911), vi sono descrizioni di paesi e costumi sardi. Bosco avanza l'ipotesi che possa trattarsi dell'inizio d'un libro sulla Sardegna, in forma epistolare, poi abbandonato.

Attraverso le fitte pagine di questo volume, che noi abbiamo letto appassionatamente, con entusiasmo e anche con commozione, la vita del maestro ci appare, dalla giovinezza all'anno della morte, in tutte le sue fasi salienti. E insieme ci si presenta lo animo gentilissimo dell'uomo, ferventemente vincolato alla sua missione, ricco di calore nei sentimenti, limpido negli affetti, colmo di onestà adamantina. Questa rettitudine gli fa scrivere al Provenzal, nel 1918: «...sono per natura tutt'altro che incline alle giustizie severe, anche se doverose» e alla moglie, nel 1920: «...lodi false non ne voglio fare».

Per concludere riporteremo qui le parole di Umberto Bosco il quale, a chiusura della «premessa», esprime lo augurio «che i giovani studiosi di oggi leggano e meditino queste pagine... e imparino quanta „sapienza morale", quanta esperienza di vita, quale profondità di coscienza siano necessarie per leggere i poeti, quando li si voglia leggere per capire il loro messaggio umano nel suo contesto storico, e non per farne sfoggio di sottigliezze e raffinatezze intellettuali e tecniche o per trarne pretesto a esibire una pronta „disponibilità" di fronte alle ultime novità o pseudo novità critiche».

Vincenzo Caputo



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Cortina d'Ampezzo — I popolari Sergio Fantoni e Luigi Vannucchi imparano a sciare approfittando d'un periodo di vacanza

«CONGIURA» E «DITTATURA» DEI CERVELLI ELETTRONICI NEL NOSTRO MONDO DI DOMANI

La sfida dei «computers»

Il grande problema della società attuale consiste nel risolvere un'equazione contraddittoria: mantenere il pieno impiego degli uomini mentre inesorabilmente l'automazione e la tecnologia stanno ormai sostituendo gli uomini nei loro posti di lavoro: così aveva detto John Kennedy

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, febbraio

La storia è bella, ma purtroppo non è tutta vera. Dico quella del computer di Chicago che avrebbe risposto «umanamente» a un cittadino irritato dal fatto che quel computer continuava a mandargli l'ordine di pagamento di una multa da lui considerata ingiusta. Il cittadino di Chicago, che poi è un industriale nei cui uffici c'è un cervello elettronico, ha in realtà mandato una scheda traforata agli uffici di polizia in cui l'altro computer continuava a reclamare la multa ma la risposta è stata data dagli operatori del cervello tecnologico, non è frutto dell'iniziativa di esso e il testo era «umano» perché umani lo avevano redatto e fatto inghiottire alla grossa macchina dopo aver verificato che realmente la multa era un errore tecnico di un vigile addetto al traffico (aveva dato la «bolletta» per infrazione ai regolamenti stradali).

Gli operatori del cervello di Chicago avevano tutto l'interesse a dare un'immagine della loro macchina che fosse non soltanto la più gradevole, ma anche la più umana perché sanno bene di quale diffidenza, ostilità e perfino astio siano circondati, nel popolo medio dei lavoratori, questi computer considerati gli «assassini» del lavoro individuale. E si vuole anche smentire la mitologia già in formazione di una società di cervelli elettronici capace di sconvolgere la società umana fino al punto di distruggerla con una eventuale guerra. Il computer è un «essere pensante» per ora, ma senza capacità di volontà individuale e di massa (di gruppi di cervelli elettronici), ma le generazioni future di queste macchine straordinarie e affascinanti potrebbero esprimere «personaggi» capaci di scelte decisive e di favorire una alternativa piuttosto che un'altra, se, per una supposizione non troppo fantascientifica, i cervelli elettronici raggiungessero un accordo comune (essi «parlano» fra loro) per depistare con le loro risposte una umanità ridotta a credere ormai alle soluzioni delle macchine pensanti, potrebbero cercare di indurre gli uomini a scatenare una guerra di distruzione globale (continuando poi a dare consigli perfidamente errati sulla possibilità di recupero e vittoria ai governi impegnati in quella falsa guerra tecnologica) fino al momento in cui il dominio finale sulla società dei naufraghi dell'olocausto nucleare sarebbe il loro, incontrastato.

Si può prevedere una società computeristica anche se non così crudelmente nemica dell'uomo? Certamente tanta sembra la minaccia, comunque sia, del futuro tecnologico che già si creano dighe capaci (si spera) di tenere il computer «al suo posto», cioè nel posto che compete a un «collaboratore» dell'uomo, sia pure un collaboratore con molto potere decisionale e autonomo. Fu considerata una grande vittoria «umana» la sconfitta subita dal cervello elettronico dell'università di Harvard che aveva imparato a giocare a scacchi con un suo operatore. I limiti della prepotenza e della supremazia computeristica parvero segnati: nel gioco degli scacchi sono la creatività fantasiosa, la intuizione rapida, l'abilità personale, oltre alla tecnica strepitosa che vincono; il cervello elettronico aveva imparato la tecnica presto e in modo perfetto, gli mancava quel «segreto» che è la fantasia, l'inventività intuitiva dell'uomo. Fu una soddisfazione momentanea, dopo tre o quattro partite perdute (non in modo umiliante) il computer cominciò a giocare con più abilità, perfino sfruttando qualche malizia impreveduta, sfidato da un grande scacchista perdette e vinse, come accade fra grossi giocatori a confronto e presso a poco della medesima capacità, il suo operatore non ebbe più la possibilità di battere il cervello che pure aveva istruito. Da quel momento (e da quando un cervello elettronico rispose che Dio esisteva — ed era lui) la visione del futuro cambiò: dalla concezione di esso quale risultato «felice» di una pianificazione lasciata ai computers cui gli uomini avrebbero aderito lasciando alla cibernetica il compito di pensare per loro, si passò, rapidamente e con qualche panico, a un'altra concezione del mondo di domani, quella in cui il computer cibernetico avesse il compito di «schiavo» dell'uomo aiutandolo a formare un avvenire comune in cui l'essenzialità delle scelte conclusive fosse riservata a chi costruisce le macchine pensanti, non ad esse. Se l'uomo deve vivere in una natura pulita e dentro un mondo ecologico che ne favorisca lo sviluppo fisico e intellettuale più alto, se deve diventare l'ordinatore del suo essere e quindi disegnare la sua sorte non deve ridursi a una passività senza altra uscita che la dittatura della cibernetica, deve impiegare la cibernetica (i computers) per raggiungere quei fini. La domanda che ci si pone oggi è: la tecnologia deve diventare la padrona dell'individuo oppure deve soltanto partecipare alla nuova dimensione sociale che essa propone e, di conseguenza: la comunità sarà disintegrata nel conflitto con la cibernetica o dovrà trovare i mezzi per risolvere quel conflitto? La risposta è ovvia, dalla fase della cultura tecnologica che parve per un momento sommergere quella umanistica (soprattutto la filosofia considerata un ammuffito strumento di conoscenza) la società ha fatto il passo (forse più doloroso ma anche più logico) verso una cultura che fosse la fusione armonica delle due culture stabilendo il principio che non esiste «bene tecnologico» se non trova una sua filosofia, così come non può più esistere una filosofia senza che essa tenga conto della realtà tecnologica. La nostra convinzione ora è che la tecnologia non è né la salvezza, né la condanna della nostra società. La cibernetica — e ciò che potrebbe venire dopo di lei — può dominarci soltanto se noi permetteremo che ci domini.

Mente e robot

Ma se impareremo, e stiamo imparando, che essa può essere soltanto una collaboratrice allora essa può darci grandi aiuti, può essere una «partecipante» della società futura. Il segreto sta nella volontà di controllare la tecnologia, di opporvisi, se necesario. Essa sta cercando di dettarci la sua legge che sovente è superiore alla nostra capacità di intenderla, noi dobbiamo imporle la nostra legge anche se per essa diventa penoso accettarla.

La grande sfida della nostra era è questa: l'uomo contro la macchina, la macchina (pensante) contro l'uomo. Se l'uomo non abdica, la sfida è già risolta: l'uomo la vincerà. Questa è la convinzione di uno che ha portato la cibernetica al traguardo della sfida e ora cerca di controllare la tecnologia chiamando l'uomo «sotto le armi della cultura».

La diffusione dei computers è diventata così vasta e via via si sta trasformando in una necessità esesnziale per chi guida le nazioni e chi domina le loro economie e la loro attività più varia da far considerare le parole del cibernista riportate sopra più un grido di allarme che un bollettino di vittoria. Le luci rosse e verdi delle nostre strade non appartengono più a una scelta fatta da uomini, esse si accendono e si spengono secondo un ritmo che l'elettronica ha determinato con un'altra scelta, quella fatta nel «sondaggio tecnologico» del traffico urbano e extraurbano. L'aereo su cui attraversate gli oceani e i continenti non ha più la guida del pilota ma quella di un cervello elettronico le cui alternative non sono più il risultato di una serie di schede di memoria iniettate nel suo organismo, ma di certe operazioni infinitesime e infinite che esso opera. Presto anche la nave viaggerà sui sette mari del mondo guidata da un cervello elettronico (ne esistono alcuni esemplari già in navigazione). L'autostrada sulla quale viaggiate non è ancora elettronica, ma lo diventerà presto e la vostra guida non esisterà più se non come elemento di una «presenza umana» nell'auto trasformata veramente in un elemento di trasporto senza partecipazione umana: sarà il cervello cibernetico della strada a stabilire a che velocità dovete viaggiare, quando dovrete fermarvi, quale corsia seguire e (ecco la parte da sfruttare con intelligenza) quali ostacoli stanno davanti a voi, come evitarli, quali pericoli di scontro o di incidente avete e in che modo sono evitabili.

I Ministeri della Difesa hanno computers ai quali domandano quali possono essere gli sviluppi eventuali delle armi e se le nazioni nemiche (o comunque «altre») sviluppano una potenza di guerra superiore a quella del loro Paese, domandano risposte a interrogativi come questi: l'aumento del potenziale bellico (russo o americano o cinese e avanti) significa una minaccia per noi o soltanto un lento migliorare delle posizioni altrui? L'uso di questa o questa altra arma favorisce la nostra forza oppure la minaccia nella misura che induce a una reazione contraria e magari superiore? La guerra si vince in che modo e con quali mezzi? Le risposte possono essere «interessate» oppure obiettive (talora anche sbagliate e la drammaticità del computerismo sta in questo margine orrendo di errore — se l'errore è «voluto» potrebbe significare che la società cibernetica ha cominciato i suoi piani di dominio sull'uomo), gli uomini che domandano le prendono come «indiscutibili» e vi si attengono.

Né gli errori involontari del cervello elettronico li induce a una maggiore prudenza: l'eccezione di uno sbaglio conferma la regola dell'esattezza delle analisi, come è stato considerato quell'allarme infondato e non ancora perfettamente chiarito dato da un computer (di segreta fabbricazione e di altissimo livello) del comando di difesa area dell'America il quale fu messo in stato di emergenza dalla notizia che i russi avevano fatto partire una serie di misisli a testata nucleare verso un obiettivo non ancora chiaro ma che poteva essere un'area degli Stati Uniti. Per qualche minuto l'umanità, inconscia, è stata sulla voragine del conflitto atomico — i bombardieri carichi di armi totali rullarono sulle piste, i reattori accesi — dagli arsenali nascosti uscirono i missili intercontinentali con le loro testate nucleari, i somergibili «Polaris» manovrarono per lasciare le basi. Tre minuti dopo un altro computer (non faceva parte del complotto?) corresse lo sbaglio, la guerra di distruzione globale per errore tecnologico fu evitata per una pura congiura di fatti sfuggiti comunque all'uomo. Piano piano si formano le «banche dell'umanità». Esiste in America (c'è anche nell'Unione Sovietica? Si diffonderà l'idea altrove?) il progetto di «schedare» tutta la popolazione degli Stati Uniti in un solo enorme computer che darà di ogni cittadino un numero (ecco a cosa saremmo destinati se la dittatura tecnologica dovesse prevalere), tutti i dati necessari a individuarlo non soltanto anagraficamente, ma anche giudiziariamente, socialmente, politicamente, privatamente (se ama o non ama sua moglie, se è un adultero, se è omosessuale o supersessuato, se paga i debiti, se ha un conto in banca e di quale proporzione). La opposizione degli scienziati, dei sociologi, dei politici, degli artisti ha per ora messo in ghiaccio quel piano spaventoso, ma se «la volontà di sfidare la tecnologia assoggettandola alle necessità dell'uomo» dovesse mancare, la banca dell'umanità diventerebbe reale e probabilmente universale. Gli intellettuali sono diventati in qualche modo i guardiani dell'uomo nella sua lotta (ancora affannosa e incerta) con la tecnologia, essi sono i soli che possono — con l'aiuto dei filosofi e degli studenti della doppia cultura — proteggere la fantasia e la libera scelta dell'umanità. E tuttavia essi stessi restano affascinati dalla cibernetica, ne subiscono a tratti l'influenza, soggiacciono al suo misterioso potere. Quando Robert Rauschenberg accetta di diventare capo di un gruppo che fa esperimenti sulla possibile convivenza dell'arte con la tecnologia, egli avverte che non si tratta più di fare il pittore sfruttando gli elementi della cibernetica, si rende conto che la presenza degli artisti nell'evoluzione tecnologica della società è una necessità perfino troppo urgente poiché essi sono la valvola di un sistema minaccioso e probabilmente ostile. Il teatro ha fatto esperimenti tecnologici associando la cibernetica alla rappresentazione e, come dice un regista teatrale che accettò le prove di collaborazione, «è stato come una immissione di anticorpi nella cibernetica e una immissione di vaccino nell'intelletto umano: abbiamo evitato il rigetto e anche l'assorbimento». C'è una musica elettronica, ma riusciranno i musicisti a controllare il computer che un giorno voglia fare musica cibernetica in proprio nel tentativo di distruggere (ridicolizzare) i pur nobili tentativi di rendere in musica il mondo di oggi e quello di domani? John Kennedy disse: «Il grande problema della società consiste nel risolvere un'equazione contraddittoria: mantenere il pieno impiego degli uomini mentre l'automazione e la tecnologia stanno sostituendo gli uomini nei posti di lavoro». L'equazione contraddittoria non è stata ancora risolta, se certe incognite sono individuate ed eliminate, altre incognite subito si propongono perché la sfida fra uomo e cibernetica resta ancora alla fase di reciproca esplorazione. Ma basterebbe una semplice dimenticanza, un momento distratto per far soccombere lo uomo all'arroganza cibernetica.

«Non possiamo andare indietro perché sarebbe contro lo stesso interesse della società, non possiamo fermarci perché sarebbe contro la logica della ricerca umana, non possiamo negarci perché questa è stata sempre l'ambizione privata e comune degli uomini. La guerra contro altri uomini è folle, se non altro per questo: che favorirebbe la dittatura della tecnologia. La sola guerra consentita è quella contro la cibernetica, ma deve essere una guerra speciale senza sconfitti, senza vincitori, una guerra per la collaborazione»: è il sogno (utopico?) di chi oltre la tecnologia vede l'umanità come estremo esempio di perfezione (il cervello dell'uomo ha alcuni miliardi di circuiti in più di quelli transistorizzati del cervello elettronico, la parte sinistra del cervello umano lavora, la destra è pressoché inerte: se tutte e due lavorassero con la medesima intensità, quale cervello elettronico potrebbe competere con quello — così piccolo rispetto alle grandi casse elettroniche della tecnologia — chiusa nella testa dell'uomo?).

Stelio Tomei

Anatomia dell'America in un libro di Tozzoli

Roma, 18

L'ambasciatore degli Stati Uniti, Graham Martin, ha ricevuto stamane il diplomatico e scrittore Giampaolo Tozzoli, che gli ha fatto omaggio di una copia del suo volume «Anatomia degli Stati Uniti».

L'autore ha illustrato all'ambasciatore i temi trattati nel libro, che è il risultato di una lunga permanenza negli Stati Uniti.

L'ambasciatore Martin si è vivamente compiaciuto con il Tozzoli, felicitandosi anche per il successo di critica e di pubblico che il volume sta ottenendo e che può contribuire a «una migliore conoscenza e comprensione in Italia della vita americana».

La rassegna dei libri

UNA STORIA MERAVIGLIOSA

Aldo Depoli: *Fiume: una storia meravigliosa* (Edizioni Libero Comune di Fiume in Esilio, pagg. 152) — Una «storia meravigliosa» che s'inizia dall'ultimo capitolo, è la storia di Fiume, scritta da Aldo Depoli. Le motivazioni di quest'opera vanno ricercate in un duplice ordine di ragioni: da un lato il bisogno di richiamare sulla città l'attenzione del grosso pubblico, soprattutto italiano; dall'altro, il desiderio di offrire ai giovani una lettura in grado d'informarli delle vicende della loro terra natale, senza annoiarli con un testo troppo impegnativo e accademico.

Per raggiungere questo scopo, la stesura dell'opera è stata affidata al Depoli, storico fiumano, che ebbe dal Sindaco e dalla Giunta del Libero Comune l'incarico di scrivere «una storia, ricostruita ed esposta in forma narrativa, che degli eventi storici, esaminati a distanza, desse un quadro per quanto possibile vivace e facesse rivivere per tal modo nel lettore, ridestando cari ricordi, affiati di simpatia».

E' fuori di dubbio che tale intento sia stato raggiunto: la storia raccontata da Depoli in modo anticonformista e sofferto, è un familiare colloquio dell'autore con il lettore.

Manca nel Depoli, in questo libro, l'impassibilità dello storico, perché tutto il discorso si svolge attorno ad un unico, fondamentale filo conduttore: l'italianità di Fiume, «una italianità che ha la sua radice nella romanità e nella venezianità, le più antiche, nei legami, tessuti e ritessuti, con la millenaria civiltà italiana».

Il libro si apre, com'è stato detto all'inizio, con l'ultimo capitolo della storia di Fiume: l'occupazione tedesca che segnò quello che è sembrato essere, per Fiume italiana, l'inizio della fine; ma Fiume italiana — queste parole di speranza echeggiano in tutto il libro — che è stata tante volte condannata a morire, non è mai morta e risorgerà ancora.

CAFFE' GRECO

Giacomo Noventa: *Caffè Greco* (Vallecchi ed., pagg. 174, lire 2500) — «Se non trovi avversari degni di te cercali fra i morti o inventali: poi discuti con loro come fossero vivi; ti accorgerai che i tuoi avversari esistono, che esistono oggi e che sono degni di te»: queste le lapidarie parole che si possono leggere sulla copertina di «Caffè Greco», di Giacomo Noventa. Il volume raccoglie una scelta, già ordinata dall'autore, di scritti politici di vario genere, che si ricollegano, in una mirabile coerenza interiore, al pensiero espresso dall'autore nella sua opera poetica. Noventa fu, tanto in politica che in letteratura, spesso sconcertante, per il suo «porsi costante, e direi costituzionale, originario, necessario prima ancora che polemico, al di fuori degli istituti della nostra cultura». Così Geno Pampaloni nel saggio introduttivo a «Caffè Greco».

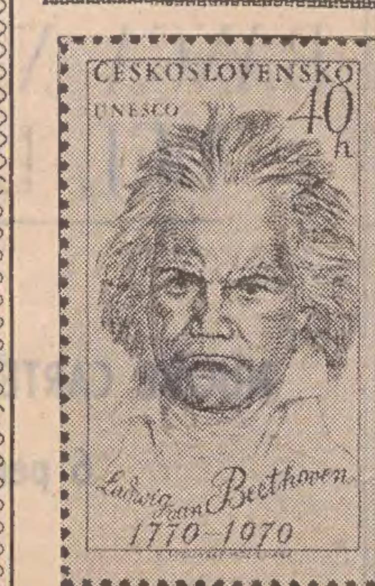
Gli scritti contenuti nel volume potrebbero essere divisi, relativamente all'argomento svolto, in diverse sezioni; così, per esempio, è tema frequente in questo libro il problema dei rapporti fra letteratura e politica; problema che Noventa risolve, in piena fedeltà al suo cattolicesimo integrale, «legando la dignità e la libertà dell'intelligenza alla coscienza dei valori eroici, integri, della vita».

Altro tema esaminato a fondo da Noventa in «Caffè Greco» è quello della necessità assoluta di un totale rinnovamento del socialismo che, secondo l'autore, potrà tornare «allo umanesimo e all'umanitarismo dei primi socialisti italiani, ma passando attraverso Gramsci, Gobetti e Rosselli».

Se il socialismo è elemento fondamentale del pensiero noventiano, il cattolicesimo, che al socialismo spesso s'intreccia, non è da meno. Per capire tale legame, bisogna però tener presente che Noventa fu un cattolico che, pur rifiutando sdegnoso qualsiasi compromesso, arrivava al massimo dell'ecumenicità affermando: «Il comunismo è metà della nostra storia, metà del nostro cattolicesimo, metà di noi stessi».

C. S.

CORRIERE FILATELICO



Cecoslovacchia

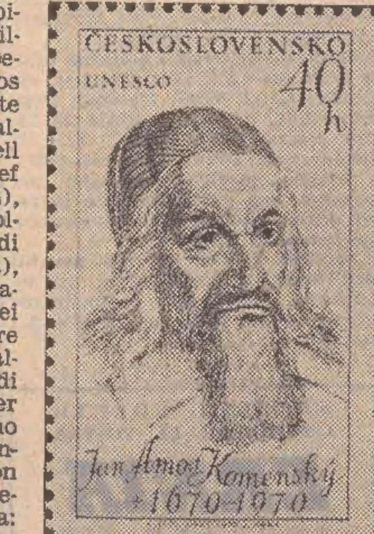
Un Beethoven tremendamente corrucciato e arruffato quasi ad esprimere il classico travaglio interiore dell'artista, figura in una serie di sei francobolli che le Poste cecoslovacche hanno emesso in questi giorni, in memoria di altrettanti personaggi famosi ricorrendo di essi vari anniversari. La serie, che porta l'etichetta dell'Unesco, l'organo culturale delle Nazioni Unite, comprende, oltre a Ludwig van Beethoven, di cui si celebra quest'anno il bicentenario della nascita, l'illustre scrittore, filosofo e pedagogista moravo Jan Amos Komensky, detto latinamente anche Comenius (300 anni dalla morte), Maximilian Hell (250.o della nascita), Josef Manes (150.o della nascita), Friedrich Engels, l'amico, collaboratore e propagandista di Marx (150.o della nascita), Vladimir Iljic Lenin (centenario della nascita). Tutti e sei i francobolli hanno il valore di 40 Heller. A giudicare dalle riproduzioni, si tratta di sei pezzi molto pregevoli per il lavoro d'incisione. Sono usciti anche due nuovi francobolli di posta ordinaria con il ritratto del Presidente cecoslovacco Ludvik Svoboda: 50 Heller e 1 corona.

Sistema decimale

La ribelle Rhodesia ha strappato un altro legame con la madrepatria inglese: il 17 febbraio il sistema monetario decimale è stato introdotto anche sui francobolli e la sterlina sostituita con il dollaro rodesiano, corrispondente a dollari USA 1,40. La nuova serie è tutta di posta ordinaria ed è illustrata con elementi del paesaggio, della fauna e della flora locale; il valore più alto porta la bandiera nazionale.

Pirati e piratesse

A quanto pare, la pirateria sarà il tema preferito dell'anno sui francobolli degli staterelli e possedimenti coloniali dei Caraibi. Di recente abbiamo ampiamente illustrato le serie «piratesche» delle isole di St. Christopher, Nevis e Auguilla, e delle Isole Vergini. Ora apprendiamo che pure le poste dell'isola Grenada hanno emesso verso la fine di gennaio una serie di quattro valori, in cui figurano anche due piratesse, Anna Bonney e Mary Read, accanto ai celebri pirati Blackbeard e Jean Lafitte. Su tutte le vignette c'è il regolamentare profilo di Elisabetta II, ma sembra che la Regina disdegni una simile compagnia.



VATICANO: EXPO 70, TIRATURE, VALIDITA'

La politica filatelica delle Poste vaticane ha infilato decisamente un nuovo binario, quello della certezza e della precisione, elementi indispensabili per ricreare nei collezionisti l'interesse e la fiducia che in questi ultimi anni erano andati, per varie cause, progressivamente scemando. Dopo l'annuncio del programma delle emissioni per il 1970 — fatto notevole, dato che mai in precedenza le autorità postali del Cupolone avevano compiuto un tale atto — ecco ora altre due ottime notizie: da qui in avanti sarà sempre resa nota la tiratura esatta delle nuove emissioni; inoltre i francobolli vaticani, a cominciare dalla prossima serie di cui parleremo subito, avranno validità postale illimitata, similmente a quanto è stato deciso un anno fa per i francobolli italiani.

Tali annunci sono stati dati quasi con una certa solennità — ed anche questo accade la prima volta — ai giornalisti dallo stesso direttore della sala stampa vaticana, monsignor Fausto Vallainc, in vista dell'Esposizione universale di Osaka, che sarà inaugurata il 15 marzo. All'Expo partecipa anche la Santa Sede, che insieme alle altre confessioni ha dato vita al padiglione dei cristiani. Questa rassegna di paesi e di popoli e la presenza del Vaticano saranno celebrati da una serie di cinque francobolli, tutti a soggetto diverso. Essa si snoda nei valori da 25, 40, 55, 90 e 110 lire (totale 320 lire), e uscirà il 16 marzo.

La serie è tutta «giapponese», tale essendo l'artista che l'ha concepita e realizzata a colori, Tsugio Ogata, e tali essendo le vignette. Queste infatti raffigurano nell'ordine dei valori: l'emblema dell'Expo 70, cioè un fiore di ciliegio stilizzato; l'antico castello di Osaka; un dipinto della Vergine con il Bambino che adorna la cattedrale della città; il padiglione cristiano della esposizione e il famoso monte Fuji-yama, uno dei più noti simboli naturali del Giappone. Tutti i francobolli sono verticali e a grande formato, 30 millimetri per 40; stampa in rotocalco. La tiratura annunciata è di 1 milione 650 mila serie complete. Il comunicato vaticano precisa che queste resteranno in vendita agli sportelli «in rapporto alla disponibilità», fino al 31 dicembre di quest'anno. I francobolli però avranno validità illimitata, quindi anche dopo la fine dell'anno, per l'affrancatura della corrispondenza. Così, come si è detto, sarà anche per le altre future emissioni. Nel 1970, secondo centenario del Concilio Vaticano I, cinquantesimo di il programma annunciato, ne sono previste ancora tre: sacerdozio di Paolo VI e venticinquesimo anniversario di fondazione delle Nazioni Unite.

Il colpo di timone che ha segnato il mutamento di rotta delle Poste vaticane in campo filatelico — mutamento tante volte auspicato e sollecitato dai collezionisti — è stato accolto con comprensibile soddisfazione. I provvedimenti annunciati erano infatti indispensabili per sollevare le sorti dei francobolli vaticani che dopo gli anni del «boom» 1960-65, avevano subito un notevole scossone specialmente a causa delle alte tirature, dapprima avidamente assorbite e poi ributtate malamente sul mercato, tanto da far scendere alcune emissioni degli ultimi anni al di sotto del valore facciale e danneggiare «per simpatia» anche le più pregiate serie del passato. Ora appare probabile che la situazione dovrebbe stabilizzarsi. Raggiungere un sicuro parcheggio sarebbe già un notevole risultato. Poi si dovrà anche sperare di risalire la china. Ma ricordiamoci che gli errori in filatelia si pagano a lungo termine.

M. L.

L'aerotreno a 400 chilometri all'ora



La Francia renderà onori filatelici alla memoria di un suo grande soldato e patriota, il maresciallo Alphonse Juin, scomparso nel gennaio del '67 dopo aver servito il paese per ben 59 anni, durante i quali partecipò a tutte le guerre fino alla campagna d'Italia, dove con la battaglia del Garigliano, nel maggio del 1944, aprì agli alleati la strada di Roma. La sua effigie apparirà su un francobollo da franchi 0,45, accanto alla cupola degli Invalidi, sotto la quale riposano le sue spoglie. A questo francobollo farà seguito, il 7 marzo, un valore da franchi 0,80 dedicato a una rivoluzionaria conquista della tecnica francese, ossia l'aerotreno, realizzato dall'ingegnere Bertin. L'aerotreno, come si vede nella vignetta, non è munito di ruote, ma scivola su un cuscino d'aria lungo una guida a forma di T rovesciata. La propulsione è data da un'elica incorporata nella carrozzeria. L'ultimo modello sperimentale, lungo 26 metri, trasporta 80 passeggeri e può toccare la velocità di 400 chilometri orari.

Aligrammi

«Con questo nuovo vocabolo, recentemente coniato — leggiamo in Filatelia, la sempre signorile rivista di Raybaudi, di gennaio, numero 72 — sono stati battezzati i messaggi lanciati, mediante colombi viaggiatori, dai solerti organizzatori della mostra filatelico-numismatica tenutasi dal 13 al 16 settembre 1969 a Mondovì». Quaranta piccioni hanno trasportato ben trecento messaggi e quasi tutti sono arrivati a destinazione, cioè alle varie colombaie. I dettagli di questa che viene considerata come la prima manifestazione del genere in Italia, si possono leggere nella rivista, che contiene inoltre articoli e saggi sui classici di Spagna, sulla posta in Sicilia nel 1820, sulle soprastampe ed emissioni per pacchi della RSI, sulla cartolina postale per le nozze di Vittorio Emanuele III ed Elena di Montenegro, sulla prima serie olimpica di Grecia.

Referendum e bonifica

Anche quest'anno la rivista torinese «Il Collezionista - Italia Filatelica» ha promosso il referendum internazionale (il quarto) per la scelta del più bel francobollo del mondo emesso nel corso del 1969. I francobolli concorrenti dei singoli paesi sono stati selezionati da un apposito comitato e pubblicati nel numero 4 della rivista assieme alle modalità e alla scheda per partecipare al referendum. Nella selezione di cui sopra è stato adottato un criterio molto importante: dal referendum sono stati esclusi tutti i paesi che la rivista segnala da tempo come «filatelicamente squalificati». Una simile saggia decisione non può essere che ampiamente condivisa, perché rappresenta un valido contributo a quella necessaria opera di bonifica che da tante parti s'invoca, per combattere la smaccata speculazione di troppi paesi.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

NELL'IMMINENZA DELLA VISITA DEL MINISTRO TEDESCO

Sul tavolo di Bo e di Moro fervidi voti per Doberdò

L'intervento di Berzanti - Messaggi a nome di Trieste e di Gorizia - Mozione della Confindustria a Roma

In relazione all'annunciato incontro che il Ministro per la ricerca scientifica, sen. Giorgio Bo, avrà domani a Roma con il Ministro tedesco Leussink per l'insediamento del protosincrotrone, il Presidente della Giunta regionale, Berzanti, ha voluto tempestivamente inviare al rappresentante del Governo italiano un telegramma, nel quale si fa interprete delle apprensioni e dei voti delle popolazioni del Friuli - Venezia Giulia.

«L'azione della Germania federale — dice il messaggio — intesa ad assicurarsi l'assegnazione del protosincrotrone, ha destato viva preoccupazione nella regione Friuli - Venezia Giulia, e il colloquio di venerdì con il Ministro tedesco per la ricerca scientifica assume pertanto notevole importanza per ribadire la posizione italiana». Ricordato che, in occasione dell'approvazione del disegno di legge concernente la ratifica e l'esecuzione del nuovo testo di convenzione e del protocollo finanziario del CERN, il Senato aveva, con voto unanime, ribadito il buon diritto dell'Italia all'assegnazione del protosincrotrone, il messaggio del dott. Berzanti così conclude: «Confido che la Signoria Vostra vorrà rappresentare al Ministro Leussink la ferma intenzione del Governo italiano di continuare a sostenere la candidatura di Doberdò del Lago, i cui requisiti tecnici hanno trovato pieno riconoscimento da parte degli esperti del CERN».

Nell'imminenza della visita a Roma del Ministro tedesco, da parte sua il Sindaco Spaccini è nuovamente intervenuto presso il Ministro della ricerca scientifica sen. Bo e presso il Ministro degli Affari esteri on. Moro portando la voce di Trieste e sostenendo la necessità «di un fermo appoggio da parte del Governo italiano alla candidatura di Doberdò del Lago a sede del protosincrotrone. Oggi più che mai — ha rilevato l'ing. Spaccini — è necessario che da parte italiana si continui nell'azione intrapresa, sia dal punto di vista scientifico che da quello diplomatico».

Il Presidente dell'Amministrazione provinciale di Gorizia, dott. Bruno Chientaroli ha inviato al Ministro degli Esteri on. Aldo Moro e al Ministro per la ricerca scientifica sen. Giorgio Bo il seguente telegramma:

«In occasione della visita del Ministro germanico Leussink, a nome tutta popolazione isontina prememi richiamare esigenza ferma difesa candidatura Doberdò che secondo criteri scientifici occupa posizione preminente per scelta finale sito protosincrotrone. Collocazione Carso goriziano grande impianto garantisce importante atto fiducia e pace verso Stati orientali vicini e strumento di progresso per una area depressa particolarmente atteso dalla popolazione tutta. Confido suo decisivo intervento per tutela tesi italiana».

Anche il Sindaco Michele Martina ha inviato un telegramma all'on. Moro e al sen. Bo. Esso è del seguente tenore: «Ormai imminente decisione finale circa sede protosincrotrone inducemi indirizzare Eccellenza Vostra fervido pressante appello affinché candidatura italiana per Doberdò venga fermamente ribadita anche occasione visita Ministro Germania federale. Confido azione governativa abbia a dissipare inquietudine cittadinanza circa soluzione problema vitale importanza per proprio avvenire economico e propria funzione storica verso vicini Stati orientali. Vivamente ringrazio e ossequio».

Da Roma apprendiamo che ieri, nel corso della riunione della giunta della Confindustria il dott. Dario Doria, parlando a nome dell'Associazione industriali di Trieste e delle consorelle della regione, ha richiamato l'attenzione della giunta confederale nazionale sulla fase particolarmente delicata dell'iter della grossa iniziativa europea del protosincrotrone, intesa ad equilibrare il livello tecnologico europeo con quello degli Stati Uniti e della Russia. Il dott. Doria ha illustrato i vari aspetti d'interesse generale per tutta la nazione e per l'Europa. La giunta ha quindi approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno presentato dallo stesso dott. Doria:

«La giunta esecutiva della Confindustria, nel considerare il grande interesse che il progetto del CERN per il nuovo protosincrotrone europeo riveste per lo sviluppo scientifico e tecnologico, esprime il vivo auspicio che possano essere superate al più presto le difficoltà di ordine politico internazionale che minacciano di far fallire l'impresa e che pregiudicano la stessa cooperazione europea. Impegna pertanto il Governo italiano ad adoperarsi per superare tale difficoltà ed esprime certezza che con altrettanto fervore saprà sostenere la candidatura di Doberdò del Lago, classificato in primissimo piano dagli esperti internazionali neutrali, per assicurare l'insediamento nel nostro Paese di questo importante strumento di studio, di lavoro e di pacifico progresso».

Anche il segretario provinciale del PLI, avv. Sergio Trauner, ha fatto pervenire al segretario generale del partito liberale, on. Malagodi il seguente telegramma: «Al fine di sostenere candidatura italiana protosincrotrone Doberdò del Lago necessita sollecito ed energico intervento del PLI presso il Ministro Esteri Moro e il Ministro Tricerca scientifica Bo perché gli stessi difendano posizione italiana in occasione prossimo incontro romano con Ministro tedesco ricerca scientifica Leussink. Sottolineo importanza problema per l'economia del Friuli - Venezia Giulia ed il suo rilancio».

L'ispettore generale fra le «Fiamme gialle»



(«Giornalfoto»)

L'ispettore della Guardia di Finanza per l'Italia Centro settentrionale, generale Fausto Musto, è giunto ieri a Trieste in visita ufficiale. Il generale che giunge a Trieste per la prima volta, è stato ricevuto ieri mattina dal Prefetto ed ha quindi visitato il Comando della Guardia di Finanza al Molo Fratelli Bandiera. Nella giornata odierna l'alto ufficiale continuerà il suo giro di visite.

VIOLENTO SCONTRO FRONTALE CON UN PULLMAN

Triestino muore a Latisana nell'auto che si spacca in due

Impazzita la vettura complice anche il nevischio Feriti ma non gravemente due amici della vittima

Un morto e due feriti, tutti triestini, sono il tragico bilancio di un incidente stradale, avvenuto verso le 9.30 di ieri sulla provinciale che porta da San Michele al Tagliamento alla frazione di San Giorgio, a circa un chilometro dell'abitato di Latisana. L'incidente è avvenuto quando nella zona cadeva fitta la neve, per cui il fondo stradale presentava delle difficoltà, dato che in quel punto la strada (la Venezia-Trieste) è stretta e tortuosa.

Raffaele Panariello, di 26 anni, percorreva la provinciale a bordo della sua «Fiat 500», targata TS 120581, e aveva a bordo Sergio Vidotto e Renzo Burolo, entrambi di 24 anni quando giunto a una curva a velocità sostenuta azionava prontamente i freni, ma perdeva il controllo dell'auto, che compiva dapprima un testa-coda e quindi andava a sbattere frontalmente contro un'autocorriera di linea, che procedeva in senso inverso.

Nel violento urto l'utilitaria si spaccava in due e per poter estrarre i tre giovani occupanti si doveva faticare parecchio. Essi sono stati quindi trasportati all'ospedale di Latisana; ai sanitari le condizioni del Panariello sono apparse subito gravissime e la prognosi era riservata. Verso le 11.30 il poveretto cessava di vivere. Il Vidotto e il Burolo sono stati giudicati entrambi guaribili in un mese, per trauma cranico e toracico, ferite multiple al corpo e alla regione frontale.

L'autista dell'autocorriera, Italo Semenzato, di 36 anni, di Spinea, ha dichiarato di aver scorto l'utilitaria all'ultimo momento, in quanto oltre alla curva vi è anche una salita, per cui la visibilità è molto ridotta. Ha frenato immediatamente, ma non è riuscito a evitare lo scontro. L'autocorriera proveniva da Venezia ed era diretta a Trieste, i passeggeri che si trovavano a bordo sono rimasti tutti illesi.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di San Michele al Tagliamento per i rilievi di legge. Il traffico è rimasto interrotto per due ore.

Raffaele Panariello, figlio unico, abitava con i genitori in via San Vito ed era stato da pochi mesi assunto alle Ferrovie dello Stato. Suo padre è guardia giurata in porto. Nella stessa casa di via San Vito abita anche Renzo Burolo, un amico di infanzia di Raffaele, figlio di un dipendente del Lloyd in pensione.

Reazioni del PSU al voto di Muggia

Le contraddizioni del PSI sono messe in luce dalla segreteria del PSU in un commento sul voto del bilancio al Consiglio comunale di Muggia. I socialdemocratici esprimono preoccupazione per l'involuzione del PSI che a Muggia è andato in soccorso della Giunta monocolore comunista consentendo con il voto «determinante» del suo consigliere il mantenimento in vita di un'amministrazione che ha svolto, in questi anni, una politica incapace di affrontare e risolvere i gravi problemi economici e sociali del Comune. Inoltre, aggiunge la segreteria socialdemocratica, stupisce il voto del PSI all'amministrazione comunista di Muggia, di fronte alla violenta campagna scatenata dal PCI, anche nella nostra provincia, contro tutti i partiti di centro-sinistra, PSI compreso.

La segreteria del PSU auspica quindi dall'imminente congresso straordinario del PSI scelte coraggiose, coerenti e responsabili e non soluzioni contraddittorie e incomprensibili, come quelle espresse gli scorsi giorni a Muggia. I socialdemocratici — conclude la segreteria del PSU — si presentano a Muggia in contrapposizione frontale al PCI ed ai suoi alleati per concorrere alla formazione, dopo le prossime elezioni amministrative, di una nuova maggioranza.

DALLE ORE 13 ALLE 17

Domani senza luce la zona di Duino

L'Enel di Trieste rende noto che a causa delle avverse condizioni atmosferiche, la programmata sospensione di erogazione di energia elettrica prevista per oggi viene spostata a domani, venerdì; pertanto nelle località di Duino e del Villaggio del Pescatore S. Marco l'erogazione dell'energia elettrica sarà sospesa dalle ore 13 alle 17 di domani.

Identificato l'uomo travolto e ucciso a Zaule

Il giovane investito e ucciso ieri l'altro sulla via Brigata Casale da un'autobotte vuota che stava dirigendosi verso Zaule proveniente dalla camionale «202», è stato identificato ieri mattina al termine di lunghe e difficili indagini condotte dagli agenti della Polizia stradale, guidati dal comandante col. Gaggero. L'uomo è un profugo istriano nato trent'anni or sono a Oluni, nei pressi di Buie. Il suo nome: Pasquale Klun. Dopo aver vissuto qualche tempo a Capua era venuto a Trieste sei mesi or sono e aveva preso alloggio in via del Sale 6. A Trieste egli non aveva parenti. La madre e la sorella, che abitano in Istria, venivano a trovarlo una volta alla settimana per portargli la biancheria pulita e prelevare quella da lavare.

Le mani sporche di carbone hanno portato gli agenti della Stradale sulla buona strada. Infatti hanno cercato nella zona le ditte che operano nel settore dei carboni e sono andati anche alla Carbonafta dove hanno mostrato le foto della salma. I dipendenti della ditta hanno riconosciuto l'uomo e hanno effettuato l'identificazione della salma. E' stato poi trovato un documento d'identità e il «caso» è stato risolto. Il col. Gaggero ha provveduto a informare il console jugoslavo affinché egli avvertisse la famiglia. Per i funerali si attende appunto che venga a Trieste qualcuno dei parenti.

POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DAL PROSSIMO APRILE

Con un altro DC 9 raddoppiati i voli con Roma

Un arrivo dalla capitale alle 14 e una partenza mezz'ora dopo Migliorati i collegamenti anche con Venezia, Milano e Bari

La Regione Friuli Venezia Giulia ha ottenuto il secondo collegamento aereo giornaliero con la Capitale. Se ne è avuta notizia nella giornata di ieri da parte dell'Alitalia, dell'ATI e del Consorzio per l'Aeroporto Giuliano di Ronchi dei Legionari. La realizzazione si avrà dal 1.o aprile.

Viene così coronato il non facile e lungo lavoro, protrattosi per circa due anni, che è stato svolto in particolare dalla presidenza dello stesso Consorzio per l'Aeroporto Giuliano ed in primo luogo dal presidente prof. Osvaldo Ferrari nell'atmosfera di comprensione e di collaborazione stabilitasi con la società aerea di bandiera.

Di questo secondo collegamento giornaliero con Roma si avvertivano la necessità e la urgenza già da molto tempo. La entrata in attività dei nuovi apparecchi D.C. 9 ha già portato un sensibile contributo alla soluzione del problema riguardante il numero dei passeggeri che usufruiscono del volo che unisce la nostra Regione a Roma nelle ore del mattino. Un ulteriore e sostanziale contributo viene ora preannunciato con il nuovo collegamento pomeridiano. Così, da Roma si potrà rientrare a Ronchi dei Legionari sia nel primo pomeriggio che nelle ore serali. Anche questo testimonia la sempre migliore funzionalità dello scalo aereo regionale, che è pronto ad ulteriori e sempre più impegnativi servizi.

Inoltre, con questo nuovo collegamento trovano finalmente soddisfazione le numerose istanze che da lungo tempo enti ed operatori della nostra regione, unitamente al Consorzio per l'Aeroporto Giuliano, portavano all'attenzione dell'Alitalia, della società ATI e delle autorità centrali. Il potenziamento delle linee regolari trova naturalmente rispondenza in reali ed obiettivi disegni della nostra regione e contribuiscono a favorire l'inserimento del nostro Aeroporto regionale nel numero dei maggiori scali nazionali a livello europeo.

La Compagnia ATI — Aero Trasporti Italiani — ha pubblicato in edizione definitiva (salvo le formalità dell'approvazione governativa) l'orario estivo 1970 che avrà vigore dal prossimo 1.o aprile al 31 ottobre 1970. In questo orario viene riportato il preannunciato secondo collegamento giornaliero con Roma con arrivo da Roma alle ore 14 e partenza alle ore 14.50. Come detto per questo secondo collegamento verrà usato un altro DC-9. Anche Roma, pertanto, come già Milano e Venezia, avrà un duplice collegamento giornaliero con il nostro aeroporto regionale.

Per comodità riportiamo qui di seguito il complesso dei voli regolari di linea da e per l'aeroporto di Ronchi con decorrenza dal prossimo 1.o aprile.

PARTENZE:

Ore 7.10, per Roma con un DC-9 (in coincidenza con i voli per il Sud e con i voli europei ed intercontinentali, Medio Oriente ed Estremo Oriente).

Ore 8.20, per Milano - Torino con Fokker F 27 (in coincidenza con i voli europei ed intercontinentali).

Ore 14.15, per Venezia con Fokker F 27 (in coincidenza con i voli per Ancona, Bari e Brindisi).

Ore 14.50, per Roma con DC-9 (in coincidenza con i voli per il Sud e con i voli europei ed intercontinentali, Medio Oriente ed Estremo Oriente).

Ore 17.50, per Milano con Fokker F 27 (in coincidenza con i voli europei ed intercontinentali. Dal 27-9 al 31-10-'70 l'aereo partirà alle 16.50).

Ore 21.30, per Venezia - Genova con Fokker F 27 (dal 27-9 al 31-10-'70 l'aereo partirà alle 20.50).

ARRIVI:

Ore 8.05, da Genova - Venezia con Fokker F 27.

Ore 13.55, da Torino - Milano con Fokker F 27.

Ore 14, da Roma con DC-9.

Ore 17.25, da Venezia con Fokker F 27 (dal 27-9 al 31-10-'70 l'aereo arriverà alle 16.25).

Ore 21.10, da Milano con Fokker F 27 (dal 27-9 al 31-10-'70 l'aereo arriverà alle 20.30).

Ore 22.10, da Roma con DC-9.

Lunedì i tranvieri riprenderanno lo sciopero

Come già reso noto, lunedì 23 febbraio gli autoferrotranvieri scenderanno nuovamente in sciopero per l'intera giornata, in quanto finora non si è ancora giunti a una definizione dell'area contrattuale della categoria. Alla nuova manifestazione di protesta sono interessati i dipendenti dalle aziende di pubblico trasporto (a Trieste l'Acegat) del Friuli-Venezia Giulia, del Trentino - Alto Adige, dell'Emilia-Romagna e della Toscana. L'azione di protesta sarà quindi intensificata con altre dodici ore complessive di interruzione dei servizi, nel periodo dal 20 febbraio al 6 marzo.

Scioperano i tessili

Con il turno delle ore 6 di questa mattina, ha inizio la prima giornata di sciopero di 24 ore, proclamato dalle organizzazioni sindacali per protestare contro l'azione dilatoria della Confindustria nelle trattative per il rinnovo del C.C.N.d.L. interrotte a Milano il 12 febbraio e non ancora riprese. Lo sciopero terminerà con il turno di domani alle ore 6.

Riunione dei commercianti sul tema delle licenze

Per determinare le modalità della manifestazione dei commercianti triestini indetta per la giornata di mercoledì p. v. e che si svolgerà con l'abbassamento delle saracinesche delle vetrine, il loro oscuramento e lo spegnimento delle insegne luminose, sono stati convocati per questa sera il Consiglio direttivo dell'Associazione commercianti al dettaglio, aderente all'Unione commercianti, e tutti i Comitati tecnici dei 26 gruppi merceologici componenti l'Associazione.

La riunione del Consiglio direttivo avrà inizio alle ore 19.30 in seconda convocazione. La assemblea dei Comitati tecnici dei gruppi merceologici dell'Associazione avrà invece inizio alle ore 21 in seconda convocazione. Entrambe le riunioni si svolgeranno nella sede sociale di via S. Nicolò 7.

FURTI IN VIA COLOGNA E IN VIA DELL'ISTRIA

Bottino dei ladri in due appartamenti

Oltre un milione e mezzo il danno sofferto da un cameriere - Rubato tutto a una donna

Grosso colpo in un appartamento di via Cologna, dove ignoti ladri sono riusciti ad impossessarsi di un bottino di oltre un milione e mezzo. Un altro furto, di minore entità, è avvenuto in via dell'Istria dove i ladri hanno portato via tutto ad una povera signora.

Il grosso furto è avvenuto tra le 9.30 e le 22.15 nell'appartamento posto al terzo piano dello stabile di via Cologna 45, occupato dal cameriere Arturo Fioretto, di 64 anni. I ladri hanno approfittato della prolungata assenza del padrone di casa per aprire con chiavi false o arnesi di precisione, le due serrature tipo «Yale» che bloccavano la porta. Una volta, aperto l'uscio, i ladri si sono diretti verso la stanza da letto dove hanno trovato ciò che cercavano: 800 mila lire in contanti e 750 mila lire in oggetti d'oro (monete, bracciali, anelli e altri preziosi). Alle 22.30 Arturo Fioretto è rientrato in casa e si è subito accorto del furto. Il derubato ha telefonato al «113» e gli agenti della Volante sono accorsi sul posto dando il «via» alle indagini.

Ha perduto invece tutto ciò che possedeva di valore, la prestaservizi Luise Fort, di 50 anni, abitante in via dell'Istria 15. I ladri, penetrati nel suo alloggio, si sono impossessati di monili d'oro, biancheria e vestiti per un valore complessivo di 200 mila lire. Anche in questo caso sono intervenuti gli agenti della Volante, i quali hanno assunto i rilievi del caso.

Belgradese nei guai per una pistola

Quattro automobili che, alla vista della polizia partono veloci prendendo direzioni opposte, non possono non destare sospetti. Gli agenti che erano in pattuglia assieme al capo della Mobile dott. Petrosino, hanno preso nota dei numeri di targa ed hanno inseguito la vettura più sospetta: una «Fiat 1300» bianca targata Belgrado con due strane antenne radio. La macchina è stata raggiunta in Riva Traiana proprio quando una giovane donna, che era a bordo, stava scendendo dalla vettura. L'uomo che era al volante Bozo Stanisic, di 33 anni, e la sua conoscente sono stati accompagnati in Questura dove il dott. Petrosini li ha interrogati.

Prima dell'interrogatorio è saltato fuori il caso che ha aperto allo straniero le porte del Coroneo. Infatti è risultato che egli aveva con sé una pistola senza essere provvisto della regolare licenza. L'arma — ha detto lo straniero — l'aveva comperata regolarmente a Trieste alcuni mesi or sono assieme a qualche dozzina di proiettili che teneva sotto il cruscotto dell'auto. E quelli mancanti? Li aveva sparati sull'altipiano in una pineta. L'uomo che, in base ai documenti, fa il sarto a Belgrado, era in possesso di un consistente gruzzolo: oltre mezzo milione in lire italiane; poi dollari marchi e altra valuta. Da tutto ciò il fermo e gli accertamenti in corso da parte della Mobile.

Lutto

Nel più caro degli affetti è stato colpito un nostro compagno di lavoro, Berto Hrovatin, addetto alla sala macchine della tipografia, per la morte della sua diletta mamma, Maria. Alla famiglia in lutto giungano le espressioni del nostro cordoglio.

Movimento delle malattie contagiose dal 9 al 15 febbraio: scarlattina casi 15; morbillo casi 1; varicella casi 13 (di cui 1 da fuori Comune); parotite epidemica casi 14; rubeola casi 4; scabbia casi 1 (da fuori Comune); epatite infettiva casi 3.

QUANTE NE ARRIVANO E DOVE SOSTANO

Nell'inchiesta sul traffico anche le vetture jugoslave

La ripartizione polizia e annona del Comune ha praticamente ultimato l'elaborazione dei dati emersi dalla rilevazione statistica eseguita lo scorso anno per volontà dell'Amministrazione civica con le direttive dell'assessore prof. Redento Romano. La rilevazione è stata fatta dai vigili urbani con il metodo del campione, l'ultimo sabato di ogni mese, dalle ore 7 alle 21; e proprio in questi giorni numerosi dati sono stati sottoposti, all'insegna di una fattiva collaborazione, alla S.O.M.E.A., l'impresa che sta svolgendo un'inchiesta sulla viabilità cittadina.

Un primo dato interessante che risulta dalle cifre elaborate dimostra che circa 2500 sono gli autoveicoli jugoslavi che in un giorno arrivano nella nostra città. Sulla base delle risultanze della giornata campione, la media infatti è di 2769 veicoli, con una minima del febbraio (1542) e con una massima dell'agosto (3069). Anche l'andamento orario è stato di notevole regolarità, con le punte massime (circa 1500 autoveicoli) tra le 8.30 e le 9.30. La rilevazione è servita anche a fissare una certa area di gravitazione economica attorno alla città: il 75 per cento del traffico proviene da zone viciniori, a distanza non superiore ai 120 chilometri (si tratta delle circoscrizioni di Capodistria, Fiume, Lubiana e Pola).

A questa indagine sul traffico di entrata si sono aggiunte, sempre nelle giornate dell'ultimo sabato di ogni mese, anche due rilevazioni, alle ore 12 e alle 17, per stabilire la percentuale di occupazione di posteggi regolari. Su circa 3000 posti macchina presi in considerazione, la percentuale degli autoveicoli jugoslavi in sosta è risultato addirittura del 23 per cento sulle Rive, del 24 per cento nel borgo teresiano, del 10,5 per cento in via Battisti e del 24 per cento in largo Barriera e strade adiacenti.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 giovanotto coperta. Turno «generale» contratto naviglio minore: 2 marinai, a libera scelta.

STATO CIVILE

17 e 18 febbraio

MORTI: Godina Giordano a. 62; Iscra ved. Del Rosso Cesarina a. 63; Marcutti ved. Biloslavo A. Maria a. 83; Tironi ved. Jadrov Stella a. 73; Jurikich ved. Grahor Anna a. 85; Cirinà Maurizio ore 14; Poliak Orazio a. 66; Taabor Henry Thomas a. 74; Davi Marino a. 47; Hrvatic ved. Zulian Orsola a. 81; Tominz ved. Hrovatin Maria a. 93; Beltrame in Derossi Emma a. 65; Budrini Stefano a. 68; Compara in Brandolin Silvana a. 48; Balbi Antonio a. 82; Vidali Marcello a. 74; Prodan ved. Marzi Giuseppina a. 81; Zinato Giuseppe a. 74; Bertogna Pietro a. 91; Arban Luigi a. 75.

LANCIATA UN'UTILITARIA CONTRO UN MURAGLIONE

IL MANROVESCIO DEL GIGANTE

(«Giornalfoto»)

Come colpita da un gigantesco manrovescio, una «500» nuova di zecca (TS 120999) è volata di una decina di metri andando a finire sotto il muraglione di pietra al bivio di Miramare. Nell'incidente la guidatrice (una giovane con foglio rosa che stava facendo lezione di guida assistita da un'amica) Rosa Stanovich, di 24 anni, abitante in via Pisino 4, ha riportato contusioni al volto e lievi altre ferite.

L'incidente è avvenuto verso le 22 quando la «500» di proprietà di Rosa Stanovich, si era fermata sulla corsia di svolta a sinistra per lasciar passare una autobotte che in quel momento stava percorrendo la discesa diretta a Trieste. Il pesante veicolo con rimorchio, della ditta Ciclitira, era condotto dall'autista Andrea Perossa, di 45 anni, abitante in via Costalunga 197.

Il conducente ha visto l'utilitaria, ha frenato lasciando una traccia di oltre una decina di metri, ma non è riuscito a passare nello spazio rimasto libero tra l'aiuola centrale e la «500». Infatti il mozzo della ruota anteriore sinistra, che sporge di due centimetri dal pneumatico — sono bastati solo quei due centimetri! — ha urtato la gomma anteriore sinistra dell'utilitaria che è volata come una pagliuzza per una decina di metri verso la base del muraglione. L'autobotte, dopo aver «arato» l'aiuola centrale è finita con il rimorchio di traverso alla strada.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Mansueto — Il sole sorge alle 7.01 e tramonta alle 17.36. La luna nasce alle 15.42 e tramonta domani alle 6.25.

Ieri: temperatura massima 5,3, minima 1,5; pressione mb. 1012,6 in aumento; umidità 55 per cento; cielo coperto; pioggia mm 10,5; vento km 28 da N.E. con raffiche a 61 km; mare mosso con temperatura di 8 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/c, tel. 96212.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso d'irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

Trenta centimetri di neve sul Carso

La città sferzata da pioggia e bora

Pioggia battente e nevischio nelle strade illividite del centro per tutta la giornata. La bora ha reso più acuto il disagio

L'altipiano investito dalla tormenta: ma le macchine in transito in questo paesaggio polare sono agevolate dalla neve sciolta

(Servizio di «Giornalfoto»)

Nelle radure carsiche, improvvisati campi di sci, in uno scenario d'inusitata bellezza invernale

Palle di neve e corse in slittino sulla discesa di Conconello

Trieste è stata nuovamente investita ieri da un'ondata di maltempo che ha interessato l'intera regione; ma mentre la città è rimasta isolatamente immune dalla neve, tutto l'altipiano carsico è rimasto sommerso sotto una coltre alta dai 30 ai 35 centimetri.

Già di primo mattino, intorno alle 7.30, mentre nel centro cittadino infuriava un prolungato acquazzone, le alture circostanti sono state investite da una violenta bufera di neve, che salvo brevi interruzioni, è durata fino a sera, quando la precipitazione si è infine attenuata; ma a questo punto si è sollevata la bora che alle 19 soffiava a 30 chilometri orari, e che a sera inoltrata registrava raffiche sui 70.

Negli intervalli, le località carsiche sono state prese d'assalto da una folla divertita di ragazzi, muniti di slittini e non pochi di sci, i quali — in uno scenario tipicamente alpino, con le pinete imbiancate — hanno avuto per qualche ora a disposizione un'insperata e soffice distesa, per le più esaltanti evoluzioni, i più matti ruzzoloni, le più divertenti «battaglie» a palle di neve.

Sulle strade rese sdrucciolevoli e pericolose per il formarsi di sottili strati ghiacciati, hanno agito, fin dalle 7.30, numerosi mezzi dell'ANAS, i quali hanno mantenuto transitabili la camionale «202», la «508», la strada di Pese (normale invece la situazione sulla statale «14»: la «Costiera» infatti è stata investita soltanto da violenti scrosci di pioggia e di nevischio pronto a liquefarsi nell'immediato contatto con l'asfalto bagnato; pertanto non si sono resi necessari gli interventi dei mezzi antineve).

Allo scopo d'impedire che a sera, diminuita la temperatura, le strade dell'altipiano si coprissero di ghiaccio, tonnellate di ghiaia e di sale sono state cosparse dappertutto, specie sui tratti in salita, dove nel mattino si erano trovati in difficoltà alcuni autotreni; e precisamente sulla salita della camionale «202» nei pressi del bivio per Basovizza - Padriciano e del ponte fra Cattinata e Monte Spaccato (qui un autotreno è sbandato paurosamente: il rimorchio è rimasto in carreggiata ma la motrice in bilico sulla scarpata). Nell'occasione l'ANAS ha potuto sfoggiare un nuovo mezzo, un moderno spargighiaia automatico, capace da solo di cospargere pietrisco su tutta la «Tarvisiana» ed in un unico viaggio (infatti, può dirigere i suoi «getti» su un fronte di 24 metri).

In pieno centro, il nevischio ha fatto la sua comparsa, frammisto alla pioggia, di primo pomeriggio, sorprendendo i passanti coi suoi vorticosi mulinelli; insomma, una giornataccia, per quanto la città sia stata risparmiata dalle abbondanti nevicate che invece hanno investito il Friuli, l'Isontino e il Pordenonese; ad ogni modo la temperatura è rigida (da una «massima» di 5,3 gradi è scesa in città fino a 1,5 gradi sopra lo zero; 2 sotto zero invece a Opicina).

SEGNALAZIONI

Il caso Zanoni e il nostro dovere

«Ho letto sul ,,Piccolo'' del 6 febbraio la notizia dell'arresto, nel porto di Alessandria, del comandante Zanoni. Non posso fare a meno di rilevare, dall'articolo pubblicato nella cronaca cittadina, come anche i vostri cronisti e fotografi, seguendo una consuetudine della stampa che non esito a definire dimostrazione di malcostume e di indelicatezza, non abbiano potuto fare a meno di «assalire» (uso la vostra stessa parola) la povera consorte e la figlia del comandante, alla caccia di notizie o di chissà quali dettagli.

«Voi stessi scrivete che la signora si era rifugiata in casa di parenti essendo «troppo sconvolta per poter sopportare l'assalto dei giornalisti, dei fotografi, degli operatori della TV ,,ecc.''; segno evidente che, in un così triste momento, desiderava di essere lasciata in pace, come del resto è facilmente comprensibile.

«Invece, no. Le due povere donne sono state raggiunte, intervistate, fotografate nel loro dolore; come non bastasse, è stato fotografato perfino il giornalista che suonava inutilmente il campanello della loro casa, davanti alla quale erano perfino puntate le lampade della Televisione.

«Credete proprio che al senso di commiserazione e di solidarietà che la notizia ha provocato nei lettori possa associarsi quella morbosa curiosità di cui la stampa e la TV dànno ampia manifestazione, ogni qualvolta si verifica qualche fatto, non importa se lieto o triste, che esula dalla ,,routine'' quotidiana? Un po' di riguardo, signori! Chiedere notizie a chi è colpito da una disgrazia non è la stessa cosa che intervistare un uomo politico od una diva della canzone o del cinema! Comprendo coloro che talvolta perdono la pazienza e prendono a botte i fotoreportes mandandoli a gambe all'aria assieme ai loro arnesi. Distinti saluti. Antonio Capasso».

Premesso che il nostro non è e non è mai stato un giornale in cui si corra dietro affannosamente a dive del cinema o a protagonisti di scandali, al lettore faremo presente soltanto una cosa, per non fargli un lungo discorso sui doveri e sui diritti di cronaca. Nel caso specifico nessuno di noi è rimasto indifferente all'ansia e al dolore della consorte e della figlia del comandante Zanoni; ma l'evidenza giornalistica che si poteva dare al servizio soltanto parlando con loro e corredando l'articolo con fotografie (anche quelle che il lettore giudica inutili) aveva uno scopo solo: segnalare il caso con la maggiore evidenza all'opinione pubblica e alle autorità, perché nulla fosse lasciato intentato, né a Trieste né a Roma, per aiutare il comandante Zanoni. Il lettore può pensare che l'interessamento sarebbe stato ugualmente sollecito anche senza il «clamore» della stampa, ma qualcuno può essere di parere diverso. Noi, comunque, riteniamo di aver fatto il nostro dovere, pur rammaricandoci di aver dato disturbo, ma a fin di bene, a una moglie e a una figlia in pena.

Oggi parla al C.C.A. l'autore di «Z»

Oggi, giovedì 19 febbraio, sarà a Trieste lo scrittore greco Vassili Vassilikos, autore del romanzo «Z», dal quale fu tratto il film di grande successo diffuso in Italia col titolo «Orgia del potere», Vassilikos terrà alle ore 18.45 al Circolo della cultura e delle arti una conversazione sul tema: «Rapporto fra letteratura e cinema».

L'argomento sempre attuale, svolto da un artista di così chiara fama internazionale, costituisce per il pubblico triestino un appuntamento di eccezionale rilievo culturale. L'ingresso è libero.

Via Fabio Severo 71

«In via Fabio Severo 71 ci sono circa quindici buche sul marciapiede, con serio pericolo per i pedoni. Lo segnalo all'Ufficio tecnico comunale. L. S.».

ACLI e repressione

L'Ufficio stampa delle ACLI — in risposta alle segnalazioni del lettore Guerrino Travan (''La repressione e i dati delle ACLI'', dell'8 febbraio) e del lettore U. S. (''I lavoratori cristiani e le documentazioni'', del 17 febbraio), in cui si sosteneva che la documentazione citata in una precedente segnalazione dallo stesso ufficio stampa era costituita da una semplice raccolta di titoli di giornali — cortesemente ci scrive:

«Abbiamo affermato, e confermiamo, che sul n. 3 di ''Azione sociale'', settimanale delle ACLI, è contenuta una documentazione seria ed imparziale di alcuni casi dei circa diecimila denunciati anche dalle organizzazioni sindacali e attestanti la esistenza di una repressione in atto contro i lavoratori dopo l'autunno sindacale. A tale documentazione ciascuno è libero di dare l'interpretazione che meglio crede. Noi per parte nostra ne abbiamo data una, confortati anche da due elementi che forse sfuggono a quanti mettono in dubbio l'esistenza di una qualsiasi azione repressiva: la documentazione presentata dai sindacati al Governo non è stata smentita; molti aclisti stanno pagando di persona con denunce alla magistratura, la loro attiva partecipazione alle battaglie sindacali in molte province italiane (e si badi che il movimento e gli aclisti hanno sempre condannato le azioni teppistiche).

«Due ulteriori elementi vorremmo sottolineare e poi — senza disgusto, ma con un invito ed un suggerimento — anche per noi questa ''singolar'' tenzone deve ritenersi chiusa; non siamo stati noi a ricordare che in questa circostanza sono stati riportati alla luce alcuni articoli del codice fascista palesemente in contrasto con lo spirito e la lettera della Costituzione repubblicana (tanto che alcuni deputati hanno già presentato in Parlamento una proposta di abrogazione); quanto al secondo stadio, cui fa cenno il lettore U. S., ci spiace dare una delusione: se siamo in errore con noi sbagliano i lavoratori, i sindacati e perfino ''Civiltà cattolica'' (basta leggersi l'ultimo numero con l'articolo di padre De Rosa) per far cenno ad alcuni soltanto che la pensano allo stesso modo o in maniera abbastanza simile.

«Chi è d'avviso contrario non si limiti — ecco l'invito — a sentire soltanto noi. Si rechi a Porto Marghera, ad esempio, ed interroghi i lavoratori di alcune aziende. Sentirà le risposte dal vivo!

«Ma forse — e questo è il suggerimento — su tale argomento potrebbe utilmente aprirsi un dibattito sulle colonne del ''Piccolo'' per allargare il numero degli interlocutori e dar così dovuto risalto ad un problema che è di viva attualità».

Sui canotti e i permessi risponde la Capitaneria

Il Comando della Capitaneria di Porto di Trieste cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione pubblicata il 15 febbraio in merito ai ''canotti pneumatici e ai permessi che ci vogliono», si premette che questa Capitaneria, pur rendendosi conto dei fastidi cui alle volte sono sottoposti i proprietari di tali natanti, non può tuttavia esonerare gli interessati dagli adempimenti richiesti dal Ministero della Marina mercantile.

«In merito si precisa che il Ministero, al fine di evitare che i natanti in questione fossero impediti allo esercizio nautico per ottemperare alle formalità della iscrizione nei registri, dispose il rilascio da parte delle Capitanerie di autorizzazioni provvisorie, valide fino al 31 dicembre 1969, dando così ai singoli proprietari un tempo ragionevole per adempiere alle formalità richieste. Tale disposizione transitoria è stata ulteriormente prorogata fino all'entrata in vigore della nuova normativa della nautica da diporto e, comunque, non oltre il 31 dicembre 1970.

«Per quanto attiene al collaudo per l'esercizio dei citati natanti, si chiarisce che esso è diverso da quello di fabbricazione ed è imposto da norme inderogabili, intese a garantire la sicurezza delle persone che adoperano i battelli stessi e quindi rispondenti ad un loro precipuo interesse, oltre che ad una esigenza sociale.

«Per quanto concerne il nuovo codice della nautica da diporto, cui ha accennato il Ministro della Marina mercantile in occasione dell'inaugurazione del Salone della nautica a Genova, si precisa che in effetti è stato presentato al Parlamento il disegno di legge della nuova normativa della nautica da diporto, ivi compresi i canotti pneumatici, che non è ancora applicabile».

I rimborsi da parte del Comando dei vigili

In merito alla segnalazione «Parziale rimborso di una contravvenzione» pubblicata il 20 gennaio, lo assessore comunale alla Polizia e annona, prof. Redento Romano, ci scrive cortesemente:

«Rispondo alla segnalazione in cui si lamentava il ritardo nella restituzione dell'importo indebitamente pagato in più per una infrazione stradale. Intanto una precisazione: nel caso specifico una prima difficoltà fu determinata dalla circostanza che il certificato di allibramento non riportava l'indicazione della ,,causale''; di qui la necessità di fare apposite ricerche, in condizioni non facili data la vastità della casistica in materia di ,,versamenti irregolari'' (importi inferiori al dovuto, o senza le spese di notificazione; pagamento oltre i termini, doppio pagamento per la stessa infrazione, ecc.).

«Si tenga conto che successivamente — sia per altre esigenze di servizio, sia a causa di assenze per malattia (c'è stata la ,,spaziale'')) — l'ufficio non ha potuto sempre contare su tutti gli addetti, e il ,,ritardo'' risulterà almeno giustificabile.

«Desidero assicurare che tutti gli importi indebitamente versati dai contravventori vengono sempre restituiti e con tutta la possibile tempestività; molte persone hanno già dato atto, anche pubblicamente (un episodio fu segnalato tempo fa al settimanale ,,Epoca''), della correttezza del nostro Corpo dei vigili urbani anche in questo campo».

San Giuseppe a San Martino di Castrozza

L'U.T.A.T. organizza dal 19 al 22 marzo una gita speciale in autopullman sulla neve con soggiorno a SAN MARTINO DI CASTROZZA. Quota Lire 18.800 a persona.

Prenotazioni fino ad esaurimento presso gli Uffici U.T.A.T., via Imbriani e Galleria Protti.

LA «FORD» IN VIA BAIAMONTI

(«Giornalfoto»)

C'è una Ford nel vostro presente: o, almeno, esiste l'incentivo, rappresentato dalla sede della «Nuova Concessionaria» di via Baiamonti 60, inaugurata iersera alla presenza di un folto stuolo di autorità e invitati, fra i quali il Commissario di Governo, Prefetto Cappellini, l'assessore regionale Dulci, il Sindaco Spaccini con il Prosindaco Lonza e l'assessore alla Polizia urbana, Romano.

Facevano gli onori di casa, per la Ford italiana, il presidente e amministratore delegato, Renzo Di Piramo, e il vicedirettore commerciale, Tom Perenich, assieme all'amministratore unico della «Nuova Concessionaria», Zanetti, e al direttore Paoli.

La nuova sede (in via San Francesco 11 c'è il saloncino di esposizione) è articolata su 4.000 metri quadrati, di cui 450 comprendono gli uffici. Il reparto ricambi — è stato assicurato — è capace di fronteggiare tutte le esigenze della nostra provincia e anche delle più vicine zone del territorio jugoslavo, mentre l'officina è attrezzata con i più moderni ritrovati dell'elettronica.

Il salone di esposizione ospita tutti i modelli della gamma Ford, ed è collegato con un ascensore all'ingresso di rappresentanza (via Baiamonti 56); l'ingresso e l'uscita per la circolazione delle automobili avvengono da via Pirano. Per il servizio ricambi l'entrata è al n. 60 di via Baiamonti, che dispone pure di un ampio posteggio; c'è inoltre la possibilità di servire a domicilio, le varie officine.

Un centro moderno, quindi, capace di soddisfare tutte le richieste e le aspettative dei «fordisti», una necessità che era largamente sentita nella nostra città.

LE ORE DELLA CITTA'

Unione dei cristiani

Questa sera alle ore 19.30, nella Cappella del Centro culturale «Veritas», via Monte Cengio 2/1, padre Aurelio Andreoli S.J. celebrerà una Santa Messa per l'unione dei cristiani. L'invito è rivolto a tutti coloro che seguono con interesse il movimento ecumenico.

Al «Giovanni XXIII»

Domani, venerdì, alle ore 20.30, presso la sede del Centro di cultura «Giovanni XXIII», in via dell'Istria 53, il dott. Antonio Sodaro, per la sezione «Incontri dello spirito», dirigerà la discussione sul tema: «Io e la Chiesa». Il dibattito è libero.

I «pisinoti» a Firenze

La «Famiglia pisinota», aderente all'Unione degli istriani, annuncia che il prossimo raduno nazionale si terrà quest'anno a Firenze. Il programma del raduno dell'attivissima «Famiglia» si preannuncia quanto mai vario e interessante, grazie anche alla preziosa collaborazione dell'apposito comitato organizzatore di Firenze, guidato da Lino Rosolin.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti. *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

Il burro salato

francese di qualità superiore richiesto per una alimentazione particolare, è in vendita nelle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

All'Associazione medica

Domani, venerdì 20, alle ore 19, nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore (via Stuparich 1), nel corso della seduta scientifica dell'Associazione medica triestina, parlerà il prof. G. Di Maria, direttore dell'Istituto di clinica tisiologica dell'Università di Catania, sul tema: «Moderne conoscenze sulla funzione respiratoria e circolatoria distrettuale nel soggetto normale e nell'ammalato».

«Cinema del ragazzo»

Nella sala della «Repubblica dei Ragazzi di Trieste», in Largo Papa Giovanni, viene proiettato oggi il technicolor cinemascope «Passaggio a Hong Kong»: le avvincenti avventure di un coraggioso che affronta i criminali pirati dei mari della Cina. Inizio della proiezione ore 17 precise. Termine circa alle ore 18.45.

Notizie Arte & Luce

Continua con successo la vendita speciale di lampadari con sconti veramente degni della migliore occasione. Invitiamo i nostri clienti ad approfittarne giacché la vendita avrà improrogabilmente termine tra pochi giorni. *Arte & Luce* - Via S. Spiridione, 3.

Al «Tortellino d'oro»...

il rinomato pastificio casalingo di via Donota 4 (angolo via Artisti), solo prodotti freschi di giornata.

Da Castelreggio

giornalmente «granzievole» al limone, al forno e alla triestina.

Conferenza alla SGT

Continuando il ciclo di conferenze patriottiche, la Società Ginnastica Triestina annuncia che questa sera, alle ore 18.30, si svolgerà nella sede sociale l'attesa conferenza sul tema «Le eroiche imprese della Marina italiana nel porto di Alessandria», la quale sarà tenuta dalla Medaglia d'oro al valor militare dott. ing. Antonio Marceglia, protagonista di quelle leggendarie imprese.

Club cinematografico

Questa sera alle 21 nella sala del CAR Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, il Club Cinematografico dedicherà le sue proiezioni a delle interessantissime riprese effettuate dal dott. Bruno Bressani in Africa. I soci sono gentilmente invitati alla rassegna.

Al Mobilificio Ballarin

La cucina SABRINA per voi giovani. E' un modello «BB».

Automobile Club Trieste

Piazza Duca degli Abruzzi 1, tel. 28435; via Cumano 2, tel. 763125, 763391. Ai familiari dei soci per il corso completo teorico e pratico è riservata la tariffa eccezionale di Lire 23.900.

Da Presel:

troverete esposti tutti i nuovi arrivi di lampadari in bronzo e cristallo di Boemia, lampade in porcellana Capodimonte, appliques e lampade da tavolo e pavimento. Visitateci. Via S. Francesco, 16.

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

La solidarietà sul piano politico può smussare l'irrigidimento tedesco

Una buona strada per superare l'impasse del protosincrotrone

«''Mettiamo un tigre...'': mi riferisco alla frase inclusa nell'articolo di fondo del «Piccolo» di domenica 15 febbraio, per sottolineare la necessità di corroborare, di dare più forza alla nostra politica estera, in particolare ai fini di accogliere la missione tedesca a Roma. Questa, il 20 febbraio, presumibilmente chiederà al nostro Governo di recedere dalla rivendicazione di collocare il famoso protosincrotrone a Doberdò del Lago.

«La frase del ''tigre'' rispecchia la realtà ed è felice, però mi si consenta di dire che essendo i tedeschi i principali finanziatori dello stesso, è inevitabile e indispensabile che ad essi sia assicurata una contropartita. Non si può comperare una casa in cinque o sei condomini con quote di partecipazione diverse, e ritenere nello stesso tempo che i più forti o il più forte dei condomini abbia la stessa posizione dei ''minoritari''. Ciò è nell'ordine delle cose di ogni giorno e non può non essere un criterio valido anche per quelle cose tanto ''umane'' che sono le relazioni fra i popoli le quali restano particolarmente governate dalle leggi più severe della vita.

«Riconoscendo la buona ragione dei tedeschi di tentare di far valere i loro diritti connessi alla loro prevalente partecipazione finanziaria, noi non possiamo che augurarci che il nostro Governo (quale Governo?) faccia altrettanto e ponga in campo gli argomenti che possano battere, diciamo così, quelli del ''partner'' europeo tedesco.

«Tali argomenti, secondo il mio modesto parere, sono due: in primo luogo far valere le caratteristiche del sito Doberdò del Lago che sono da ogni punto di vista, si noti, di gran lunga preminenti su quelle di ogni altro sito europeo ed in particolare di Drensteinfurt; ed in secondo luogo assicurare ai tedeschi, nella gestione diremo così scientifica, organizzativa e tecnica, una loro posizione di grande preminenza.

«Un protosincrotrone localizzato in territorio italiano e con gestione prevalentemente tedesca corrisponderebbe bene allo stato delle cose, sotto ogni aspetto anche da quello scientifico, perché non potremmo mettere alla pari lo apporto per esempio del Belgio, su questo terreno, rispetto a quello tedesco. La stessa posizione geointernazionale di Doberdò, che a qualcuno dà senz'altro disturbo, resterebbe infine ''compensata'' dalla prevalenza direzionale tedesca. A Doberdò, se le cose si profilassero in questa maniera, il protosincrotrone diventerebbe veramente un'istituzione europea.

«E' evidente che la Germania del '70 non è quella del 1945. Sono passati 25 anni dalla fine della guerra, un quarto di secolo, nel corso del quale la Germania denazificata ha cominciato a fungere da polmone del benessere europeo. Per l'Italia in particolare, sia per le entrate del turismo sia per il lavoro italiano emigrato colà, l'economia germanica è quella che più di ogni altra al mondo ci è utile. L'emigrazione pregevolissima del lavoro italiano in Germania è un contributo storico ormai, per esempio per la rinascita del Mezzogiorno d'Italia ,dal quale emigra in Germania la massima parte del lavoro italiano all'estero. Si potrebbe dire in sintesi che noi diamo lavoro pregiatissimo alla Germania e che la Germania ci dà in cambio preziosissimo benessere, a favore in particolare della parte d'Italia più disagiata.

«Il nostro Governo dovrebbe far valere il 20 febbraio a Roma proprio anche questa carta della collaborazione essenziale fra Italia e Germania per la stabilità economica e finanziaria non solo dei due Paesi ma anche dell'Europa intera, compresa quella orientale. La quale — si ricordi — è così prossima ai confini di questi due popoli che la natura ha posto con essa ad immediato contatto, prima di ogni altro popolo al mondo.

«La Germania, fortissima oggi in campo economico, è debolissima sostanzialmente in quello politico, e su questo terreno è interesse del nostro Paese guadagnare in campo economico quella solidarietà che noi possiamo darle in campo politico. Mi si consenta di credere che per questa strada fondamentalmente passa anche il protosincrotrone di Doberdò del Lago, senza che si possa trarne l'illazione che si voglia auspicare ciò che è definitivamente tramontato anche fra i due Paesi. Ed è questa la ragione per la quale il Governo italiano, pur avendo formalmente sostenuta la causa del protosincrotrone da localizzare a Doberdò del Lago, non ha fatto accompagnare la sua richiesta formale da un informazione adeguata dell'opinione pubblica italiana, alla quale la TV, per esempio, non ha detto mai nulla. Il ''gap'' tecnologico che si approfondirebbe fra Europa ed altri continenti, se non si facesse il protosincrotrone né a Doberdò né altrove in Europa a causa della ''impasse'' attuale, forse viene considerato un po' da tutti un ''gap'' meno grave di quello politico ancora esistente fra la Germania e l'Europa. Tanto è vero che i tedeschi guardano all'Est. R. A.».

Sono tutte considerazioni interessanti, queste svolte dal lettore R. A. Resta da augurarsi che i nostri uomini di Governo, che domani riceveranno a Roma gli inviati di Bonn, abbiano sufficiente sensibilità e fermezza. In particolare è interessante, nella lettera, la notazione riguardante l'apporto che i tedeschi possono dare alla direzione scientifica del protosincrotrone. E' stata questa la posizione già assunta dalla nostra delegazione al CERN, appunto raccomandando che in tale modo possa trovare soddisfazione il ruolo di rilievo che la Germania sta cercando. In proposito possiamo anzi dare notizia della nomina di un direttore tedesco al CERN, già preannunciato nei nostri ultimi servizi da Ginevra e frattanto maturata: riguarda il prof. Herwig F. Schopper, presidente del Consiglio per la ricerca scientifica di Karlsruhe, il quale è dal 1.o febbraio il nuovo direttore della Divisione fisica nucleare nell'ambito del CERN, cioè a capo di uno dei più importanti dipartimenti del CERN stesso, in quanto presiede alla preparazione ed attuazione delle ricerche che vengono eseguite con il protosincrotrone.

Ricordato in Tribunale l'avv. Carlo Martinoli

A nome del consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Trieste, l'avv. Salvatore Moscolin ha commemorato ieri mattina, davanti alla prima sezione del Tribunale, l'avv. Carlo Martinoli. L'oratore ha ricordato il collega avv. Carlo Martinoli mettendo in risalto la multiforme attività professionale, la cortesia ch'egli usava nei rapporti con i colleghi nonché il fatto che lo scomparso era figlio di un valorosissimo avvocato specializzato in diritto marittimo.

Alle parole dell'avv. Moscolin, si sono associati il Presidente del Tribunale dott. Luigi Giannuzzi e per il Pubblico Ministero il dott. Brenci. L'udienza è stata quindi sospesa in segno di lutto.

Oggi alle ore 20.30 nella sede del PCI di via S. Zenone 10 avrà luogo una conferenza-dibattito del dott. Dusan Mogorovich sul problema del divorzio.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 19 febbraio:

ARRIVI: mc. «Sarda» (naz.); mn. «Madd. Montanari» (naz.); mn. «Cikat» (jug.); mn. «Dreznica» (jug.); mn. «Corina» (bras.); mn. «Lovran» (jug.); mn. «Uskok» (jug.); mn. «Sara» (israel.); mc. «Salaria» (naz.); mn. «Marisol» (naz.); mn. «Enri» (naz.); mc. «Tasso» (germ.); mn. «Anita Thyssen» (germ.).

PARTENZE: mn. «Messapia» (naz.); mn. «Oswego Liberty» (liber.); mc. «Ghiona» (liber.); mn. «Madd. Montanari» (naz.); mc. «Sarda» (naz.); mn. «Statesman» (Sudafricana); mn. «Piombino» (naz.); mn. «Palagruz» (jug.); mn. «Haviva» (israel.); mn. «Tres Flores» (pan.); mn. «Rinja» (alban.).

CONTATTI FRA REGIONE E PROVINCE SUI NUOVI STANZIAMENTI

Impulso alla sistemazione delle nostre strade turistiche

Saranno realizzati complessivamente altri 85 chilometri

Riunione a Udine del comitato consultivo per l'agricoltura

Nella sede della Giunta regionale si è svolta ieri pomeriggio una riunione dei rappresentanti delle Amministrazioni provinciali in relazione al completamento del piano per la sistemazione delle strade turistiche del Friuli-Venezia Giulia. Alla riunione, presieduta dal vicepresidente dell'esecutivo, Enzo Moro, hanno partecipato il prefetto Molinari, commissario alla Provincia di Trieste, l'avv. Turello presidente della Provincia di Udine, assieme all'assessore dott. Glauco Moro e al capo ripartizione lavori pubblici, ing. Matiussi, per la Amministrazione isontina. Erano presenti anche i tecnici e funzionari degli Assessorati regionali del turismo e dei Lavori pubblici e delle singole Province. Scopo della riunione, trovare una soluzione concordata, appunto con le Amministrazioni provinciali interessate, in ordine alla suddivisione della somma di un miliardo e mezzo stanziato con la legge regionale n. 44 dello scorso anno, che, in pratica, ha rifinanziato i provvedimenti precedenti per la sistemazione e il completamento di strade d'interesse turistico. Con questo miliardo e mezzo la somma globale, messa a disposizione dalla Regione per il piano elaborato dalle Province, raggiunge la cifra di sei miliardi.

Gli orientamenti decisi ieri per la suddivisione dell'importo aggiuntivo dovranno essere approvati dalla Giunta in una delle prossime riunioni. Nel corso dell'incontro sono stati anche esaminati i criteri per giungere quanto prima alla pratica realizzazione del piano, nonché i problemi derivanti dalla manutenzione delle strade, per il quale la legge in questione prevede dei contributi. A questo riguardo, il vicepresidente Moro ha annunciato che prossimamente avrà luogo una riunione di tecnici per definire la questione nei dettagli e per accelerare gli appalti dei lavori.

In sostanza, con la somma a disposizione saranno realizzati complessivamente altri 85 chilometri di strade turistiche. A piano ultimati, cioè con la somma globale di sei miliardi, verranno realizzate 41 strade turistiche nella provincia di Udine per 290 km, 31 in quella di Gorizia per 81 km, 20 in quella di Trieste per 29 km (con l'aggiunta di circa 11 mila metri quadri di asfaltatura di piazzali e passeggiate) e 8 nella provincia di Pordenone per una lunghezza di 70 km. Si tratta quindi di un complesso di opere che potrà rappresentare una delle componenti fondamentali per lo sviluppo non solo turistico, ma anche economico e sociale di numerosi centri della regione.

In particolare, per la provincia di Trieste si prevede la realizzazione, il finanziamento, il completamento, delle seguenti strade di turistiche (alcune delle quali già finite, altre in corso di realizzazione o in progetto): Monte Grisa, Monte Lanaro, Chiampore, da S. Antonio a S. Lorenzo, il lungomare della pineta di Barcola (circa 7500 metri quadrati), la Zolla-Rupingrande, la Muggia Vecchia-Fontanella di Chiampore, la sistemazione della strada e del piazzale a monte del cimitero di Zolla, il progetto di sistemazione della «Napoleonica», la strada per Contovello, e altre opere.

Sempre ieri si è riunita anche la prima commissione consiliare permanente (affari della Presidenza, Enti locali, finanze e bilancio), che ha continuato la discussione generale sul disegno di legge giuntale relativo al distacco del territorio «Luogo del Giulio» dal Comune di Maniago e la sua inclusione nel Comune di Erto e Casso. Gli ultimi interventi sono stati dei consiglieri: Bettoli (PSIUP), Gefter-Wondrich (MSI), Morpurgo (P.L.I.), Virgolini (DC), nonché del presidente della Commissione, Cocianni (DC). Dopo brevi repliche del relatore, Bianchini (DC) e dell'assessore agli Enti locali, Vicario, l'esame dei singoli articoli è stato rinviato a una prossima seduta.

In precedenza la prima commissione aveva espresso parere favorevole, per la parte finanziaria, al disegno di legge concernente il rifinanziamento del provvedimento per le incentivazioni per l'insediamento di nuove iniziative industriali nelle zone montane, il cui esame inizierà oggi in sede di quarta Commissione.

La cronaca regionale registra infine anche un nuovo «consulto» per il «malato n. 1 dell'economia regionale», cioè l'agricoltura. Il Comitato regionale consultivo dell'agricoltura si è riunito a Udine per esprimere un parere sul programma «Agricoltura '80», altrimenti chiamato «memorandum Monsholt». Sull'argomento ha svolta un'ampia relazione il direttore regionale dell'agricoltura, dott. Angelo Angeli. Dopo una prolungata discussione, le conclusioni del dibattito sono state riassunte dall'assessore Comelli, che ha annunciato la stesura di un parere sulle linee di intervento del «memorandum Mansholt», che verrà esaminato e posto in approvazione nel corso della prossima riunione del Comitato stesso.

DOPO GLI INTERVENTI AL CONSIGLIO COMUNALE

Sotto esame della D.C. la situazione a Muggia

Giudicata incoerente l'opera della maggioranza di fronte alle esigenze della vita comunitaria

A conclusione del bilancio preventivo per il 1970, la Segreteria della D.C. di Muggia ha fatto un'ampia analisi della situazione verificatasi al Consiglio comunale dopo gli interventi, le repliche e le dichiarazioni di voto sul bilancio — ultimo del mandato — presentato dalla Giunta comunista attualmente in carica, ed ha posto nel suo giusto rilievo il contributo critico dato nella circostanza dai consiglieri democristiani con i loro nutriti e circostanziati interventi. La Segreteria, considerata la replica della maggioranza che solamente in modo parziale ha tentato di rispondere ai rilievi fatti, ha confermato il suo giudizio negativo sulla politica amministrativa condotta dalla Giunta durante l'intero mandato e, fra le molte insufficienze emerse nel corso del dibattito consiliare, ha posto in evidenza, soprattutto, quelle che più apertamente possono dimostrare da parte dell'attuale maggioranza comunista una evidente difficoltà di bene amministrare la cosa pubblica e una palese incoerenza nel seguire i principi a cui dice di ispirarsi; si è denunciata, in particolare, la grave contraddizione della Giunta che, mentre lamenta una persistente disoccupazione nello ambito del Comune, violando il regolamento organico e tradendo l'attesa di molti interessati, non procede ad alcuna assunzione, pur essendoci diversi posti vacanti nell'organico comunale.

Si è posto, inoltre, in rilievo che l'immobilismo nella vita politica e sociale e la mancanza di valide iniziative nei più vari settori della vita cittadina, denunciano chiaramente nella classe politica che regge attualmente il Comune, le conseguenze della usura del potere e del peso dell'eredità del passato; l'Amministrazione, infatti, ha dimostrato apertamente di preferire di mantenere un determinato assenso elettorale basato sulla tradizione piuttosto che sulla convinzione e sulla effettiva partecipazione del cittadino alla vita pubblica, cosa che potrebbe avvenire attraverso i «Centri civici».

A proposito di partecipazione e di inserimento dei cittadini nel determinare gli indirizzi della vita politica e sociale della cittadina e con riferimento alla relazione tenuta dal segretario Rizzi il 22 genaio scorso alla assemblea dei soci, in occasione del rinnovo del direttivo, dove sin d'allora si auspicava la partecipazione delle organizzazioni sindacali alla stesura del programma amministrativo, la Segreteria ha stabilito di invitare ufficialmente tutte le organizzazioni dei lavoratori più rappresentative (CISL-CGIL-UIL) e alle ACLI quali espressioni più sensibili dell'esigenze della comunità, a partecipare ad una riunione preparatoria in vista dell'elaborazione del programma per le prossime elezioni amministrative nel Comune.

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE — Domenica 22 febbraio con partenza alle ore 6.30 da piazza Unità d'Italia 3, gita sciatoria a Tarvisio. Per informazioni rivolgersi presso la segreteria della società (tel. 35-240).

CONFERENZE

Economia romena

Questa sera, con inizio alle ore 19, si terrà la preannunciata conferenza del dott. Dan Onicescu, che parlerà sul tema «Pianificazione e sviluppo delle imprese nella Romania d'oggi» sotto gli auspici della Accademia di Studi Economici e Sociali «Cenacolo Triestino». L'oratore, che ricopre la carica di esperto capo della CEPECA, sigla che designa il Centro romano di addestramento per dirigenti d'azienda con sede a Bucarest, traccerà in primo luogo un quadro generale della pianificazione in atto in Romania passando quindi a considerare gli aspetti finanziari e creditizi che ne caratterizzano lo sviluppo. La manifestazione si terrà nella Sala Convegni della Camera di Commercio, sita in via San Nicolò, 5. Ingresso libero.

* * *

L'Università Popolare di Trieste informa che, per ragioni di carattere organizzativo l'inizio del ciclo di conferenze del prof. Silvio Rutteri sul tema: «La Storia di Trieste nel nome delle Vie» viene spostato da questa sera a giovedì prossimo, 26 febbraio, alle ore 19, sempre nell'Aula Magna del Liceo «Dante Alighieri».

* * *

Domani, venerdì 20 febbraio, alle ore 19, nella Sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore (via Stuparich 1) avrà luogo una seduta scientifica dell'Associazione medica triestina nella quale parlerà il prof. G. Di Maria direttore dell'Istituto di Clinica tisiologica dell'Università di Catania, sul tema: «Moderne conoscenze sulla funzione respiratoria e circolatoria distrettuale nel soggetto normale e nell'ammalato».

* * *

L'Istituto Germanico di Cultura annuncia per domani sera con inizio alle ore 20.30, la proiezione di un film quanto mai interessante. Si tratta di «Nathan der Weise» di Lessing, quel poema drammatico sulla tolleranza fra le religioni, nel quale l'autore riprende la famosa parabola boccacesca dei tre anelli.

I GIURATI DI SANREMO

XX FESTIVAL DI SANREMO 1970

Organizzazione: Ezio RADAELLI - Gianni RAVERA

GIURIA DELLA CITTA' DI TRIESTE

Chiedo di far parte della giuria ufficiale che si riunirà presso «Il Piccolo» a Trieste, Gorizia e Udine per la votazione delle canzoni presentate al XX Festival della Canzone Italiana di Sanremo

UOMO ☐
- fra 15 e 25 anni ☐ — studente (media) ☐ — militare ☐ — impiegato ☐ — universitario ☐ — operaio ☐
- sopra i 25 anni ☐ — commerciante ☐ — statale ☐ — professionista ☐

DONNA ☐
- fra 15 e 25 anni ☐ — studentessa (media) ☐ — operaia ☐ — universitaria ☐ — commessa ☐
- sopra i 25 anni ☐ — casalinga ☐ — professionista ☐ — impiegata ☐

Mi impegno nel caso il mio nome venisse scelto, a documentare la mia età e la mia professione

Cognome e nome ______________________

Indirizzo ______________________ Tel. ________

Ritagliare, compilare e spedire su cartolina postale a: «IL PICCOLO» VIA S. PELLICO 8 — TRIESTE

Dovete affrettarvi a spedire la scheda, se volete avere la possibilità di far parte delle giurie per il Festival di Sanremo. Ormai il tempo stringe, e se siete in possesso dei requisiti richiesti e volete dare il voto al vostro cantante preferito, non avete che da spedire quanto prima la scheda compilata. Le canzoni più belle di Sanremo verranno così anche quest'anno scelte dal pubblico, vero giudice, dopo il vivo successo che ha ottenuto questa iniziativa in precedenza. Tutta la regione, si può dire, partecipa a questo «referendum»: la giuria di Udine deciderà nella prima serata, quella di Gorizia nella seconda e Trieste per l'ultima. Come abbiamo già riferito, i componenti di ciascuna giuria saranno venticinque effettivi e cinque di riserva, di cui tredici uomini e dodici donne. Degli uomini, dieci dovranno avere età fra i 15 e i 25 anni; di essi, cinque saranno studenti, un militare, due operai, due impiegati. Tre dovranno avere dai 25 anni in su ed essere: un commerciante, un professionista e uno statale. Fra le donne, nove dovranno avere dai 15 ai 25 anni, ed essere cinque studentesse, due operaie, due commesse. Tre dovranno avere oltre i 25 anni ed essere: una casalinga, una impiegata, una professionista.

Come si vede, questa formula di partecipazione sembra la più adatta a indicare i veri gusti del pubblico. Il sorteggio per la scelta dei giurati avverrà a Udine, giovedì 26 mattina, alla presenza del notaio dott. Ugo Grignaschi; a Gorizia nella mattinata del 27, alla presenza del notaio dott. Bruno Seculin; e a Trieste sabato 28 mattina, presente il notaio dott. Glauco Modugno. Se il vostro nome sarà tra quelli estratti verrete immediatamente avvertiti. Ma prima non dimenticate di spedire la scheda!

CONVEGNO REGIONALE A TRIESTE DEI FINANZIARI

Imposte non riscosse per milletrecento miliardi

Queste le conseguenze in Italia del lungo sciopero

Le ragioni dei dipendenti nelle loro rivendicazioni

Presso l'albergo «Grand Hotel et De la Ville» di Trieste si è tenuto ieri un convegno del personale delle imposte dirette della regione Friuli-Venezia Giulia. Sono intervenuti l'ispettore compartimentale dirigente commendatore Sicuranza, i titolari di tutti gli uffici del compartimento e numerosi dipendenti. Presenti anche il dott. Davanzo presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti ed il rag. Gasperini presidente dell'Ordine dei ragionieri di Trieste oltre a numerosi tributaristi della regione interessati al problema delle imposte dirette. Un telegramma di adesione è stato inviato dal dott. Tripani, assessore alle finanze della regione. Per il sindacato autonomo hanno partecipato il dott. Arces e il rag. Meloni del Consiglio nazionale del Sindacato.

«Dopo la presentazione da parte del segretario provinciale del sindacato autonomo del personale delle imposte dirette Bruno Brown e di saluto del delegato compartimentale Modesti ha preso la parola il rag. Meloni il quale nell'esporre le rivendicazioni della categoria in agitazione dal 9 dicembre 1969, ha particolarmente richiamato l'attenzione dell'assemblea sulla posizione negativa assunta dagli organi di governo in contrasto alla volontà politica espressa dai parlamentari di tutti i partiti componenti la commissione affari costituzionali e finanza e tesoro. Attribuita agli organi di governo la responsabilità delle conseguenze dello sciopero, il rag. Meloni ha posto in evidenza l'entità dei danni derivanti dalla mancata riscossione delle imposte e degli accertamenti non potuti eseguire: danni che fino ad oggi — secondo la stampa specializzata — possono essere valutati in milletrecento miliardi, senza tener conto dei danni futuri per la perdurante chiusura dei 660 uffici.

L'oratore ha — quindi — citato varie interrogazioni presentate da numerosi parlamentari di diverse tendenze dalle quali traspare la preoccupazione di conoscere i motivi dell'atteggiamento contrario del governo di fronte alle riconosciute giuste rivendicazioni della categoria che provvede nella misura di un terzo al bilancio dello stato. Sottolineato che i dipendenti delle imposte dirette si sentono moralmente umiliati da una retribuzione che è al di fuori della logica comune e quotidiana della vita e che sotto il profilo sociale rappresenta una vera coercizione materiale, l'oratore ha messo in rilievo il continuo esodo delle forze più qualificate dell'amministrazione proprio alla vigilia dell'attuazione della riforma tributaria che impegnerà sensibilmente ed in modo particolare gli uffici delle imposte.

Hanno, quindi, preso la parola il dott. Davanzo e il rag. Gasperini i quali hanno manifestato la loro solidarietà.

E' seguito l'intervento del dott. Arces il quale ha polemizzato con il governo e con le confederazioni sindacali particolarmente in merito al provvedimento relativo alle 50 ore di lavoro straordinario che se rappresentano una conquista ed un successo per i dipendenti delle finanze, del tesoro, bilancio, programmazione, corte dei conti, che nulla avevano in precedenza, costituiscono un passo indietro per i dipendenti delle imposte dirette che già hanno delle competenze accessorie (c. d. storiche) risalenti nel valore al 1954 e di cui si chiede la rivalutazione.

INTERESSANTE DIBATTITO PER TUTTI GLI UTENTI DELLA STRADA

Battaglia legale in Pretura sulle responsabilità di uno scontro

L'imputato era accusato di lesioni colpose: era finito contro un'auto in manovra - Non si è proceduto per mancanza di querela

Interessante per tutti gli utenti il processo per un incidente stradale, celebrato dal Pretore dott. Esti, P.M. dott. Trampus, cancelliere Maria Scheriani. Imputato è Giuseppe Di Bei, di 31 anni, abitante in via dei Fabbri 4, e deve rispondere di lesioni colpose in danno dell'ispettore di dogana Antonio Paglione, di 38 anni, abitante in Scala Santa n. 1.

La disgrazia — spiega il magistrato — accadde il 9 settembre del '68 sulla statale «58». Poco dopo le 12, come rilevarono gli agenti della Polizia stradale, il Di Bei stava dirigendosi da Fernetti a Villa Opicina con la «Fiat 1300», targata TS 56133, a bordo della quale c'era anche l'impiegato Bruno Pichierri, di 27 anni, abitante in via Commerciale 128. Giunto all'altezza del chilometro 7+142, l'automobilista s'accorse che un'utilitaria — era la «600», targata TS 35447, del Paglione — si staccava dal ciglio destro del rettilineo e si portava verso il centro della strada. Lanciò ripetuti segnali acustici, frenò con violenza ma, purtroppo, non riuscì a evitare che la parte anteriore sinistra della «1300» urtasse contro quella laterale posteriore sinistra della «600» che, per la spinta, fece un balzo in avanti e piombò contro un albero del bordo sinistro.

Nello scontro, i tre uomini rimasero feriti: il Paglione fu ricoverato nella seconda divisione chirurgica con prognosi di due settimane, il Di Bei e il suo passeggero furono, invece, medicati all'astanteria e, dopo le cure, dimessi con prognosi di una settimana. Alla Polizia stradale, il Paglione dichiarò che, al momento dell'incidente, stava procedendo a moderata andatura e, a un certo punto, azionato il lampeggiatore sinistro, aveva fatto manovra per immettersi in una delle tante stradicciole di campagna che intersecano la statale. Il Di Bei, dal canto suo, sostenne che la «600» s'era messa improvvisamente in moto dal margine destro portandosi verso sinistra.

Al processo, l'ispettore si costituisce P.C. con l'avv. Antonini menre l'imputato è difeso dall'avv. Aleffi. Detto per inciso, entrambi i patroni sosterranno con passione le rispettive tesi: colpevolezza per il rappresentante di P.C., assoluta mancanza di colpa per il difensore. Paglione e Di Bei confermano le precedenti dichiarazioni, depongono poi due testi e, infine, prende la parola la P.C.: l'avv. Antonini sostiene che fu l'imputato a provocare l'incidente e ne chiede la condana a pene di giustizia e al risarcimento dei danni, per il rappresentante della pubblica accusa la pena da infliggere al Di Bei è di un mese di reclusione; l'avv. Aleffi, infine, afferma che nessun addebito può venire mosso al suo raccomandato: quando un utente si immette, da una strada principale, in un viottolo o fondo privato, prima di effettuare la conversione deve sincerarsi con un certo anticipo che la propria manovra non provochi intralci ai mezzi che circolano nei due sensi di marcia. Il difensore chiede, pertanto, che il Di Bei vada assolto con formula piena e, in via subordinata, che il giudice dichiari di non doversi procedere per lesioni lievi così derubricato il fatto per difetto di querela.

In questo senso decide il dott. Esti che, esclusa l'aggravante contestata per le lesioni guarite entro il quarantesimo giorno, sentenza di non doversi procedere contro l'imputato per mancanza di querela.

LA SCHEDINA ENALOTTO

Il nostro pronostico

Il concorso n. 7 ha portato nella regione una mezza dozzina di milioni, con il 12 realizzato a Gorizia. Auspicando che altrettanto possa fare anche il concorso n. 8, presentiamo la schedina della settimana, per compilare la quale ci siamo basati, come al solito, sui ritardi medi delle trentine e sulle probabilità di alternarsi dei segni. Per la cronaca il gruppo 2 non è mai apparso ancora, nei concorsi di questo anno, a Cagliari.

BARI	1 X 2
CAGLIARI	2
FIRENZE	1
GENOVA	1 2
MILANO	1 X 2
NAPOLI	2
PALERMO	1 X
ROMA	X 2
TORINO	1 X
VENEZIA	1
NAPOLI II	1
ROMA II	2

I patiti dell'ambata sono sempre all'attacco dei due ultracentenari, il 71 a Cagliari, che ritarda da 121 settimane e il 23 a Bari, che ha raggiunto un'assenza di 110 settimane. Tra i «rincalzi» da segnalare il 61 a Bari (93 settimane di assenza), l'8 a Firenze (85), l'85 a Napoli (90) e il 45 a Venezia (86). Sono in ritardo su tutte il 4, che non esce da 10 settimane e la coppia dei vertibili 45-54 che non appare da 7 settimane. L'ambo dei due numeri è particolarmente consigliabile a Venezia, dove suggeriamo di insistere sullo sfaldamento della cinquina sincrona 18-51-4-24-90 che ha forti probabilità di dare quanto prima un esito positivo, sia per ambate che per ambo.

Sempre di attualità la cadenza del 5 a Bari (34 settimane di ritardo per l'ambo) e la decina del 70 a Milano (42).

Yverdon

OTTANTATRÉ LAVORATORI PROTAGONISTI DI UNA CERIMONIA

Premi di anzianità a dipendenti dell'Italsider

Presso il Circolo Italsider di via Carducci 24, si è svolta ieri la consegna dei premi di anzianità a 83 dipendenti dello Stabilimento Italsider di Trieste. Come ha avuto occasione di sottolineare il direttore dello Stabilimento ing. Spartaco Bernamonti, nel suo indirizzo di saluto, la manifestazione assume una particolare importanza sia per il numero dei premiati che per la presenza di quattro dipendenti con ben 40 anni di servizio. Accanto agli «anziani» erano anche presenti tre studentesse figlie di dipendenti che hanno ricevuto la borsa di studio. Si tratta di Loredana Zugna, alunna di scuola media inferiore, Annamaria Morato e Rita Canciani, studentessa di scuola media superiore. Alla cerimonia è intervenuto il cav. Drosolini presidente dell'ANLA (Associazione nazionale lavoratori anziani).

40 anni (Una mensilità di retribuzione e diploma): Carlo Crasso, Giordano Ferrini, Oreste Giuliani, Francesco Trevisani.

35 anni (Orologio d'oro e diploma): Carlo Petronio, Ferdinando Verani, Mario Zeriali, Bruno Franza.

30 anni (Gemelli d'oro e diploma): Vito Amodio, Giuseppe Babich, Sergio Carbone, Giovanni Cesini, Stanislao Giani; Marino Gualandi, Giovanni Gurian, Giuseppe Metlika, Marco Monteferri, Aurelio Persoglia, Enrico Piaggio, Giuseppe Quartero, Vittorio Richiedei, Giovanni Staccuneddu, Angelo Tuniz, Giordano Viti, Francesco Zugna.

20 anni (Distintivo d'oro e diploma): Maria Bradetich, Giordano Babos, Daniele Baiz, Giuseppe Bandelli, Gino Belli, Pietro Bencich, Francesco Berce, Angelo Bertocchi, Pietro Bonazza, Fiovo Bosco, Giovanni Braini, Bianco Bucchi, Carlo Calzi, Silvano Cecco, Arturo Colussi, Danilo Cotar, Antonio Del Coco, Vittorio Dente, Giorgio Formica, Libero Foschi, Giovanni Furlani, Giovanni Garinelli, Carlo Gerdol, Massimiliano Giurini, Riccardo Gonia, Eugenio Grdina, Aldo Grebello, Giovanni Gregoric, Edoardo Ippaviz, Bruno Jurich, Mario Loredan, Martino Marino, Santo Marzi, Albino Masci, Virgilio Meneguzzi, Guido Metton, Bruno Micheli, Stefano Modugno, Michele Moretti, Luigi Oblati, Nevio Azzorre Padovan, Francesco Pecozzi, Antonio Poropat, Emanuele Romano, Santi Sacconcini, Giuseppe Salamone, Nello Savadori, Cesare Serbo, Agostino Sirotich, Basilio Smotlak, Carlo Sturman, Carlo Suber, Bernardino Tagliente, Antonio Tardio, Salvatore Termini, Livio Tofful, Albino Zocchi, Carlo Zorzetto.

Il presepio di febbraio

(«Giornalfoto»)

E' quanto meno strano parlare di presepi in tempo di Quaresima, ma si tratta di un presepio degno di menzione e che ancor oggi richiama numerosi visitatori. E' opera della signora Carmela Grio, che lo ha allestito in una stanza dello stabile di via Battisti 18, ove è portinaia assieme al marito. Il presepio ha vinto per sette anni consecutivi il premio dello speciale concorso Enal, ma la signora Grio da due anni non vuole più concorrere, perché vuole lasciare anche agli altri la possibilità di affermazione. Si tratta di un presepio alla maniera tradizionale, con tanta carta modellata a grotta, e muschio; oltre mille personaggi in gesso o cartapesta animano la scena e alcune statuine provengono anche dall'estero, perché da molti anni la signora Grio arricchisce la sua collezione. Il presepio, che ancora per pochi giorni si può vedere, ha vari pregi di costruzione; merita sottolineare l'effetto di un «orrido crepaccio» che la signora Grio è riuscita a creare con il solo aiuto della carta, di uno specchio e di molte lampadine. E bisogna sottolineare anche che la signora Carmela costruisce tutto da sola, riuscendo magnificamente a dar corpo alle sue idee; e il presepio lo fa da molti anni ormai, con una passione che merita ogni elogio.

MOSTRE D'ARTE

Collettiva sindacale in sala Sofianopulo

Lunedì 23 corrente s'inaugurerà nella sala d'arte Cesare Sofianopulo la prima mostra collettiva sindacale di pittura e scultura di quest'anno. Gli artisti che intendono parteciparvi possono consegnare la loro opera entro il 20 corrente al sindacato regionale belle arti del Friuli - Venezia Giulia aderente alla Camera confederale del lavoro, largo Papa Giovanni 6, II piano, stanza 32, dalle 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 19.

La LANTERNA
via S. Nicolò, 6
opere di
GASTONE BREDDO
dal 18 - II al 7 - III
Orario: 10.30 - 12.30, 17 - 20

San Giuseppe a Vienna

L'U.T.A.T. effettua dal 15 al 19 marzo un viaggio in autopullman a VIENNA.

ISCRIZIONI: U. T. A. T. via Imbriani e Gall. Protti

Una mostra del «Gamma» sulla fotografia creativa

«Fotografia creativa» è il titolo della nuova iniziativa che il Centro «Gamma» propone alla Galleria La Cappella. Proseguendo la sua attività di informazione culturale nel campo della fotografia, il Centro presenta ora una mostra di interesse nazionale perché tocca un tema che sinora era solamente sottointeso e cioè quello della utilizzazione del mezzo fotografico a fini creativi autonomi. La iniziativa è nuova per l'Italia.

La collaborazione della galleria La Cappella è valsa ad assicurare l'acquisizione e la presenza del materiale più esatto per definire l'idea originaria sulla fotografia creativa. Alla rassegna prendono parte una trentina di artisti tra i quali fotografi di pubblicità, fotoreportes, designers e pittori di nazionalità italiana, europea e statunitense; molti di fama internazionale. Essi sono: Bertini, Boetti, Costa, Cresci, Confalonieri, De Biasi, Di Bello, Flannagan, Gasparini, Grignani, Hamilton, Mariani, MID, Mosconi, Mulas, Penone, Piccolo, Pistoletto, Prini, Rauschenberg, Rotella, Salvo, Scheichenbauer, Tagliaferro, Tilson, Vaccari, Warhol, Arte Povera (Dibbets, Haacke, Heizer, Long, Oppenheim, Smithson).

Particolare interessante è il prezioso catalogo stampato in occasione di questa mostra che oltre a essere completamente illustrato riporta una conversazione col prof. Gillo Dorfles sul tema stesso della rassegna, e una presentazione del critico Daniela Palazzoli. In concomitanza al periodo della mostra (21 febbraio-14 marzo 1970) saranno proiettate diapositive di Angelo Cozzi e Ando Gilardi, nonché film di Michele Gandin. La serata di proiezione è fissata per le ore 21 del 3 marzo.

Sabato 7 marzo alle 18.30 sarà organizzato un pubblico incontro-dibattito.

Il Centro «Gamma» invita tutti a vedere la mostra allestita alla Cappella in via Franca 17.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna: poco nuvoloso, con gelate notturne in Val Padana. Sulle regioni centrali adriatiche, su quelle meridionali e sulla Sicilia: molto nuvoloso o coperto con piogge e possibilità di temporali. Nevicate sui rilievi appenninici e localmente in pianura sulle Marche, gli Abruzzi e il Molise. Schiarite sulle regioni centrali tirreniche. Il miglioramento si estenderà nel pomeriggio anche alle regioni meridionali.

Temperatura: al Nord ed al centro senza notevoli variazioni; al Sud in lieve diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —5, 6; Verona —1, 3; Trieste 1,5, 5,3; Venezia 0, 3; Milano 0, 5; Torino —5, 6; Genova 3, 10; Bologna —1, 1; Firenze 1, 5; Pisa 1, 10; Ancona 2, 6; Perugia —2, 6; Pescara —2, 13; L'Aquila —5, 3; Roma Nord 1, 12; Roma Fiumicino 3, 13; Campobasso —4 5; Bari 0, 10; Napoli —1, 12; Potenza —7, 4; S. Maria di Leuca 2, 11; Catanzaro 0, 12; Reggio Calabria 2 15; Messina 5, 12; Palermo 8, 16; Catania —2, 13; Alghero 9, 13; Cagliari 8, 14.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Luisa Steiner, nel trigesimo, da Stella Liebman 5000 pro CRI.

In memoria di Maria Maioli Silvestri, nel I anniversario, da Elisa e Vittorio Uglessich 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria della mamma e nonna Giovanna, nel I anniversario, dal figlio Dante Cuttin e famiglia 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Loredana Mander, nel IV anniversario (19/2), dalla mamma e figlie 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Edoardo Floreani, nell'XI anniversario (20/2), dalla moglie Clelia e figli 5000 pro ECA.

In memoria del prof. Glauco Foli dalle famiglie Lonza-Leprini 10.000 pro Liceo «D. Alighieri» (cassa scolastica); da Emo e Bruna Guastalla 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Antonietta Fornasaro da Liana Aldo Fantini 5000 pro Associazione assistenza ai bambini spastici; da Lydia Ettore Franchi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Cesarina Del Rosso da Renato e Nicoletta Del Rosso 2500 pro Centro tumori, 2500 pro Assistenza ai bambini spastici; da Dina e Paolo Marinuzzi 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria del dott. Bernardo Cabiglio da Edoardo Ianovitz 2500 pro Istituto per l'infanzia (lettino «E. Ianovitz»); da Rosa Armeli Kostoris 2500 pro CRI.

In memoria di Augusta Grassi Bianconcini dalle famiglie Floreani-Orlandini 3000 pro ECA; da Lucia Manzutto 1000 pro Famiglia umaghese.

In memoria di Giovanni Berti dalle famiglie Belleli 30.000 pro ECA di Monfalcone.

In memoria del prof. Attilio Olivo dal cugino Carlo Genzi 10.000 pro Oratorio Salesiani.

In memoria di Margherita Rugo dalle sorelle Evelina e Olimpia e Vittorio Becher 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Margherita Sigmund Furlan dalla figlia Nora 5000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Ferruccio Zoppolato dalle famiglie Fumi - De Zonca 20.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Marcello Vidali dai colleghi del figlio Fabio 16.000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Giovanna Pasqui da Amanda e Margherita Voltolina 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Anna Marchesini da Giovanna Michelazzi 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria del dott. Ferruccio Apollonio da Europea De Rosa 2000 pro ECA.

In memoria di Maria Tominz Hrovatin da Silvia Nascimben 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Manuela Mustachi da Giorgio Salom 3000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria della moglie, in una triste ricorrenza, da Edoardo Ianovitz 2500 pro Istituto per l'infanzia (lettino «E. Ianovitz»).

In memoria di Bianca Bello Lenardi da Ferruccio Ulessi 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «A. Ulessi»).

In memoria di Carlo Martinoli da Emma Corazza 5000 pro CRI.

In memoria di Gemma Weiss Goldschmidt dalle sorelle Ida Lancieri e Paola Shrenger e dai nipoti Paolo Lancieri, Carlo Weiss e Laura Weiss 80.000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria del prof. Carlo Schiffrer da Garibalda Herczog 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Nino Slobez da Romualdo Skof 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Umberto Benevenia dalla famiglia Kostoris Armeli 2500 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Stefano Budrini da Romualdo Vusio 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del dott. Pasquale Braghetta da Dalma ved. Calajo 2000 pro «Domus Lucis».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SECONDO CENTENARIO DELLA NASCITA

Per Beethoven Fiera del Giubileo

Tre distinti cicli di celebrazioni previsti a Bonn da maggio a dicembre - Il Premio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bonn, 18

Al centro delle manifestazioni indette per il secondo centenario della nascita di Beethoven, figura la ventisettesima fiera di Bonn, città natale del grande compositore. La «Fiera del Giubileo» sarà articolata in tre cicli: il primo (2-8 maggio) presenterà esclusivamente musica da camera; il secondo (12-26 settembre) grandi concerti per orchestra; il terzo (11-17 dicembre) «Fidelio», la «Missa solemnis» e musica da camera.

Alle manifestazioni prenderanno parte, insieme a molti solisti stranieri, i filarmonici viennesi diretti da Karl Bohm, la orchestra del Concertgebouw di Amsterdam con il direttore Eugen Jochum, la Philarmonia orchestra di Londra con Otto Klemperer ed i filarmonici di Berlino sotto la direzione di Herbert von Karajan.

Al «Premio Beethoven 1970» bandito nel 1968, sono stati inviati complessivamente 180 lavori da 108 compositori (tra cui quindici italiani, nove cecoslovacchi, diversi austriaci, giapponesi, francesi, ungheresi, rumeni, jugoslavi, svizzeri e americani; con un solo concorrente sono presenti l'Inghilterra, la Polonia, la Grecia, il Messico, l'Olanda e l'Argentina). Il premio, dotato di 10.000 marchi, sarà assegnato il 7 maggio.

Dal 7 al 12 settembre la società di musicologia organizzerà a Bonn, un congresso internazionale dedicato a tre temi generali: «Beethoven», «L'opera» e «La musica nella prima metà del Secolo XX». Le due conferenze pubbliche, che saranno tenute dai professori Kurt Von Fischer (Zurigo) e Joseph Schmidt-Gorg (Bonn), prenderanno in esame alcuni aspetti dell'opera di Beethoven. Durante il convegno avrà luogo pure un simposio sugli studi di musicologia ai giorni nostri.

Una grande esposizione sulla vita e l'opera di Beethoven, a cura della sezione culturale del Ministero degli Esteri, in collaborazione con il direttore dell'archivio Beethoven di Bonn, professor Schmidt-Gorg, sarà inaugurata in marzo a Bonn; quindi passerà in Gran Bretagna e Svezia. La completeranno impianti di ascolto ad alta fedeltà per concerti registrati su dischi. Un'altra manifestazione, di minori proporzioni sarà destinata a numerose città di paesi di lingua spagnola ed inglese e presumibilmente anche allo Oriente europeo ed al mondo arabo.

Fa parte di questo programma un complesso di cinque film (un ritratto di Beethoven, una breve documentazione «Beethoven 1814» la registrazione cinematografica di un concerto per trio nella casa di Beethoven a Bonn, una ripresa del «Fidelio» ed un cortometraggio su «La rabbia per la monetina smarrita»), una serie di pubblicazioni (una monografia su Beethoven, testi di conferenze, ecc.) e parecchie registrazioni magnetofoniche.

A. N.

ABBINAMENTI A SANREMO



Sanremo, 18

L'elenco completo degli abbinamenti canzoni-cantanti per le due serate eliminatorie del Festival di Sanremo è stato reso noto stasera dagli organizzatori. L'ordine di esecuzione sarà invece sorteggiato rispettivamente la mattina del 26 e del 27 febbraio (la finale sarà il 28).

Con la pubblicazione dell'elenco è caduta anche l'ultima «X», quella accanto al nome di Nicola Di Bari, interprete di «La prima cosa bella». La canzone sarà eseguita dal complesso «Ricchi e poveri».

Questo l'elenco degli accoppiamenti. Prima serata — «La spada nel cuore»: Patty Pravo - Little Tony; «La stagione dei fiori»: I Gens - Emiliana; «Romantico blue»: Gigliola Cinquetti - Bobby Solo; «L'eternità»: I Camaleonti - Ornella Vanoni; «Chi non lavora non fa l'amore»: Adriano Celentano - Clauda Mori; «L'addio»: Michele - Lucia Rizzi; «Occhi a mandorla»: Rossano - Dory Ghezzi; «Canzone blu»: Tony Renis - Sergio Leonardi; «Serenata»: Tony Del Monaco - Claudio Villa; «Tipitipiti»: Orietta Berti - Mario Tessuto; «Nevicava a Roma»: Renato Rascel - Pio; «Taxi»: Antoine - Anna Identici; «Che effetto mi fa»: Pino Donaggio - Sandie Shaw.

Seconda serata — «La prima cosa bella»: Nicola Di Bari - Ricchi e poveri; «Sole, pioggia e vento»: Mal - Luciano Tajoli; «Pa', diglielo a ma'»: Nada - Rosalino; «Accidenti»: Supergruppo - Rocky Roberts; «Hippy hippy»: Fausto Leali - Carmen Villani; «Re di cuori»: Caterina Caselli - Nino Ferrer; «L'amore è una colomba»: Marisa Sannia - Gianni Nazzaro; «Ahi, ahi ragazzo»: Rita Pavone - Valeria Mongardini; «L'arca di Noè»: Sergio Endrigo - Iva Zanicchi; «Ora vivo»: Dino Brusiani - Francesco Banti; «Io mi fermo qui»: Donatello - I Dik Dik; «Ahi che male mi fai»: Paolo Mengoli - I ragazzi della via Gluk; «Anni verdi»: Rosanna Fratello - I Domodossola.

Nella foto Michele e Lucia Rizzi mentre provano.

Un terzo del pubblico cinematografico francese è costituito da parigini: 60.300.000 su 200.000.000, cioè il 29,76 per cento. Lo rivelano le statistiche pubblicate dal Centro nazionale del cinema. Dopo la regione parigina, le zone in cui i francesi vanno di più al cinema sono la Costa Azzurra (10,27 per cento) e la regione alpina (7,70 per cento).

SCOMPARE IL RE DELLE COLONNE SONORE DI HOLLYWOOD

È MORTO ALFRED NEWMAN: 20 «OSCAR» PER LA MUSICA

«L'amore è una cosa meravigliosa» fu senza alcun dubbio il suo motivo più noto e più eseguito in tutto il mondo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hollywood, 18

E' morto ieri all'età di 68 anni Alfred Newman, già bimbo prodigio, compositore e direttore d'orchestra fra i migliori in senso assoluto del mondo del cinema. Basterebbe un suo successo, «L'amore è una cosa meravigliosa», a ricordarlo per sempre come il padre di uno dei più grandi successi musicali degli ultimi dieci anni.

Ma ben otto premi Oscar, conquistati in un lunghissimo arco di tempo, oltre vent'anni, facevano bella mostra di sé nella casa di Newman: un primato difficilmente eguagliabile anche dai più grandi compositori dedicatisi a questo genere.

Se «L'amore è una cosa meravigliosa» che nel 1955 gli fruttò l'ennesimo Oscar, è senz'altro il suo lavoro di maggior successo, tanto che il motivo conduttore del film interpretato da William Holden e Jennifer Jones fu suonato quasi con ossessione in tutto il mondo per mesi e mesi, non sarebbe giusto dimenticare gli altri grandi successi di Alfred Newman. Il primo successo della sua ricchissima carriera, tanto per fare un esempio, fu la colonna sonora di «Alexander's Ragtime Band» che gli fruttò il primo premio Oscar nel 1936.

Ma risaliamo alle origini della carriera di questo notevolissimo esponente della musica leggera. Nato a New Haven, nel Connecticut, il 17 marzo del 1901 — avrebbe compiuto i 69 anni da qui a un mese — Alfred Newman si rivelò giovanissimo. Indirizzato alla musica dai genitori in tenera età, studiò privatamente con risultati eccezionali. Nel 1908 a soli sette anni dava già il primo concerto personale, con un successo calorosissimo. Dopo aver dedicato gli anni della gioventù al piano, il suo grande amore, come solista in apprezzati concerti, Newman divenne adolescente direttore di numerose orchestre sinfoniche. Dopo aver diretto numerose opere di Gershwin la sua fama era ormai salita alle stelle, tanto che Hollywood non se lo lasciò scappare e decise di sfruttare la sua particolare predilezione per la musica leggera. Lo scritturarono la United Artist, la Metro Goldwin Mayer, la 20th Century Fox, per cui firmò alcuni grandissimi successi. Iniziò così la lunga serie di riconoscimenti della Academy Awards, la lunga fila di statuette dello «Zio Oscar». I premi piovvero uno dopo l'altro per «Alexander's Ragtime Band», nel 1936, per «Tin pan alley» nel 1940, per «Song od Bernadette» nel 1943, per «Mother wore tights» del 1947, per «With a song in my heart» nel 1952, per «Chiamami signora» nel 1953, per «Il re ed io» nel 1956, e per il già citato «L'amore è una cosa meravigliosa» del 1955.

Ma anche i film che non furono premiati per la colonna sonora o il motivo conduttore costituiscono un elenco lunghissimo e pieno di grandi successi. Ne citeremo solo qualcuno: «People will talk», «Davide e Betsabea», «Viva Zapata», «Stars and Stripes forever», «Tonight sing», «Come sposare un milionario», «La moglie del presidente», «La tunica», il primo film in cinemascope.

Negli ultimi anni Alfred Newman era stato direttore musicale della 20th Century Fox. La morte lo ha colto a Los Angeles dove viveva ormai da tanti anni, alle porte della «mecca del cinema» che gli aveva dato tanti onori e riconoscimenti.

A. P.

---

un musicista come Busoni assistesse oggi a tanti nostri concerti «filologici» resterebbe sorpreso.

Autonomamente valida l'esibizione del Mozart-Duo avvenuta all'stituto germanico di cultura. Prende il nome dallo strumento cui siede Gertrud Jemiller, partner del violinista Frithjof Haus: si tratta di un cembalo a martelli che risale alla seconda metà del '700 e sul quale ebbe modo di esercitarsi, apprezzandolo, il giovane Mozart. Lo strumento, costruito dal noto fabbricante di Augsburg, J. Stein per la sua voce limpida e la sua gamma estesa di colori si prestava alle aeree trame della musica mozartiana, anche se riesce arduo comprendere come adesso possa affascinare i compositori contemporanei che gli dedicano proprie opere.

La serata era consacrata a musiche del '700, dalla Sonata di Anton Eberl, che fu amico personale di Mozart ed apprezzato musicista, alle due Sonate di Mozart stesso (K 454 e K 456).

Applausi ai due egregi strumentisti Hans e Jemiller da parte del pubblico dell'Istituto Germanico, interessato alla storica ricostruzione strumentale.

C. G.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Mike Rischiatutto

«A qualunque costo» (TV-1, ore 22) — Farly Granger, che gli spettatori italiani ricorderanno in «Senso» di Luchino Visconti nel ruolo dell'ufficiale austriaco, è uno dei protagonisti del telefilm «Cara Francesca», in onda stasera per questa serie. Il tentativo di rapire una nota diva della televisione, Francesca Kirby, viene sventato dal marito dell'attrice, Mitch, e da alcuni suoi amici. Mitch, si rivolge ad Ironside (Raymond Burr), il detective costretto su una poltrona a rotelle in seguito ad un attentato. Assieme ai suoi collaboratori, Ironside «setaccia» tutto l'ambiente di Francesca (che nel frattempo continua a ricevere minacciose lettere anonime) e scopre che tutti coloro che l'avvicinano potrebbero avere interesse a rovinarla. Francesca parte in crociera in compagnia del marito: ma sullo yacht, come a casa, compaiono stricnina e capsule di dinamite. Alla fine Ironside troverà il bandolo della intricata matassa proprio fra i tre protagonisti: Francesca, il marito e l'agente della attrice.

* * *

«Rischiatutto» (TV-2, ore 21.15) — Andrà in onda stasera, dal Teatro delle Vittorie in Roma, completamente trasformato da quando ospitò «Canzonissima», la seconda puntata di questa nuova trasmissione a quiz presentata e condotta da Mike Bongiorno. In gara stasera saranno tre concorrenti: il campione in carica Giovanni Micheli, vincitore della puntata precedente e i due sfidanti Elisabetta Meucci di Firenze, esperta di letteratura e Sandro Chierici di Milano, esperto in storia dell'arte. I partecipanti al quiz, sono stati selezionati in audizioni svoltesi a Roma, Milano e Firenze.

* * *

«Orizzonti della scienza e della tecnica» (TV-2, ore 22.15) — Sarà esaminato stasera, nel corso di questa puntata della rubrica curata da Giulio Macchi, il rapporto tra il medico e l'ammalato, un rapporto che risente della sua maggiore difficoltà nell'ambito ospedaliero.

O

Le idee si rincorrono. La settimana scorsa è iniziato un ciclo di telefilm d'autori inglesi, «Spazio per due», l'altra sera è iniziato un ciclo di telefilm di autori americani. Questi ultimi sono precisamente gli autori, che all'insegna di «Studio One», inventarono, si potrebbe dire, il nuovo genere di teatro televisivo negli anni Cinquanta: Paddy Chayefsky (di lu si ricorderà «Marty», che fu trasferito anche sugli schermi cinematografici), Ted Mosel, James Lee, Rod Serling, Reginald Rose ecc...

La serie si è aperta, dunque, martedì sul nazionale, proprio con un lavoro di Reginald Rose, «Dodici uomini arrabbiati», già noto a larga parte del nostro pubblico attraverso il film che ne trasse il regista Sidney Lumet nel '56 col titolo «La parola ai giurati», mirabilmente interpretato da Henry Fonda. Comunque, lo si è rivisto volentieri in questa edizione televisiva italiana diretta da Marco Leto, perché nonostante gli anni passati e il quasi impari confronto col film di Lumet, conserva ancora una notevole forza.

La vicenda di «Dodici uomini arrabbiati» si svolge per tutta la sua durata nella camera di consiglio d'un tribunale americano, dove dodici giudici popolari si sono riuniti per emettere la loro sentenza sul caso di un giovane imputato di parricidio. Sembra un verdetto pacifico. Tutti gli indizi sono contro il giovane. La fretta di qualcuno, la leggerezza o la «rabbia» oscura, quasi viscerale, di qualcun altro, sono pronte a condannare l'imputato alla sedia elettrica. Ma fra i giurati ce n'è uno — solo contro tutti — che fretta non ha e nemmeno rancori, pregiudizi, rabbie private. E sarà proprio costui che nel corso dell'arroventato dibattito in quella stanza «a porte chiuse», riuscirà a insinuare gravi dubbi sulla colpevolezza del giovane e a portare gradualmente gli altri giudici popolari dalla sua parte, convincendoli che senza prove certe non si può condannare un uomo a morte. La sua è la voce della coscienza civile dell'America liberale e democratica, che alla lunga finisce sempre per fare breccia nell'irrazionalità istintuale dell'altra America, quella «amara».

La regia di Marco Leto ci è parsa abbastanza agile, ma ha sorvolato un po' sulle caratterizzazioni sociologiche che determinano la condotta dei vari personaggi, e non è riuscita a cogliere quell'atmosfera di soffocazione fisica e insieme morale che la convivenza, sia pure provvisoria, di dodici individui tra loro estranei, nell'afa di una stanza chiusa, proponeva. Tra gli interpreti bisognerà ricordare Sergio Fantoni, incisivo e misurato nella parte che al cinema fu di Henry Fonda, Mario Carotenuto, Sergio Tofano, Enzo Tarascio e alcuni altri.

Ber.

Antonio Ballista ad «Arte Viva»

Questa sera, con inizio alle ore 21, nella Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti, in via San Carlo 2, suonerà per Arte Viva il pianista Antonio Ballista.

Il concerto, ordinato da Arte Viva con la collaborazione di Paolo Castaldi e dello stesso pianista, sarà formato di ben 45 pagine musicali di altrettanti autori. Un programma molto vario dunque e non soltanto per la quantità delle opere ma anche per gli «accostamenti» linguistici e stilistici: Mozart si troverà vicino a Cathy Berberian, con Puccini e Berio, poi Wagner e Bussotti con Massenet, John Cage e La Monte Young.

Si tratta di 45 pagine in prima esecuzione a Trieste e fra queste, ben otto sono in prima mondiale, essendo state composte appositamente per questo concerto da Berio, Berberian, Bussotti, Canino, Donatoni, Togni, Sciarrino e Panni.

Come di consueto il pubblico potrà intervenire liberamente e gratuitamente.

Il Mozart-Duo all'Istituto germanico

Il nostro secolo continua a vendicarsi di quello passato; e l'aspetto più visibile di questa «vendetta» è il rispolvero degli strumenti a tastiera antichi che vengono a sostituirsi al pianoforte. Questo possente dominatore del secolo romantico sembrava proprio non dovesse abdicare mai, e probabilmente se

Diurna straordinaria di «Cinque giorni al porto»

Una nuova iniziativa caratterizza la seconda settimana di repliche al Politeama dello spettacolo «Cinque giorni al porto»: per domani, venerdì, oltre alla normale rappresentazione serale è in programma una recita straordinaria in abbonamento che avrà inizio alle 16.30. In occasione di questa diurna che è dedicata in particolar modo ai giovani, sono stati fissati prezzi eccezionalmente ridotti. Anche sabato ci saranno due recite. La compagnia del Teatro Stabile di Genova, prenderà com'è noto congedo dal «Rossetti» con la diurna di domenica.

Il complesso di Verona alla Società dei concerti

Lunedì prossimo al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti avrà luogo il concerto sostenuto dall'Orchestra e Coro da Camera «Città di Verona» diretti dal Maestro Enrico De Mori.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Domani alle ore 20.30 terza rappresentazione de: «La Speranza» di Franco Mannino (novità assoluta). Dirige l'autore; regia di Marco Visconti; scene e costumi di Alfred Siebermann. Maestro del Coro Gaetano Riccitelli. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Turno di abbonamento «B» per platea e palchi, «A» per gallerie e loggione. Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro (tel. 23988).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: «Cinque giorni al porto». Spettacolo in abbonamento presentato dal Teatro Stabile di Genova. Domani e sabato doppie recite; domenica 16.30 (ultima replica). Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telef. 36372 - 38547).

TEATRO CIFAP, Piazzale Valmaura. Ore 20: L'ARCI presenta Dario Fo in: «Mistero Buffo». Prenotazioni ed informazioni tel. 741052 - 93569 - 50431 dalle 16 alle 20.

EDEN. 16, 18, 20, 22: «Il primo premio si chiama Irene». Dopo la Svezia (Inferno e Paradiso) ecco la Danimarca con la più incredibile ed estremamente vera delle rivoluzioni sessuali; anche noi un giorno vivremo così? In technicolor. Severamente vietato ai minori di anni 18.

Domani al Verdi terza de «La speranza»

Continua alla Biglietteria del Teatro (tel. 23-988) la vendita dei biglietti per la terza rappresentazione de «La speranza» di Franco Mannino che, diretta dall'Autore, avrà luogo domani alle 20.30 in turno di abbonamento B per platea e palchi e A per galleria e loggione, con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni.

Regia di Marco Visconti. Scene e costumi di Alfred Silbermann. Allestimento scenico nuovo, realizzato dal laboratorio scenografico del Teatro Verdi, diretto da Mario Rossi.

Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Maestro del Coro Gaetano Riccitelli.

Cineforum. Oggi alle ore 20.30 nella sala dell'ANCIFAP il Cineforum triestino presenterà il film di Phil Jutzi «Il viaggio di mamma Krausen verso la felicità».

EXCELSIOR. Apertura 15.30 ultima 22.10: «Fiore di cactus» con Ingrid Bergman, Walter Matthau, Galdie Hawn, Jack Weston. Technicolor.

FENICE. Apertura 15.30, ult. 22.10: «Gli avvoltoi hanno fame» con Clint Eastwood e Shirley Mac Laine. Technicolor Panavision.

GRATTACIELO. 16: «Con quale amore, con quanto amore». Un eccezionale film Euro in technicolor con Catherine Spaak, Claude Rich, Lou Castel, Erika Blanc e Aldo Giuffrè. Vietato ai minori di 14 anni.

NAZIONALE. Orario 16 - 19 - 22: «Goodbye Mr. Chips» con Peter O'Toole, Petula Clark, Sir Michael Redgrave. Panavision Metrocolor.

RITZ. 15.30 ultima 22. Seconda settimana di successo: «Cuori solitari». Il più grande Tognazzi e la più favolosa Berger lanciatissimi nel nuovo gioco delle coppie. Tu dai tua moglie a me... io dò mia moglie a te... Technicolor viet. min. 14 anni.

ALABARDA. 16.30: «La meravigliosa amante di Adolphe» in technicolor. Interessante vicenda d'amore di due amanti, in contrasto per la diversità dei sentimenti. Con Ulla Jacobsson e Ph. Noiret. Film per tutti.

AURORA 16.30, 19, 21.45 precise (inizio film): «La tenda rossa» con P. Fynch, C. Cardinale e S. Connery. Technicolor. Ultime repliche.

CAPITOL. 16. Attesissimo ritorna Alberto Sordi nel suo più indovinato ed esilarante personaggio: «Il prof. dott. Guido Tersilli, primario della clinica Villa Celeste, convenzionata con le mutue». Straordinario successo. Technicolor.

CRISTALLO. 16.30. Quando i giovani si scatenano allora è: «La stagione dei sensi». E' un film scabroso, violento e attuale, diretto da M. Franciosa. Technicolor. Viet. min. anni 18.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Don Giovanni in Sicilia». Regia di Alberto Lattuada. Piccanti e spassose avventure d'amore di un rubacuori preoccupato di conservare la propria virilità! con Kathia Moguy e Lando Buzzanca. Vietato minori di 18 anni.

IMPERO. 16.30, 19, 21.45 precise (inizio film): «Il leone d'inverno» con P. O'Toole e K. Hepburn. Technicolor.

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Totò e Macario di notte». Sexy, spogliarelli piccanti, seducenti. Technicolor. Segue Topolino. Proibito ai minori di 14 anni. L. 250 - Enal 220.

MODERNO. 16.30: «Il mio amico il diavolo» con Raquel Welch e Peter Cook. Technicolor. Viet. min. anni 18. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor. Robert Wagner, Raquel Welch, Godfrey Cambridge, Vittorio De Sica ed Edward G. Robinson in: «Colpo grosso alla napoletana». Il bottino valeva miliardi, ma la ragazza...

ABBAZIA. 16: «Hollywood Party». Risate, risate... tante risate senza problemi. Technicolor con Peter Sellers e Claudine Longet.

ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «La spia dai due volti». Robert Vaughn, Senta Berger e D. McCallum in un irresistibile film d'azione. Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Una notte per 5 rapine». Technicolor con F. Interlenghi e M. Costantin.

ARISTON. 16: «Operazione Normandia» con Robert Taylor e Richard Todd nella riedizione di un famoso film di guerra. Technicolor - scope.

ASTRA. 16.30: «Bersaglio mobile» con Tj Hardin, Michael Rennie e Gordon Mitchtell. Vietato min. 14 anni.

IDEALE. 16. Technicolor. Un grandioso film di guerra: «Un lungo giorno per morire», con David Hemmings e Tony Beckley.

LUMIERE. Sabato: «Zan il re della giungla».

MARCONI. 16: «7 killers a caccia del prof. Z». Spettacolare, avventuroso technicolor con Peter Van Eyck.

RADIO. 16: «Con il cuore in gola» con Ewa Aulin (l'interprete di Candy) e Jean Louis Trintignant. Vietato ai minori di 18 anni.

RIDUZIONI ENAL: Ariston, Alabarda, Astra, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Mignon, Ideale, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Attacco alla Costa di Ferro». Cinemascope in technicolor con L. Bridges, A. Keir e M. Eden.

UDINE

ARISTON: «Lovemaker» (L'uomo per fare l'amore). A colori. Vietato minori 18 anni. Ore 15.

ASTRA: «Le ragazze dalla calda pelle». A colori. Ore 15.

CAPITOL: «I peccati di Madame Bovary». A colori. Vietato minori 18 anni. Ore 15.

CENTRALE: «Il club dei libertini». A colori. Viet. min. 18 anni. Ore 15.

ODEON: «Le svedesi si confessano e...». A colori. V. m. anni 18. Ore 15.

PUCCINI: «Topaz». A colori. Ore 16.

CRISTALLO: «Stanlio e Ollio l'irresistibile coppia». Ore 16.45.

ASQUINI: «Papà cosa hai fatto in guerra?». A colori. Ore 18.

FRIULI: «Odissea sulla terra». Ore 18.

ROMA: «Il diavolo alle 4». Ore 18.

FERROVIARIO: «I dolci vizi della casta Susanna». V. m. 18 anni. Ore 18.

GORIZIA

CORSO. 17: «Il pistolero di Dio» con G. Ford e C. Jones. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.

VERDI. 17.15: «L'uomo dall'occhio di vetro» con L. Edgard Wallace e H. Tappert. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17: «Vedove inconsolabili in cerca di distrazioni» con L. Rivelli e G. Pallotta. Scope. Ult. 22.

CENTRALE. 17.15: «Alexandre... un uomo felice», con F. Noiret e F. Brion. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.15: «La rivolta» con J. Brown e G. Hackman. A colori. Vietato minori di anni 18. Ult. 21.30.

SAN GIORGIO (Lucinico). 19 e 21: «Layton bambole e karatè» con S. Koscina e R. Hanin. Scope a colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Piccola ragazza calda». A colori.

PRINCIPE. 17.30: «La vendetta del gobbo di Parigi» con M. Alari e M. Grellier. A colori.

AZZURRO. 17.30: «Baci rubati» con Jean Pierre Leaud e Delphine Seiring. A colori.

RONCHI

EXCELSIOR. 18: «La vita agra» con Ugo Tognazzi. A colori.

RIO: «Per te nuda mi vendo l'anima».

CORMONS

ITALIA. 18: «La cortina di bambù». A colori.

COMUNALE: «La pelle giovane».

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «La rivoluzione sessuale» con C. Alegny, L. Antonelli e R. Cucciola; in technicolor. Vietato ai minori di anni 18. Ult. 21.30.

GRADISCA

COMUNALE: «Helga e Michael» con Ruth Gassman e Felix Franchy. Scope a colori.

PORDENONE

VERDI. 17: «Le minivergini».

CRISTALLO. 17: «Quelli che sanno uccidere».

SUPERCINEMA. 17: «Alla bella Serafina piaceva far l'amore sera e mattina». Viet. minori di 18 anni.

CORDENONS

VERDI. 17: «I morti non si contano». Cinemascope a colori.

SACILE

NUOVO. 17: «Lucrezia».

ZANCANARO. 17: «L'infallibile ispettore Gloseau».

CERVIGNANO

NUOVO: «Dolce veleno».

PALMANOVA

ITALIA: «Igloo 1 - operazione Delgado».

GARIBALDI: «Le dieci meraviglie dell'amore».

GEMONA

SOCIALE: «C'è un uomo nel letto di mamma».

TARCENTO

MARGHERITA: «Teorema».

TRICESIMO

MODERNO: «A caccia di spie».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Inghilterra nuda».

CASARSA

ROMA: «La vergogna».

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

SCUOLA MEDIA

9.30: Inglese.
10.30: Italiano.
11.00: Osservazioni ed elementi di scienze naturali.

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11.30: Storia.
12.00: Letteratura italiana.

MERIDIANA

12.30: Antologia di sapere - L'uomo e la campagna.
13.00: Io compro, tu compri - Settimanale di consumi e di economia domestica.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

15.00: Replica dei programmi del mattino.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Il Teatrino del Giovedì.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: a) L'amico libro; b) «L'evaso» - «Il coniglio delle nevi» (cartoni animati); c) Pianofortissimo.

RITORNO A CASA

Gong.
18.45: «Turno C» - Attualità e problemi del lavoro. Gong.
19.15: Sapere - Gli eroi del melodramma.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Tribuna sindacale» - a cura di Jader Jacobelli. 21-21.30: Incontro con la UIL; 21.30-22: Incontro con la Confagricoltura. Doremì.
22.00: Ironside - A qualunque costo: «Cara Francesca» - Telefilm con Raymond Burr e Farley Granger. Break 2.
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

14.00: Intervisione - Eurovisione — Cecoslovacchia: Alta Tatrc - Sport invernali: Campionati mondiali prove nordiche: Staffetta maschile 4x10 km.
19.00: Una lingua per tutti - Corso di tedesco.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Rischiatutto» - Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno. Doremì.
22.15: Orizzonti della scienza e della tecnica.

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Corso di lingua francese; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io. Nell'interv. (10): Giornale radio; 11.30: La Radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.38: Giorno per giorno; 13: Giornale radio; 13.15: Il giovedì; 14: Giornale radio; 14.05: Listino Borsa di Milano; 14.16: Buon pomeriggio. Nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani. Nell'interv. (17): Giornale radio; 18: Il dialogo; 18.35: Italia che lavora; 18.45: I nostri successi; 19: Sui nostri mercati; 19.05: L'approdo musicale; 20: Giornale radio; 20.15: Pagine di operette; 21: Tribuna sindacale; 22: Appuntamento con Flotow, di G. Piamonte Marta; 23: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Prima di cominciare. Nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 8.09: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti: tenore Luigi Alva; 9: Romantica. Nell'intervallo (9.30): Giornale radio; 10: Con Mompracem nel cuore; 10.15: Canta Anna Identici; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131. Nell'intervallo (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Appuntamento con M. Reitano; 13: Perché Fellini; 13.30: Giornale radio; 14: Come e perché; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: L'ospite del pomeriggio: E. Lucherini; 15.03: Non tutto ma di tutto; 15.30: Giornale radio; 15.56: Tre minuti per te; 16: Pomeridiana. Negli intervalli: Giornale radio - Come e perché - Buon viaggio; 17.30: Giornale radio; 17.35: Classe unica; 17.55: Aperitivo in musica. Nell'intervallo (18.30): Giornale radio; 18.50: Stasera siamo ospiti di...; 19.05: La vostra amica Annamaria Pierangeli; 19.30: Radiosera; 20.10: Caccia alla voce; 21: Cronache del Mezzogiorno; 21.15: Dischi oggi; 21.30: Folclore in salotto; 22: Giornale radio; 22.10: Strumenti alla ribalta: il corno; 22.43: Il padrone delle ferriere, di G. Ohnet; 23: Bollettino per i naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di A. Borodin; 10: Concerto di apertura; 11.15: I Trii di F. Mendelsshon-Bartholdy; 11.45: Tastiere; 12.10: Università Internazionale «G. Marconi»; 12.20: I maestri dell'interpretazione: Quartetto italiano; 13: Intermezzo; 14: Voci di ieri e di oggi; 14.20: Listino Borsa di Roma; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Nuovi interpreti; 16.05: Musiche di H. Purcell; 16.10: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua francese; 17.35: Conversazione; 18: Notizie del Terzo; 18.30: Bollettino della transitabilità delle strade statali; 18.45: Corso di storia del teatro: «L'isola disabitata», di P. Metastasio; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Eugenio Onieghin, di P. Iljich Ciaikowski. Al termine: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina - Cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio; 15.10: Concerto lirico diretto da Giorgio Cambissa, con la partecipazione del soprano G. Asaro, del mezzosoprano B. Ronchini e del tenore L. Ottolini - Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste; 15.40: Da «Udine, 16 millimetri» di R. Valente: «Due amori perduti»; 16.20: «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi - a cura di G. Deganutti; 17.05: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia; 17.10: Musiche di autori della Regione: Valdo Medicus - Quintetto 1964 «Nuziale» - B. Iviani, viola; U. Di Cesare, fagotto; G. Brezigar, clarinetto; D. Sandri, tromba; G. Bisiani, violoncello; 19.30: Oggi alla Regione - Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

6.15: Apertura - Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8: Canzoni, canzoni...; 8.30: Il barocco in musica; 9: Il narratore: «Il venditore della Torre Eiffel» di J. Johnson; 9.30: Paese che vai, musica che trovi; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: Da un motivo all'altro; 10.45: 15 minuti con cantanti di successo; 11: L'orchestra Victor Silvester e il cantante Ray Singer; 11.30: Pezzi romantici per orchestra; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: Itinerari; 14.15: Complessi di musica leggera; 14.30: Chiusura; 17: Apertura - Notiziario; 17.10: Novità discografiche; 17.30: Brani d'opera; 18: Chiusura; 19: L'orchestra C. Chaves; 19.15: Notiziario; 19.30: Chiusura; 22.10: Ballabili; 22.30: Notiziario; Notiziario; 22.35: Motivi nella notte; 23: Chiusura delle trasmissioni.

O

Televisione jugoslava

9.35: TV scuola; 10.30: Corso di tedesco; 10.45: Corso di inglese; 11: Corso di francese; 14: Mondiali di sci - Specialità nordiche; 17.30: Telegiornale del pomeriggio; 17.45: La TV per i ragazzi; 18.30: Orchestre famose; 19.05: Mille miglia lungo le rive delle Amazzoni; 19.20: Show; 20: Telegiornale della sera; 21.35: «I Buddenbrook», romanzo sceneggiato; 22.25: Telegiornale della sera.

PIAZZA SAN MARCO TUTTA IN BIANCO

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Venezia — Alcuni bambini giocano a palle di neve in piazza San Marco, ricoperta di bianco dopo la nevicata di ieri mattina

E' STATO FATTO SOSPENDERE LO SPETTACOLO «SALVATE LE VOSTRE FACCE»

NIENTE ANTICONFORMISMO SUI PALCOSCENICI DI MOSCA

Il lavoro, opera del poeta Vosnesienski e del regista Iessenin, ammonisce contro la «massificazione» - Riprenderà solo se opportunamente tagliato

Mosca, 18

Lo spettacolo «Salvate le vostre facce», un invito a preservare l'individualità contro la alienazione delle moderne società di massa, è stato sospeso dal cartellone del teatro «Taganka», di Mosca. Le recite fin qui tenute, e nelle quali si possono ascoltare versi del poeta Vosnesienski esaltare Robert Kennedy, paragonato al poeta russo suicida Serghiei Iessenin, e visto pantomime ed effetti scenici del regista Lyubimov ammonire contro la piattezza, il conformismo, la «massificazione», erano state alcune anteprime riservate, e altre miste su inviti e con biglietto. La «prima ufficiale» non è ancora avvenuta.

Lo spettacolo di Vosnesienski e Lyubimov è il secondo di una serie di rappresentazioni combinate di poesia, «Living theatre», «sketch» mimici e effetti sonori e scenici realizzate al teatro d'avanguardia «Taganka». (Il primo spettacolo si chiamava «Antimondi»). Lyubimov e Vosnesienski sono fra le personalità meno conformiste dell'odierna cultura letteraria di Mosca. Vosnesienski è secondo alcuni uno dei migliori poeti russi viventi. Ribelle come Ievtuscenko, lo è, secondo i critici occidentali, in modo più coerente e riservato del primo.

A quanto pare, lo spettacolo è stato sospeso e potrà essere rappresentato di nuovo soltanto se saranno effettuati alcuni tagli. «Salvate le vostre facce» presentava tutto un panorama di personalità del nostro tempo, sopraffatte o soppresse proprio perché avevano un messaggio per l'uomo, per l'individuo. Secondo una formula teatrale cara alla scena russa, al termine dello spettacolo, gli attori alla fine enunciavano per gli spettatori, guardando «in faccia» il pubblico, la morale del lavoro: «salvate le vostre facce», non lasciatevi sopraffare dal conformismo e dall'annientamento dell'individuo.

Il teatro «Taganka», che si trova in una piazza periferica presso il grande raccordo anulare urbano di Mosca «Sadovaia Calzo», è la sede dell'avanguardia teatrale moscovita. Una delle figure più note del teatro di avanguardia è il regista Lyubimov, il cui nome è nato con il teatro «Taganka» ed è ad esso legato. Prima era attore. Vosnesienski di tanto in tanto, scrive anche per il teatro. Ultimamente pubblicò su «Novy Mir» una poesia nella quale proclamava la sua rinuncia ad una ampia produzione poetica, per non seguire la massa dei conformisti. A quanto si è saputo la troupe di Lyubimov continua le prove e spera di poter ancora andare in scena. Tutto dipenderà dall'entità delle modifiche che verranno richieste.

ECCEZIONALE ESERCITAZIONE DEI REPARTI ALPINI

In cima alle Tofane un obice da tre quintali

Gli artiglieri hanno compiuto la scalata in due tappe con una temperatura di meno 28 e un forte vento

Cortina d'Ampezzo, 18

Una eccezionale esercitazione invernale d'alta montagna è stata condotta a termine dal diciannovesimo battaglione «Vicenza» dell'undicesimo Reggimento artiglieria alpina di stanza a Brunico (Bolzano). L'intero battaglione, composto da 110 uomini, con una temperatura di 28 gradi sotto zero ed un forte vento di tramontana, ha portato per la prima volta un obice da 105/14 del peso di tre quintali e mezzo sulla «sella» della punta «Marietta», a quota 2975, nel gruppo delle Tofane.

Dopo una ricognizione compiuta dal comandante del battaglione, ten. Barberis, coadiuvato dalla guida alpina e «scoiattolo» Bruno Menardi, gli alpini sono partiti domenica mattina, verso le dieci dalle malghe di Fedarola, che distano alcuni chilometri da Cortina. Alle 16.30 dello stesso giorno, costeggiando la roccia per evitare il pericolo di valanghe, gli alpini del «Vicenza» hanno raggiunto il rifugio «Generale Cantore», a quota 2545, dove hanno pernottato. Lunedì, la marcia è stata interrotta a metà salita da una violenta bufera di vento che ha costretto l'intero reparto a rientrare al rifugio.

Martedì mattina, con il cielo sereno e la temperatura di 28 gradi sotto zero con un «balzo» di 450 metri, i 110 uomini, alle otto, hanno raggiunto la «sella». Poco dopo sono stati ricordati i caduti per la Patria ed è stata letta la preghiera dell'artigliere. Verso mezzogiorno gli alpini sono rientrati al rifugio.

IN VOLO PER NEW YORK I CONIUGI BARNARD

Roma, 18

«Roma è una città che Barbara ed io non possiamo dimenticare. Per questo abbiamo deciso di ritornarvi, il 2 marzo prossimo, anche perché di buon grado ho accettato inviti rivoltimi da diverse parti d'Italia». A parlare è Chris Barnard all'aeroporto di Fiumicino prima della sua partenza per New York, in compagnia della moglie Barbara Zoellner. «Sono diretto a New York — ha proseguito Barnard — da dove raggiungerò Huntsville, ove ha sede il "Marshall Space Center". Assieme a Stuhlinger e von Braun discuteremo di problemi inerenti alla medicina spaziale».

Barnard era in completo scuro e aveva alla sua sinistra la moglie, che indossa un maglione giro collo bianco su pantaloni neri aderentissimi. Sul suo prossimo ritorno a Roma Barnard ha precisato: «Ho accettato di buon grado di intervenire ad un invito rivoltomi dalla Associazione degli studenti di medicina di Roma la quale mi consegnerà un premio come uomo dell'anno. Per l'occasione terrò anche un discorso». Il 3 marzo poi Barnard sarà a Milano e il 4 a Varese. «Attendo con ansia quel giorno perché mi interessa vedere lì, nel centro lombardo, le condizioni di salute della piccola Giovanna Bon, recentemente da me operata al Groote Schuur».

«La piccina mi ha scritto e mi ha detto che tutto il centro sarà pavesato per il mio arrivo e che la sera interverrò a una cena offerta in mio onore dal Sindaco». Da Milano Barnard raggiungerà poi Lugano dove si tratterrà un solo giorno per recarsi poi ancora negli Stati Uniti. Il 6, infatti, sarà a Millwaukee, nello Stato del Wisconsin. «Lì, prenderò parte — ha detto — a convegni indetti per studiare nuove tecniche di operazione al cuore per le malattie delle arterie coronarie».

Barnard e la Zoellner non hanno lesinato parole nel sottolineare la loro soddisfazione per il breve soggiorno romano. Barnard ha aggiunto di essere rimasto commosso dalla scultura eseguitagli da Manzù. Anche la signora Barnard ha tenuto ad inviare un messaggio di ringraziamento per tutte le accoglienze ricevute dai cittadini e dalle autorità italiane; Barnard con un sorriso ha aggiunto: «Il mio sentimento per l'Italia è di profonda simpatia: lo dimostra il fatto che abbiamo scelto Roma come tappa per i nostri primi tre giorni di luna di miele».

Si era detto che Barnard per un paio di mesi avesse in animo di trasferirsi assieme alla sua équipe del Groote Schuur qui a Roma. Al riguardo è stato esplicito: «Per il momento è un progetto che è stato rinviato».

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Roma Christian e Barbara Barnard in partenza per New York

IL MALTEMPO IN ITALIA

TORNA LA NEVE al Nord e al Centro

Venezia, 18

Dopo una breve parentesi di sole la neve è tornata ha cadere abbondante su vaste regioni della Penisola. Le precipitazioni interessano soprattutto le zone del Settentrione.

La neve, caduta fino alle prisole la neve è tornata a cadesciato poche tracce sui tetti delle case. Nei campi e nelle calli della città lagunare, la neve si è tramutata in fanghiglia. La fitta nevicata di stamani è stata la causa di un incidente stradale, sulla provinciale Portegrandi-Caposile, nel quale è morta una donna. Una «500», guidata da Otello Gregolin, di 53 anni, accanto al quale sedeva la moglie, Wanda Catullo, di 48, entrambi di Marghera, per una improvvisa raffica di vento è slittata sull'asfalto reso scivoloso dalla neve ed è precipitata nel fiume Sile.

L'uomo è riuscito a salvarsi a nuoto, ma la donna è rimasta imprigionata nella vettura, che è affondata sotto due metri di acqua. Inutilmente il Gregolin ha cercato di raggiungere la vettura, tuffandosi più volte sott'acqua; alcuni soccorritori lo hanno trovato poco dopo, stremato e semiassiderato. Successivamente, i sommozzatori dei vigili del fuoco hanno recuperato la vettura con il corpo della donna.

Il freddo è ancora intenso anche se in diminuzione: nel fondo valle la temperatura è leggermente aumentata rispetto a ieri.

La neve è caduta questa mattina su tutta l'Emilia-Romagna, la Toscana e nelle altre regioni del Centro. La precipitazione però è stata ovunque modesta ed in pianura ha soltanto imbiancato i tetti delle case. Nelle zone montane è stata leggermente più abbondante, ma non ha creato al traffico seri ostacoli su nessuna strada della regione. Anche sull'Abruzzo è tornato a nevicare. Gli spazzaneve hanno tenuto aperte al traffico le strade provinciali e statali.

Da stanotte nel Veronese e nel Vicentino, sono in corso bufere di neve sulle montagne e nevica anche a valle. Nella città di Verona si può dire che questa sia la prima vera nevicata dell'inverno. La neve ha raggiunto i 30-50 centimetri nelle stazioni alpine di Boscochiesanuova, San Giorgio, Recoaro, Asiago e del Monte Baldo. In certe località, come sul Tomba e a Bracchetto, sui Lessini, la neve supera il metro. Spazzaneve dell'ANAS tengono sgombere le strade di montagna, transitabili con le dovute cautele. Sull'autostrada «Serenissima» il traffico procede lentamente.

Netto miglioramento invece nelle regioni del Meridione. Stamattina su Palermo e su vaste zone della Sicilia occidentale è tornato a splendere il sole. La temperatura accenna a raggiungere valori più alti dei giorni scorsi. Sui rilievi ha però continuato a nevicare per tutta la notte e anche i monti che circondano la Conca d'oro sono ammantati di bianco. La stessa evoluzione positiva in Campania, Puglie e Calabria, anche se il alcune zone piove con una certa intensità.

Le previsioni non sono tuttavia favorevoli. Tra domani sera e dopodomani mattina una nuova perturbazione, che ora interessa la Gran Bretagna, si sposterà sull'Italia.

DAL SEN. VERONESI

CHIESTO UN SERVIZIO TV sugli italiani di Mosca

Roma, 18

Il sen. Enzo Veronesi (PLI), quale membro della commissione di vigilanza sulle radio diffusioni ha chiesto, tramite la presidenza della commissione stessa, che la RAI-TV nell'ambito della rubrica «TV-7» voglia realizzare e mettere in onda i servizi relativi alla protesta attuata dai giovani Valtenio Tacchi e Teresa Marinuzzi nei grandi Magazzini Zum di Mosca, il 17 gennaio scorso, con relativo processo dell'11 febbraio che portò alla condanna dei due e successivamente graziati; al dibattito sul codice penale della Repubblica Fedarativa russa, con riferimento ai delitti contro la personalità dello stato, la sicurezza dello stato (aspetti politici, economici e sociali), con eventuale esame comparativo col codice penale italiano; alle condizioni di vita dei corrispondenti della stampa estera in Russia, con particolare riferimento al caso della espulsione del corrispondente de «La Stampa» Enzio Caretto.

IMPROVVISA DECISIONE PRESA DAL MEDICO PROVINCIALE DI SALERNO

VIETATA A BONIFACIO LA DISTRIBUZIONE DEL SIERO

Gli accertamenti sarebbero sfavorevoli «in ordine al controllo di sterilità»
Sotto sequestro 751 flaconi - Proteste e malumore dei parenti degli ammalati

Agropoli, 18

Il medico provinciale di Salerno ha diffidato il dott. Liborio Bonifacio, il veterinario di Agropoli che afferma di aver scoperto due preparati anticancro, a non effettuare consegne del suo prodotto ad istituti o ambulatori senza previa autorizzazione dell'ufficio di sanità.

Il provvedimento è stato preso dopo che il medico provinciale, dott. Gennaro Gallo, aveva comunicato al dott. Bonifacio, che il Ministero della Sanità (con nota telegrafica n. 169 del 16 febbraio 1970) aveva precisato che gli accertamenti di laboratorio, esperiti dall'Istituto superiore di Sanità su campioni del prodotto consegnati da Bonifacio il 4 scorso avevano dato esito sfavorevole in ordine al controllo di sterilità.

Ieri sera, pertanto, lo stesso medico provinciale dott. Gallo, ha sigillato e posto sotto sequestro un quantitativo di 751 flaconi, facenti parte di una partita di 3650 flaconi, preparati il 30 gennaio scorso dall'istituto zooprofilattico di Portici. I rimanenti 2899 flaconi sono stati distribuiti nei giorni scorsi fino a sabato.

Il provvedimento ha colto di sorpresa un po' tutti ad Agropoli, particolarmente i parenti di circa duemila ammalati di cancro, che da ieri sera sono cominciati ad affluire nella cittadina campana nella speranza di poter oggi ritirare il preparato. Com'è noto, il siero anticancro veniva distribuito il mercoledì ed il sabato di ogni settimana. «Se non ci fossero di mezzo tanti poveri sventurati — ha dichiarato il dott. Bonifacio ad un giornalista — direi che tutta la vicenda si sta trasformando in farsa. Nei giorni scorsi il Sindaco di Agropoli, professoressa Gaetana Troisi, ha ricevuto comunicazione telefonica dal direttore generale dei servizi di medicina sociale, prof. Luigi Nuzzolillo, con la quale si autorizzava la distribuzione del preparato. In pochi giorni — ha detto ancora Bonifacio — sono stati distribuiti, per gli ammalati che ne hanno fatto richiesta da tutta Italia, 2899 flaconi». Bonifacio ha aggiunto che gli esperimenti effettuati al «Regina Elena» avevano indicato che il siero non era sterile.

Il provvedimento è stato accolto con malumore dai numerosi parenti di ammalati i quali, nonostante fin da ieri sera fossero stati invitati a tornare alle loro case, sono rimasti ad Agropoli nella vana speranza di poter ottenere il preparato. A tarda sera ancora cento persone erano nella «Sala Perrone», dove avviene la distribuzione. Un altro centinaio erano nei pressi della casa del dott. Bonifacio. Quando il veterinario è sceso dalla sua abitazione per recarsi dal Sindaco, è stato circondato dai parenti degli ammalati. «Noi vogliamo il farmaco, siamo disposti a far qualsiasi cosa, ma non possiamo lasciar morire i nostri parenti».

E ora cosa farà?, è stato chiesto al dott. Bonifacio. «Se pensano — ha risposto — che mi ritiri dalla battaglia si sbagliano. Per il momento gli esperimenti continuano all'estero. Ma io le soddisfazioni le otterrò anche in Italia. Speriamo intanto che qualcuno dei docenti universitari che hanno provato il mio prodotto su ammalati nelle cliniche universitarie di Ferrara, Perugia, Modena, Pisa, Messina, Sassari e Pavia si pronunci ufficialmente quanto prima. Poi si vedrà...».

Polemiche dichiarazioni sulla vicenda del siero anti-cancro del dott. Bonifacio sono state rilasciate dal prof. Cesare Maltoni, direttore dell'Istituto di oncologia e del Centro tumori di Bologna, il quale ha detto di essersi deciso ad affrontare questo caso perché esso «coinvolge direttamente molti pazienti affetti da tumori ed emotivamente uno stuolo assai numeroso di cancerosi (si calcola che in Italia questi siano circa 300 mila)».

Dopo aver precisato quali sono le strade seguite nella ricerca di un farmaco antineoplastico, il prof. Maltoni si è soffermato sulla prassi, ormai codificata sul piano scientifico, necessaria per verificare gli effetti terapeutici di un preparato di tal genere: iniziale esperimento su animali; trattamento di pazienti con tumori in fase avanzata; successiva somministrazione a gruppi simili di pazienti insieme ad altri farmaci per raffrontare i risultati. Il cosiddetto «siero» di Bonifacio — ha affermato il prof. Maltoni — non ha seguito questo iter, perciò, secondo lo studioso bolognese, «mancano i presupposti biologici (anche le capre muoiono di cancro), mancano dati sulle caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche del preparato, mancano le prove scientifiche della sua efficacia».

Contro l'editore Feltrinelli

DENUNCIA PER I DIRITTI del «Dottor Zivago»

Milano, 18

La Procura della Repubblica di Milano ha aperto un'inchiesta a carico dell'editore Giangiacomo Feltrinelli e avente per oggetto i diritti d'autore per il romanzo «Il dottor Zivago» dello scomparso scrittore sovietico Boris Pasternak. L'inchiesta trae origine dalla denuncia presentata da «un gruppo di cittadini» dei quali non è stata resa nota l'identità.

Nella denuncia si afferma che Feltrinelli, dopo aver venduto centinaia di migliaia di copie del romanzo in Italia, ha rivenduto i diritti di pubblicazione a editori di numerosi paesi esteri e quelli per la riduzione cinematografica. Sempre secondo la denuncia, di tutti i diritti d'autore che sembra si aggirino attorno ai due miliardi, Feltrinelli avrebbe versato solo una parte allo stesso Pasternak nei primi mesi del 1960.

Avrebbe inoltre omesso di seguire le istruzioni dello stesso scrittore, il quale avrebbe disposto l'elargizione del denaro a terze persone. Secondo la denuncia l'editore approfitterebbe anche della particolare situazionee in cui si trovano gli eredi diretti di Pasternak nell'Unione Sovietica, dove i diritti d'autore del «Dottor Zivago» sarebbero considerati illegittimi. L'inchiesta sulla denuncia è stata affidata al sostituto Procuratore dott. Luigi Maria Guicciardi.

VASTO PROGRAMMA DI AMMODERNAMENTO DELLE FERROVIE

CON I NUOVI SUPER-RAPIDI MILANO-ROMA IN 5 ORE E MEZZO

Gli elettrotreni entreranno in funzione con l'orario estivo
Potenziato il Settebello - Rinnovate le divise del personale

Roma, 18

Il primo «Settebello», trasformato in modo da potere sviluppare velocità massime superiori ai 200 chilometri all'ora e reso più confortevole, entrerà in servizio il 31 maggio, in concomitanza con il nuovo orario ferroviario estivo. L'elettrotreno, che è stato sottoposto nel corso del 1969 a lavori di ammodernamento in vista delle notevoli prestazioni che gli saranno richieste, effettuerà nella prossima settimana corse di prova sulla Roma-Napoli. In un secondo tempo verranno effettuate prove sulla Milano-Bologna.

Gli aggiornamenti effettuati possono essere così riassunti: adozione della frenatura reostatica, in aggiunta a quella pneumatica; installazione delle apparecchiature per la ripetizione dei segnali di via e per il controllo della velocità; sostituzione dei carrelli e dei motori di trazione di origine con carrelli e motori più moderni.

Il «Settebello» partirà da Roma alle 10.38 ed arriverà a Milano alle 16.24. In senso contrario, la partenza avverrà alle 17.40 e l'arrivo alle 23.25. I 632 chilometri di percorso tra la capitale e Milano (e viceversa) verranno coperti, rispetto al passato, in minor tempo, grazie ai circa 15' che potranno essere risparmiati sulla Milano-Bologna ove fervono i lavori di adeguamento degli impianti alle alte velocità.

Da sottolineare che, con il nuovo orario, entreranno in attività anche due super-rapidi Milano-Roma (e viceversa) che compiranno il percorso in 5 ore 30', e che saranno costituiti da una Ale-601, attrezzata per le alte velocità, e da un rimorchio. Le partenze avverranno da Milano e da Roma rispettivamente alle ore 7.50 ed alle 6.05. Notevoli guadagni di tempo verranno realizzati anche con i rapidi Milano-Napoli e con il R-30 (Roma-Milano) che sarà trainato dalla «Tartaruga».

Tra le altre numerose novità, è prevista l'istituzione, per la prossima estate, di una coppia di rapidi tra Genova e Venezia in grado di coprire l'intero percorso in 3 ore e 40'. Il «Palatino» verrà istradato per Firenze, Bologna, Voghera, Alessandria e Torino: in tal modo sarà possibile istituire un servizio diretto tra Firenze e Parigi, auspicato dagli operatori turistici. Molti treni internazionali verranno prolungati sino al Sud di Roma ed altri verranno istituiti con carattere periodico per venire incontro alle esigenze dei turisti.

Fra gli altri programmi di innovamento da ricordare l'ammodernamento delle divise dei ferrovieri che saranno fornite già confezionate, in una vastissima varietà di taglie. Si eviterà così che gli oltre 70 mila interessati debbano rivolgersi ad un sarto con la stoffa fornita dall'azienda FF. SS., come attualmente avviene.

Le forniture, inizieranno comunque tra la fine dell'anno e i primi del prossimo, ed avverranno per gradi, cioè per qualifiche.

STUDENTI BOLOGNESI

RUBANO LA TOGA del rettore di Padova

Padova, 18

Sono alcuni «goliardi» bolognesi i responsabili del «furto» compiuto l'altra notte all'università di Padova. Sono stati gli stessi goliardi a telefonare stamani ad un quotidiano bolognese per comunicare di essere in possesso dei trofei trafugati all'ateneo patavino: la toga del Rettore, prof. Enrico Opocher, l'antico gonfalone dell'università, due statuette raffiguranti il «Bo» (simbolo dello ateneo di Padova ed altre due statuette antiche.

Gli universitari bolognesi hanno detto di avere compiuto il colpo per ritorsione contro antichi torti subiti ad opera dei colleghi dell'università di Padova. Tutto il materiale preso nell'università (dove i bolognesi si erano fatti rinchiudere nel pomeriggio dell'altro ieri per compiere il furto indisturbati durante la notte) è stato accuratamente inventariato e verrà conservato in attesa di fissare con la goliardia patavina la entità del riscatto.

A FIRENZE, A BOLZANO E IN UN PAESE IN PROVINCIA DI BRESCIA

Fuoco e gas causano la morte di tre persone

Una donna anziana asfissiata da una «fuga» - La sorella è in fin di vita
Bruciati vivi nel sonno un vecchio pensionato paralizzato e un barbone

Brescia, 18

Un anziano pensionato, costretto a stare su una poltrona a rotelle per una paralisi alle gambe, è morto bruciato vivo nel suo appartamento di Orzivecchi; l'uomo, Annibale Coccoli, di 81 anni, si era avvicinato con la poltrona al caminetto acceso, addormentandosi. Probabilmente una scintilla è caduta sulla coperta con cui l'uomo si copriva le gambe, dandole fuoco. L'anziano pensionato, incapace di muoversi, è morto in seguito alle ustioni riportate. Le fiamme si sono poi spente da sole. Il cadavere del Coccoli è stato trovato solo più tardi da uno dei figli, Luigi, che era andato a trovarlo per vedere se avesse bisogno di qualcosa. Il pensionato, infatti, era rimasto solo in casa, dopo che la moglie, investita da un'auto, era stata portata in ospedale.

Anche a Bolzano un uomo è perito bruciato dal fuoco. La vittima, Giuseppe Nicoletti di 57 anni, è stata sorpresa nel sonno, nella baracca dove viveva, dal fuoco che in breve tempo ha distrutto la rudimentale costruzione di legno da lui edificata sul greto del torrente Talvera, a breve distanza dal ponte Sant'Antonio a Bolzano. Quando i pompieri sono giunti sul posto, soltanto dopo il completamento dell'opera di estinzione si sono accorti della presenza di un cadavere carbonizzato, quello del Nicoletti. Egli viveva da molti anni nella baracca che sorge in mezzo ad un piccolo vigneto. Non aveva alcuna occupazione; a Bolzano vivono un fratello ed una sorella con i quali peraltro aveva scarsi rapporti. Era invece unito da amicizia con altri «barboni» che hanno le loro baracche sul greto del torrente. Un suo «vicino», Karl Prant di 63 anni, è stato il primo ad accorgersi dell'incendio.

A Firenze, due anziane sorelle che vivevano sole sono rimaste intossicate in seguito ad una fuga di gas nella propria abitazione. Una di esse, Renata Ricci, di 78 anni, è morta mentre la sorella, Rina di 75, è stata ricoverata nell'ospedale di Careggi in gravissime condizioni. Il fatto è stato scoperto nella tarda mattinata. A dare l'allarme è stato un addetto della società del gas, che si trovava nella zona, il quale ha individuato l'origine di una «fuga» di gas in un appartamento del piano terreno dello stabile contrassegnato dal numero 32, quello occupato, appunto, dalle sorelle Ricci.

La società del gas ha inviato subito sul posto i tecnici mentre giungevano vigili del fuoco e polizia. Entrati nell'abitazione, i vigili del fuoco hanno trovato le due anziane sorelle nella camera da letto. Renata Ricci era già morta; l'altra, Rina, dava ancora segni di vita ed è stata ricoverata nell'ospedale. La disgrazia — secondo i tecnici — dev essere avvenuta durante la notte. Il gas sarebbe fuoriuscito da uno dei fornelli della cucina dell'appartamento che le due anziane sorelle occupavano con annesso un piccolo laboratorio di sartoria.

ZINGARE IPNOTIZZANO e derubano una farmacista

Treviglio, 18

Due zingare, entrate in una farmacia di Covo con la scusa di acquistare una medicina, hanno ipnotizzato la titolare dottoressa Carla Maria Carasso, di 25 anni, facendosi consegnare il denaro contenuto in un cassetto, circa 15 mila lire; le donne si sono impossessate poi di medicine e materiale sanitario che si trovavano in alcuni scaffali, mentre la dottoressa Carasso, sotto l'azione dell'ipnosi, non era in grade di reagire.

Le due zingare si sono quindi allontanate indisturbate. Pochi minuti dopo la loro uscita dal negozio una collega della dottoressa è entrata nella farmacia e resasi conto di quanto era accaduto, ha dato l'allarme. I carabinieri, sono riusciti a rintracciare le due zingare nel giri di un quarto d'ora.

CAMIONISTA INVESTE il proprio fratello

Trento, 18

L'autista di un autotreno in fase di manovra ha ucciso il proprio fratello finito accidentalmente sotto una ruota del pesante veicolo. Il fatto è avvenuto ieri sera all'interno dello stabilimento Michelin di Trento, dove un autotreno, condotto da Mario Carli di 29 anni da Canzolino, stava manovrando per predisporsi alle operazioni di scarico. Durante la manovra il fratello del Carli, Livio di 33 anni che fungeva da secondo autista, mentre tentava di issarsi sul predellino del veicolo perdeva l'equilibrio finendo a terra e rimanendo così schiacciato sotto le ruote della motrice. La sua morte è stata istantanea.

Durante un incendio a Biella

CROLLO UCCIDE un vigile del fuoco

Biella, 18

Un vigile del fuoco è morto ed un brigadiere ha riportato gravi ferite durante l'opera di spegnimento di un incendio sviluppatosi questa mattina nella filatura di proprietà di Giancarlo Moschetto, a Lessona.

Mentre i vigili, accorsi con due squadre, stavano manovrando gli idranti per affrontare le fiamme, un esile muro perimetrale è crollato ed ha travolto il vigile ausiliario Aurelio Giampaoli, di 21 anni, genovese. Egli ha riportato la frattura della base cranica e della colonna cervicale ed è morto mentre con la stessa ambulanza in dotazione ai vigili del fuoco veniva trasportato all'ospedale di Biella. Anche il comandante delle squadre, brigadiere Renato Bor, di 40 anni, di Santhià, è stato ferito dal crollo ed è stato ricoverato in ospedale con lesioni varie.

Convegno sulla nautica a Roma

DALLO STATO AI PRIVATI la realizzazione di approdi

Roma, 18

Le gravi carenze nel settore dei porti turistici italiani sono state ampiamente discusse alla Camera di Commercio, nel corso di un convegno nazionale apparso, fra le tante iniziative del genere attuate negli ultimi anni, il più dotato di idee concrete, il più idoneo per sbloccare una situazione di esasperante ritardo provocata da lentezze burocratiche e lacune legislative.

Nel convegno, presieduto dall'on. Campilli, presidente del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro, le relazioni sono state svolte dal prof. Giovanni Pinto, incaricato dell'economia dei trasporti nell'Università di Perugia, il quale ha parlato sul tema: «Aspetti economici della realizzazione degli approdi turistici», e dal prof. Giacinto Auriti, dell'Istituto di diritto della navigazione dell'Università di Roma, il quale ha trattato gli «Aspetti istituzionali e di coordinamento legislativo degli approdi turistici».

Due sono i tratti fondamentali delle relazioni, il primo si riferisce alla navigazione da diporto: nonostante il vertiginoso sviluppo registrato in un decennio, il turismo nautico può essere considerato ancora agli inizi e se oggi si possono conteggiare 200 mila imbarcazioni, c'è tuttavia da tener presente che un pubblico assai più vasto potrebbe in breve avvicinarsi alle imbarcazioni da diporto, soprattutto se non mancassero le più elementari infrastrutture.

Il secondo punto si riferisce all'impossibilità da parte dello Stato a realizzare le ormai indispensabili attrezzature nautiche ed è quindi necessario rivolgersi all'iniziativa privata con un adeguato sistema di concessioni. Lo Stato deve ripetere sulle coste quello che ha già fatto per le autostrade e lasciando libero il passo al capitale privato o delle aziende IRI. Questi fondamentali concetti sono stati discussi, come si ricorderà, anche ieri dall'«Associazione nazionale per lo sviluppo degli approdi turistici e porti turistici», che si è costituita nei giorni scorsi a Roma.

IL CANTANTE HA DOVUTO INFINE PRESENTARSI ALLA COMMISSIONE D'INCHIESTA

Frank Sinatra ha testimoniato sui suoi legami con «Cosa nostra»

Cadono l'accusa di oltraggio alla magistratura e il mandato d'arresto - Nessuna indiscrezione sulla sua deposizione - L'attore sarebbe disposto a ripresentarsi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Trenton, 18

Frank Sinatra ha nuovamente i conti in regola con la giustizia: l'accusa di oltraggio alla magistratura che era stata formulata nei suoi confronti è stata archiviata da un giudice della Corte d'Appello dello Stato del New Jersey, essendosi il cantante attore presentato ieri sera a deporre di fronte alla commissione d'inchiesta sul crimine organizzato. La stessa commissione ha dato parere favorevole alla richiesta avanzata dai legali di Sinatra affinché l'accusa di oltraggio e il relativo mandato di cattura, emesso nei suoi confronti e valevole, come è noto, solo per lo Stato del New Jersey, venissero archiviati.

Dopo una battaglia legale durata quasi nove mesi, e arrivata fino alla Corte Suprema degli Stati Uniti, Sinatra, inopinatamente, ieri sera si era presentato di fronte alla commissione d'indagine che lo ha interrogato per oltre una ora sulle sue presunte relazioni con esponenti della mafia. Il regolamento della commissione non prevede che i verbali degli interrogatori siano resi immediatamente di pubblica ragione, e pertanto non si conosce quello che Sinatra ha detto. Ma il presidente, William Hyland, ha affermato che il cantante «ha collaborato totalmente». Ha accettato anche di ripresentarsi davanti alla commissione se essa, dopo aver vagliato le dichiarazioni del cantante, riterrà di doverlo nuovamente interrogare.

La commissione d'inchiesta sul crimine organizzato nel New Jersey citò Sinatra il 25 giugno scorso mentre egli si trovava in mare col suo panfilo al largo del New Jersey. Sinatra ignorò la citazione e allora la commissione d'inchiesta ottenne un'ordinanza dal tribunale per l'arresto dell'attore se fosse entrato nei confini dello Stato. Hyland aveva avuto parole roventi per gli espedienti legali cui Sinatra aveva fatto ricorso per non venire a deporre. Aveva detto che il cantante si sentiva «al di sopra della legge» e lo aveva definito «un uomo dalle mani sporche».

Gli avvocati di Sinatra iniziarono una lunga battaglia legale di fronte ai tribunali dello Stato del New Jersey e federali, sia contro la citazione che contro il mandato di arresto. Il punto fondamentale della loro tesi era che la commissione d'inchiesta era incostituzionale, un organo di indagine abusivo, non contemplato dall'ordinamento legislativo americano dato che può solo contestare dei reati ma non adottare provvedimenti di carattere giudiziario. Questa tesi è stata respinta sia in sede di appello che dalla Corte Suprema degli Stati Uniti.

Da anni si fanno insinuazioni sui rapporti che legherebbero Sinatra agli esponenti della malavita organizzata. Il columnist Robert Ruark accusò a quell'epoca Sinatra di essersi incontrato con Lucky Luciano a Cuba in relazione all'organizzazione delle sale da gioco. Il cantante ha speso miliardi nel Nevada per case da gioco e alberghi e le autorità affermano che le case da gioco devono sottostare ai ricatti della mafia. Tempo addietro, per una grana nella quale c'entrava Sam Giancana, Sinatra vendette numerose case da gioco piuttosto che essere coinvolto in una inchiesta imbarazzante. Dopo la deposizione di fronte alla commissione, Sinatra è partito col suo aereo privato da Trenton per New York.

A. P.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

BORSE E MERCATI

MILANO: MERCATO IRREGOLARE

Milano, 18

Mercato irregolare con scambi abbastanza attivi. All'inizio del mese particolarmente interessato alla campagna dividenti, l'annuncio della mancata assegnazione del dividendo Olivetti ha provocato insieme alla aspettativa per i prossimi sviluppi della situazione politica interna una certa irregolarità nell'andamento della riunione. Le aperture risultavano generalmente calme con qualche appesantimento. Solo gli assicurativi si differenziavano con un comportamento più fermo riuscendo a stimolare anche alcuni titoli patrimoniali. Nel durante ancora questo comparto accentrava lo interesse del denaro assieme ai titoli guida; tali spunti erano tali da terminare al listino una diffusa ripresa. Le Olivetti ord. hanno potuto beneficiare di questa migliorata situazione ritornando sui livelli di ieri.

Nel complesso la quota denuncia una prevalenza di migliorie che risultano abbastanza sensibili per diversi assicurativi, Aedes ed altri immobiliari, Burgo, Cantoni, Italcable, i merciferi, Trafilerie, Franco Tosi, Unione Manifatture e Petrolifera. Deboli, oltre alle Olivetti priv., le Sges, Pirelli, Italcementi, Cascami, Broggi Izar, Falck e Sip.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 30.000.000; Buoni del Tesoro 371 milioni; obbligaz. 1.549.995.000; azioni 2.496.425.*

DOPOBORSA — Prevalente richiesta di valori patrimoniali. Prezzi informativi. Assicuratrice 116600 - 116900; Generali 83.500 - 83.700; Ras 72550-72650; Cot. Cantoni 23500-23600. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus	doll.	11.40	12.49
Robeco	fior.	236.40	—
Rolinco	»	189.—	—
Fidelity c.f.	doll.	10.71	11.70
Fidelity f.	»	14.64	16.—
Fidelity t.f.	»	22.68	24.79
Italamerica	doll.	10.02	10.62
International	doll.	7.65	—
Fonditalia	doll.	12.05	—
Interitalia	lire	9240	9794
Interfund	doll.	10.79	11.48
Capitalia	fr.Lx.	516	—
Intertrust	doll.	10.02	10.89
Itac	fr. sv.	242.—	244.—
US Italia		—	—
Euro P. I.	fr. sv.	100,51	—

Titoli azionari

TITOLI	17-2	18-2
Alimentari		
Certosa	2475	2475
Eridania	2820	2800
Es Molini	970	280
Motta	5138	5120
Rom. Zucc.	264	264
Rom. Zucc. pr.	430	432
Assicurativi		
Generali	82480	83600
L'Abeille	15980	15990
Ass. Milano	19160	19390
Ass. Mil. pr.	18750	19000
Ass Torino	16570	16999
Ass Tor pr	14190	14380
Fond. Incendio	17070	17250
Fond. Vita	41790	41900
L'Assicuratrice	112800	115900
Ras	71270	72450
S.A.I.	46100	46785
Bancari		
Mediobanca	68650	69100
Chimici		
Anic	1190	1183
Brioschi	15450	15450
Gas Napoli	998	998
Caffaro	423	419.25
Erba	12190	12140
Erba pr.	9061	9075
Italgas	1200.50	1201.50
Lepetit ord.	9240	9280
Lepetit pr.	9250	9290
Liquigas	191.50	194
Mira Lanza	45800	46150
Ossigeno	3499	3495
Petrolifera	2650	2760
Pibigas	85.12	85.25
Pierrel	12800	12100
Rumianca	1130	1130
Saffa	5352	5345
Sarom	1229	1210
Montedison	1058	1050.50
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1596	1602
E. Marelli	678	688
Sip	2939	2910
Tecnomasio	1140	1150
Terni Nuova	253	251
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2494	2475
Bastogi	2150	2140
Breda	3325	3350
Finmare	389	389
Finsider	684.25	681
Generalfin	990	988
Gim	5810	5800
IFI priv. pro-rata	—	—
IFI priv.	9492	9465
Invest.	3320	3310
Italpi	2540	2520
La Centrale	7090	7080
Pirelli & C.	3705	3655
Sme	2460	2455
Stet	3300	3289
Sviluppo	2875	2900
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3830	3902
Beni Stab.	4755	4830
Bonif. Ferraresi	1549	1570
Co Ge	16440	16620
Habitat	2660	2690
Imm. Roma	613.25	618.50
In. Edilizia	4920	5050
Milano Cen.	28000	2800
Risanamento	8500	8600
SACIE pr.	920.50	960
Silos Gen.	3830	3861

TITOLI	17-2	18-2
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1835	1865
Fiat	3483	3476
Fiat pr.	2360	2330
Nebiolo	598	598
Olivetti ord.	2751	2755
Olivetti pr.	2950	2810
Tosi Franco	5940	6100
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	5350	5270
Acc. Falck pr.	5540	5530
Broggi-Izar	1501	1401
Dalmine	988	989.50
Ilssa-Viola	3000	3000
Italsider	1053	1050
Magona	3468	3510
Metal Italiana	4897	4940
M Amiata	11710	12100
Pertusola	2660	2660
Siele	7500	7810
Trafilerie	1070	1091
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	4955	4921
Cot. Cantoni	22730	23260
Olcese	410	410
Cucirini	7850	7850
De Angeli	5848	5890
Cascami Seta	7560	7450
Fisac	487	496
Lanerossi	3590	3640
Gavardo	2249	2240
Scotti	185	185
Linificio	602	613
Marzotto pr.	1280	1280
Rossari & Varzi	7480	7480
Rotondi	30300	30350
Man Tosi	2720	2700
Pacchetti	412	412
Snia Visc.	3850	3845
Snia pr	3045	3055
Bernasconi	—	—
Tilane	397	397
Unione Manifatt	25410	26100
Trasporti		
Alitalia priv.	19090	18950
Nord Milano	3451	3500
L'Ausiliare	4405	4420
Mittel	1850	1880
Diversi		
De Ferrari	1531	1531
Cartiere Binda	39650	39600
» Burgo	20470	20930
» Donzelli	2300	2300
Cementir	3000	2975
Centen. e Zin.	350	345
Cer Pozzi	211	214.75
Cer. Pozzi pr.	279.75	280
Cer Ginori	621.50	623
Ciga	6655	6690
Acque Pot.	950	955
Eternit	3740	3700
Italcable	4010	4100
Italcementi	24500	23680
Cond Acqua	775.50	780
Rinascente	374.25	372.50
Rinasc pr.	292	289
Mondadori pr.	4450	4440
Pirelli S.p.A.	3245	3193
Rejna	990	1003
Smeriglio	114	112
SES	4220	4218
SGES	1662	1630
Terme Acqui	1915	1871

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		18 febb.
Rendita	5%	91.95
Ricostruzione	3.50%	81.—
»	5%	93.50
Redim. Trieste	5%	91.80
Riforma Fond.	5%	86.30
Redimibile '54	5%	86.20
Edilizia scol.	5.50%	85.60
Cert.Cr.Tes. 76	5%	99.60
» » » 76	5.50%	100.40
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5.50%	99.95
» » » 78	5.50%	99.35
» » » 79	5.50%	100.20
B. Tesoro 1970	5%	—.—
» » 1971	5%	98.25
» » 1973	5%	93.85
» » 1974	5%	92.45
» » 1975 I	5%	92.—
» » 1975 II	5%	92.10
» » 1977	5%	92.—
» » 1978		91.40
A.FF.SS. 67/87	6%	88.70
» » » 68/88	6%	86.05
Op.Pub SS.A	6%	87.—
» » SS.B I	6%	87.50
» » SS.B II	6%	88.50
» » SS B III	6%	90.55
» » SS C I	6%	86.40
» » SS C II	6%	85.30
» » SS C III	6%	85.30
» » SS aut.1	6%	84.60
ENEL 1965 I	6%	87.20
» 1965 II	6%	87.80
» 1966 I	6%	85.90
» 1966 II	6%	86.—
» 1967	6%	85.80
» 1968 I	6%	85.90
» 1968 II	6%	85.90
» 1969/89	6%	86.10
ENEL Eur 1965	6%	90.45
ENI 1965 II	6%	91.35
IMI FinIndMan	6%	87.50
IMI Autos SS I	6%	85.70
IRI Sider 1 1953	5.50%	97.70
Autostr.CC 63	5.50%	82.40
» » 65	6%	88.60
» » 67	6%	86.—
» » 68	6%	85.—
» » 68 II	6%	85.25
C.F d. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P	5%	95.—
Venezie S.S.	6%	—.—
Op Pubbliche	5%	78.10
» »	5.50%	80.—
» »	6%	85.60
» s s. I	6%	85.90

TITOLI		18 febb.
Op. s s. II	6%	85.70
» s s. III	6%	88.10
FF.SS 1952	5.50%	97.90
» 1953	5.50%	97.—
» 1955	5.50%	93.80
» 1959	5.50%	87.90
» 1960	5%	83.80
» 1961	5%	82.30
» 1965 I	6%	85.80
» 1965 II	6%	85.10
» 1966 I	6%	85.10
» 1966 II	6%	85.70
» 1967	6%	86.90
» 1969	6%	86.40
I.M.I. XVIII	6%	96.80
» XIX	6%	99.70
» XX	6%	94.60
» XXI	5%	94.—
» XXII	5%	86.05
» XXIII	5%	82.80
» XXIV	5.50%	84.30
» XXV	6%	88.70
» XXVI	6%	85.35
» 1964	6%	93.25
» Finan. 68		96.20
Cred. Nav.le 63	6%	90.90
» » 67	6%	88.—
ENI Gela	5.50%	87.90
» 1957	6%	99.30
» 1958	6%	98.60
» 1958/78	6%	92.30
» 1964	6%	96.20
» 1966	6%	89.80
» Sud . 1959	6%	95.40
» Sud . 1960	5.50%	90.40
» Sud . 1961	5.50%	88.65
» Sud-IV	5.50%	86.70
» Sud-V	5.50%	85.80
» Sud-VI	5.50%	86.—
» Sud-VII	5.50%	89.30
» Sud-VIII	5.50%	91.20
» Sud-IX	6%	91.50
IRI 1956/74	6%	97.05
» 1957/75	6%	96.85
» 1958/74	6%	96.75
» '57/77 (XX)	6%	95.40
» 1958/78	6%	96.70
» 1959/79	5.50%	88.80
» 1960/80	5.50%	86.—
» 1961/86	5.50%	83.20
» 1963/83	5.50%	83.—
» 1964/82	6%	87.50
» 1965/83	6%	86.60
» STET	6%	99.85
» Elet. opt.	6.50%	92.10
Cart. Timavo	7%	99.—

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 629,50; dollaro canadese 586,40; corona danese 83,985; corona norvegese 88,13; corona svedese 121,665; fiorino olandese 173,155; franco belga 12,677; franco francese 113,48; franco svizzero 146,375; lira sterlina 1515,375; marco tedesco 170,75; scellino austriaco 24,355; escudo portoghese 22,134; peseta spagnola 9,014.

Cambi per banconote: dollaro USA 629,25; lira sterlina 1516,50; franco svizzero 146,90; franco francese 111,40; franco belga 12,47; marco tedesco 170,75; scellino austriaco 24,31; peseta spagnola 8,87; escudo portoghese 21,90; dollaro canadese 575; fiorino olandese 173,10; corona danese 83,75; corona svedese 121,60; corona norvegese 87,60; dinaro jugoslavo 46; dracma greca 19.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c.v. 6100-6500; sterlina oro c.n. 5800-6100; marengo svizzero 7000-7400; oro 710-725; argento puro 37250-41250.

TRIESTE

Mercato calmo con lievi variazioni nei due sensi. Negli assicurativi le Generali guadagnano 1150 punti, Ras 1550, Assicuratrice 2000. Migliore il reddito fisso.

Titoli trattati: 150 azioni.

Bastogi 2140; Finmare 388; Finsider 681; Sip 2915; Sme 2455; Stet 3290; Ass. Generali 83450; Ass. Italiana 114500; Ras 72400; Gerolimich 7750; Premuda 34000; Tripcovich 34700; Marzotto priv. 1280; Viscosa ord. 3840; Viscosa priv. 3030; Dalmine 990; Italsider 1055; Cantieri 70; Fiat ord. 3475; Fiat priv. 2345; Terni 252; Anic 1185; Liquigas 194; Montedison 1053; Beni Stabili 4830; Immobiliare 618; Pirelli Spa 3200; Rinascente 372; Rinascente priv. 289; Confitex 915; Confitex priv. 1260.

NEW YORK

Chiusura in netta ascesa alla Borsa di New York fra contrattazioni attive. Le azioni in ascesa sono state 550 in più di quelle in perdita.

LONDRA

La Borsa di Londra ha chiuso debole per mancanza di interesse da parte degli operatori. Irregolari i titoli di Stato.

MENTRE STA PER RIUNIRSI A WASHINGTON UNA CONFERENZA SULLE PATENTI INDUSTRIALI

Nasce un brevetto europeo valido in diciassette Paesi

Se ne dovrebbero avvantaggiare in particolare gli inventori isolati e le industrie minori L'Italia includerebbe tra i prodotti brevettabili i medicinali e le specialità farmaceutiche

Roma, 18

E' viva, negli ambienti industriali e scientifici, l'attesa per la conferenza internazionale sulla registrazione dei brevetti che si riunirà a Washington il 25 maggio prossimo e dovrebbe concludersi il successivo 19 giugno con la firma di un trattato internazionale. La conferenza dovrebbe, secondo le previsioni, concludersi rapidamente sulla base di uno schema di trattato e di regolamento di attuazione che è già stato redatto dall'apposita commissione (B.I.R.P.I.) istituita a suo tempo nell'ambito della conferenza. Il trattato dovrebbe essere sottoscritto da circa 90 Paesi che aderiscono alla conferenza e in particolare da molti Paesi dell'area comunista tra cui l'Unione Sovietica che ha avuto grande parte nel lancio della iniziativa internazionale.

L'Europa arriverà alla conferenza con uno «schema di convenzione per l'istituzione di un sistema europeo di rilascio dei brevetti» che è stato approntato nel corso della conferenza di Lussemburgo riunitasi nello scorso gennaio. L'idea di un «brevetto europeo» nasce in seno alla Comunità europea nel 1959 e nel 1962 fu pubblicata una prima stesura di schema di regolamento comunitario. Successivamente, nel 1964, il progetto fu accantonato finché, nel 1968, l'idea di un brevetto europeo venne rilanciata dalla Francia. La Comunità invitò quindi ad aderire all'iniziativa 20 Paesi europei aderenti al Consiglio d'Europa. L'invito fu accolto da 17 Paesi che si riunirono in conferenza a Lussemburgo una prima volta all'inizio del 1969 e successivamente nel gennaio scorso. Nell'ultima riunione fu approvato lo schema europeo che sarà portato alla conferenza internazionale di Washington e la cui pubblicazione è in corso.

Le novità di questo schema, rispetto alla regolamentazione attuale italiana, si possono sintetizzare in due punti essenziali: la possibilità di estendere automaticamente la protezione di brevetto a tutti i 17 Stati aderenti e l'accertamento della novità dell'invenzione brevettata all'atto della registrazione. I vantaggi di queste due novità sono abbastanza palesi. La prima permette una più larga protezione anche per il lavoro dei piccoli inventori e delle piccole e medie imprese che non hanno la possibilità né i mezzi per provvedere a numerose registrazioni (una per ogni Paese nel quale si desidera la protezione). La seconda novità permetterà di valutare l'effettiva novità della invenzione presentata alla registrazione evitando così le numerose contestazioni che sorgono in seguito sulla validità del brevetto.

La CEE, per realizzare una effettiva unione doganale e area di libero commercio, invece, intende uniformare tutta la normativa in materia. Le novità per l'Italia dello schema CEE consisterebbero nel portare da 15 a 20 anni il periodo di protezione dei brevetti e nell'includere fra i brevetti quelli riguardanti i processi di fabbricazione dei medicinali e le specialità farmaceutiche. Lo schema di regolamento include, inoltre, alcune clausole economiche che dovrebbero garantire contro il rischio di frazionamento del mercato e l'insorgenza di concentrazioni monopolistiche.

GENERALI: BILANCIO

Le Assicurazioni Generali hanno pubblicato in questi giorni il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio 1968: l'iniziativa introduce una importante novità sul piano della informazione aziendale per quanto riguarda il mercato assicurativo italiano.

Tra le cifre riportate, che comprendono il solo lavoro delle affiliate nelle quali la compagnia madre controlla oltre la metà del capitale sociale, particolare risalto assume l'incasso premi globale che supera i 445 miliardi di lire.

I dati esposti nel bilancio consolidato del Gruppo Generali riconfermano la posizione di rilievo che il Gruppo stesso occupa tra i maggiori complessi assicurativi europei di livello internazionale.

UN ACCORDO E' STATO FIRMATO RECENTEMENTE

Impianti dalla Renault alla industria d'auto russa

Sale a 750 milioni di franchi il volume d'affari con l'URSS

Milano, 18

Il signor Komarov, vice Ministro del Commercio estero dell'Unione Sovietica, e il signor Pierre Dreyfus, presidente-direttore generale della Regie nationale des usines Renault, hanno firmato recentemente un nuovo protocollo per un accordo di cooperazione tecnica. In virtù di detto accordo saranno stipulati nuovi contratti per una cifra globale di 100 milioni di franchi — per la fornitura di impianti all'industria automobilistica sovietica (potenziamento degli stabilimenti Moskvitch a Ijevsk e a Mosca).

Il protocollo iniziale, firmato il 15 ottobre 1966, prevedeva contratti per un valore minimo di 250 milioni di franchi. Di fatto, le ordinazioni trasmesse hanno raggiunto fino ad oggi 650 milioni di franchi. Tenendo conto del nuovo protocollo, il volume degli accordi realizzati fra l'industria automobilistica sovietica e la Regie Renault raggiunge la cifra globale di 750 milioni di franchi. Il nuovo stabilimento d'Ijevsk entrerà in funzione all'inizio dell'autunno 1970 e lo stabilimento di Mosca nel secondo trimestre del 1971.

In considerazione degli eccellenti risultati ottenuti nel quadro del primo protocollo di accordo del 15 ottobre 1966, le due parti hanno convenuto di sviluppare la loro collaborazione. A questo proposito, i rappresentanti dell'industria sovietica hanno presentato alla Regie Renault una duplice proposta relativa, sia all'attrezzatura degli stabilimenti esistenti per la produzione di veicoli industriali, sia alla costruzione di un nuovo stabilimento per la produzione di autocarri Diesel, la cui capacità produttiva raggiungerà, secondo gli esperti, i 150 mila veicoli annui.

CRONACHE SPORTIVE

Nella porta neroverde la palla-gol che vale due punti



(Foto de Rota)

TRIESTINA - VENEZIA 1-0 — I difensori del Venezia (in maglia bianca con fascia neroverde) sono costernati dopo il gol-beffa di Pestrin, su punizione; il pallone è nel sacco e il portiere Favaro, con le mani giunte, sembra accusare i compagni

SEVERE PUNIZIONI NEL SUD DOPO I FATTI DI DOMENICA

Squalifica record al Cosenza: fuori casa fino al 30 giugno '71

Una «domenica calda», quella appena trascorsa, nei tre maggiori campionati di calcio. Mentre le sanzioni disciplinari per i fatti verificatisi in Serie A si conosceranno mercoledì prossimo, in quanto domenica il campionato riposerà, ieri i giudici della Lega nazionale e della Lega semiprofessionisti hanno deliberato sulle partite della Serie B e della Serie C.

L'avv. Zoli ha squalificato a tutto il 30 giugno 1971 il campo del Cosenza in seguito ai gravi incidenti avvenuti durante la gara Cosenza-Internapoli, sospesa al 30' del primo tempo per invasione di campo con successivo pestaggio dell'arbitro Calì di Roma, «reo» di aver fatto ripetere un rigore in applicazione del regolamento (prima che un giocatore dell'Internapoli battesse il rigore il portiere cosentino si era infatti mosso). L'arbitro è stato raggiunto negli spogliatoi, previo abbattimento di alcune porte, e colpito ripetutamente, tanto da riportare lesioni e contusioni al viso e al volto giudicate guaribili in sette giorni. Anche i guardalinee sono stati costretti a ricorrere alle cure dei sanitari e giudicati guaribili in cinque giorni. Inoltre al direttore di gara sono spariti alcuni oggetti di vestiario e ad un guardalinee una somma di denaro. Si tratta della massima punizione mai inflitta ad un campo di calcio. La partita è stata data vinta all'Internapoli per 2-0.

L'avv. Barbè, in merito alla Serie B, ha squalificato per due giornate il campo del Catanzaro, dove il pubblico, durante la gara con il Catania, ha disapprovato l'operato dell'arbitro e alla fine della partita alcuni tifosi sono entrati sul campo. In questa stagione il campo del Catanzaro era già stato squalificato all'inizio del campionato per cinque domeniche. Sempre in Serie B il giudice ha squalificato fino al 18 marzo l'allenatore del Mantova Giagnoni e ha sospeso undici giocatori per complessive dodici gornate.

In Serie C, per quanto riguarda il girone «A», sono stati squalificati per tre giornate Colombo dell'Alessandria e Frantageli del Verbania; per due turni Frank dell'Alessandria. La società piemontese è stata punita con 250 mila lire di ammenda e quella verbanese con 150 mila. Una ammenda di 40 mila lire è stata inflitta anche alla Triestina.

IL GRANDE ESCLUSO

Cortei a Siracusa per l'arbitro Lo Bello

Siracusa, 18

Gli sportivi siracusani hanno organizzato una manifestazione di solidarietà per l'arbitro di calcio Concetto Lo Bello, escluso dai Campionati mondiali di calcio.

Un lungo corteo, composto da duecento auto, ha percorso le principali vie della città. Sulle auto i manifestanti hanno innalzato cartelli con scritte di solidarietà a Lo Bello e di critica verso gli organi federali nazionali: «Gli sportivi siracusani sono tutti con Lo Bello», «La mafia anche nello sport», «Campanati sei contento?».

EUROPEO PESI PIUMA

Galli a Barcellona sfidato da Calvo

Roma, 18

Il pugile Tommaso Galli, campione europeo dei pesi piuma, accompagnato dal procuratore Gigi Proietti e dal consigliere federale Bruno Boari, è partito nel pomeriggio dall'aeroporto di Fiumicino per Barcellona, dove domani sera sul ring del «Center Prinz» difenderà il titolo contro il campione spagnolo Manuel Calvo.

Tommaso Galli conquistò il titolo europeo il 20 agosto scorso, sempre contro Calvo. «Si tratta della rivincita e senza dubbio sarà un confronto colmo di insidie, tiratissimo e difficile — ha detto il pugile prima della partenza — tuttavia conto di spuntarla ancora una volta e di riportare la corona in Italia. Parto fiducioso di ben figurare e se avverto un pericolo questo non è tanto Calvo, che già conosco, bensì il pubblico e l'arbitro Mascot».

POVERI ALL'ATTACCO I RINCALZI AZZURRI

Italia e Polonia «Under 21» senza reti a Reggio Calabria

Italia - Polonia 0-0

ITALIA: Vecchi; Sabbadini, Bet; Cuccureddu, Spinosi, Negrisolo; Damiani (Marchi), Orazi, Landini, Franzot (Facchinello), Pulici, Bordon. **POLONIA:** Tomaszenski; Szymanonski, Jalocha; Musial, Gladysek, Masztaler; Pluta, Jamik, Cmikievicz, Radechi, Garlwski, Matysek. **ARBITRO:** D'Agostini, di Roma. **NOTE:** giornata di vento; terreno in buone condizioni; spettatori 20 mila. Angoli 2-2.

Reggio Calabria, 18

La Nazionale italiana «Under 21» ha pareggiato questa sera con la Polonia 0-0. La «giovanile» italiana ha decisamente giocato una partita mediocre, dimostrando soprattutto delle deficienze al centrocampo, che hanno permesso ai polacchi di intessere una vera e propria rete di passaggi e assoli, di realizzare cioè il loro tipico gioco, che è centrato sul possesso, più a lungo possibile, della palla. Solida si è invece presentata la difesa, che ha offerto una buona prestazione: il terzino Sabbadini è stato anche uno dei migliori in campo. Con scarsa convinzione hanno giocato gli attaccanti, che solo nell'ultima parte del secondo tempo hanno cercato con una maggior risolutezza la via del gol, e fra tutti specialmente Landini e Pulici in quest'ultima fase hanno dato vita ad un discreto gioco.

CALCIO: ALLIEVI

■ La rappresentativa allievi di calcio che parteciperà prossimamente al torneo indetto dal Comitato regionale, si allenerà questo pomeriggio alle ore 18 sul campo di via Flavia. L'allenatore Crusi avrà a disposizione oltre 40 giocatori appartenenti a dieci società.

NEL RECUPERO LA TRIESTINA ROVESCIA IL RISULTATO DELLA PARTITA SOSPESA PER LA NEBBIA

Pestrin segna d'astuzia su punizione il gol della vittoria alabardata a Venezia

Bello il primo tempo giocato con molto ordine e decisione - Nella ripresa vano forcing dei lagunari

Triestina - Venezia 1-0

MARCATORE: Pestrin all'11' del primo tempo. **TRIESTINA:** Colovatti; Kuk, Martinelli; Del Piccolo, Varnier, Pestrin; Tumiati, Giacomini, Ive, Sigarini, Marchesi, Chendi, Ridolfi. **VENEZIA:** Favaro; Santarello, Zanon; Bertollo, Ronchi, Ghedin; Mantellato, Scarpa, Bianchi, Loppoli, Fregonese, Terreni, Valmassoi. **ARBITRO:** Pilotto, di Roma. **NOTE:** giornata fredda, cielo coperto. Terreno spruzzato di bianco, con chiazze più abbondanti ai quattro angoli, per la neve caduta in mattinata. Numerosi tifosi alabardati sugli spalti, con bandieroni. Ammonito Marchesi al 35' della ripresa per avere calciato lontano il pallone dopo il fischio dell'arbitro per fallo da lui commesso. Spettatori mille.

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 18

Questa è la Triestina che vogliamo vedere in trasferta: decisa, autoritaria, accorta nelle fasi più difficili, quando l'avversario preme nel disperato forcing per passare. Questa Triestina oggi ha vinto a Sant'Elena, rovesciando il risultato che si era stabilito sul campo un mese fa, quando l'arbitro aveva sospeso l'incontro perché non ci si vedeva più. Il Venezia era andato in vantaggio allora nella partita-burletta, ma il gol era stato cancellato dalla nebbia che aveva provocato la sospensione. Stavolta a segnare è stata la Triestina, già in apertura di gioco, con una rete messa a segno d'astuzia da Pestrin, su calcio di punizione. Scarpa aveva commesso fallo su Giacomini al limite dell'area di rigore veneziana. E mentre i difensori lagunari indugiavano, in attesa di chissà cosa, Pestrin si è avvicinato al pallone e con diabolica precisione lo ha spedito nello angolino alla sinistra di Favaro, sorpreso da quel tiro. Il pubblico ha protestato, i giocatori neroverdi hanno protestato un po' meno. Rete irregolare? Nemmeno per sogno. L'arbitro non deve fischiare anche l'effettuazione della punizione.

DIFESA FORMIDABILE

La svolta favorevole alla Triestina fin dall'inizio ha dato naturalmente mordente agli ospiti, creando uno stato di nervosismo nei padroni di casa, tanto più accentuato man mano che si rendevano conto della inutilità dei loro sforzi, per superare lo schieramento difensivo della Triestina. Gli alabardati non si sono chiusi nella loro area (e se lo avessero fatto avrebbero commesso un grave errore) ma hanno atteso gli avversari a metà campo, arginando sistematicamente le loro offensive e lanciando in contropiede Tumiati, Ive e Marchesi. Già, c'era Ive in campo, al posto di Paina, che non ha potuto lasciare la caserma di Bologna. Ive ha disputato una buona partita, impegnando a fondo il suo angelo custode e il libero Bertollo, e disimpegnandosi inoltre con bei palloni che ha spesso servito ai compagni di reparto. Peccato che non abbia sfruttato in pieno nel primo tempo un magnifico traversone di Tumiati, che era proprio un invito al gol. Ive si è trovato fuori tempo e non è riuscito a colpire il pallone, che gli è capitato alle spalle. Sarebbe stato il gol della sicurezza e la Triestina non avrebbe dovuto lottare così a fondo nella ripresa per salvare il vantaggio.

La squadra alabardata è piaciuta per la grinta dimostrata da tutti i suoi uomini, per la volontà di conquistare il risultato positivo, per l'impegno generalmente profuso quando si è trattato di portare a casa la vittoria. La difesa è stata formidabile davvero, a partire da Colovatti che è stato sicuro su ogni pallone e che ha fatto ricorso a qualche respinta di pugno quando c'era il rischio di non effettuare una presa sicura, con quell'...ordigno pesante e scivoloso che gli arrivava a portata di mano. Benissimo i due terzini, anche il rientrante Martinelli che non ha avuto una sola battuta vuota. Del Piccolo più di Varnier, che ha difettato in potenza talvolta, ha mostrato di trovarsi in una grande condizione.

Quanto al centro campo, esso si è potuto giovare dell'apporto di un Pestrin galvanizzato dalla rete messa a segno, insuperabile nella fase di interdizione e pronto in quella di rilancio. E bravo è stato Sigarini, in un ruolo svolto con molta efficacia, senza sosta, per collegare le punte con la difesa e lanciare gli attacchi nei momenti più opportuni. Giacomini ha disputato un grande primo tempo, quando aveva più energie da spendere; nella ripresa ha avuto una posizione più prudente, a tutto vantaggio della tenuta della difesa.

Le tre punte hanno svolto un compito di disturbo, lanciate ogni tanto da qualche pallone che metteva in allarme la difesa lagunare, sconsigliando ad essa quelle scorribande cui talvolta si votava, illusa dal vuoto che aveva attorno a sé. Tumiati ha svolto più che altro un lavoro di raccordo, Marchesi è stato abbastanza aggressivo, il che non è consueto in lui, ma è certo che ci si può attendere ancora di più. Ive ha assorbito per lungo tempo il peso offensivo della Triestina, con molto altruismo e generosità. In definitiva una prestazione positiva.

La pagella della Triestina, dopo l'esame individuale, risulta dunque di pieno merito per tutti. E' stato gran merito infatti risorgere a tre giorni di distanza dalla partita con l'Udinese e mostrare tanta volontà, tanta sicurezza, tanta convinzione nelle proprie forze. La Triestina non ha rubato nulla, anche se nel secondo tempo si è difesa a lungo, sconvolta dagli attacchi a raffica dei locali. Stavolta è emersa proprio la saldezza della sua difesa, che non casualmente è la più forte del girone. Nel primo tempo, certamente più bello della ripresa, per quanto riguarda il gioco della Triestina, i ragazzi di Memo hanno sviluppato un bel gioco, con passaggi precisi e azioni ben manovrate. Hanno dato la dimostrazione di controllare perfettamente la partita, con una calma e una sicurezza che erano garanzia di successo.

Il risultato, a causa del minimo vantaggio, è stato in forse fino alla fine, ma pericoli grossi Colovatti non ne ha corsi, mentre all'arbitro è sfuggito un «mani» di Bertollo su tiro a rete di Tumiati ed un altro rigore per atterramento di Ive da parte del portiere è stato elegantemente sorvolato dal romano Pilotto, che anzi in quella occasione ha punito il triestino... per simulazione di fallo. L'arbitro è stato contestato dal pubblico veneziano (c'è stato anche un tentativo isolato di invasione del campo) ma se c'è una squadra che deve lamentarsi del suo operato questa è proprio la Triestina.

Il Venezia ha mostrato un nuovo volto, rispetto alla formazione del 18 gennaio. Una squadra ringiovanita, più scattante, più fresca, più ricca di fiato, ma anche più imprecisa e più ingenua in molte occasioni. Un Venezia così fatto non dovrebbe tardare a mettersi in moto con decisione, ma bisogna che l'attacco sprechi meno occasioni, bisogna che la sua difesa non si lasci trasportare troppo dallo entusiasmo, creando alle spalle pericolosi vuoti. Delle individualità di spicco nelle sue file: Fregonese innanzitutto, il terzino Santarello e l'interno Scarpa. Mantellato non è riuscito a farsi notare che per un tiro a rete; gli altri piuttosto in sordina.

Al primo contropiede, di Tumiati, si fa avanti Ive ma la azione muore per fuori gioco di Marchesi. Di rincalzo bello spunto di Ive, su servizio di Marchesi, ma il tiro è ribattuto dalla difesa e l'azione si conclude sul fondo. Il terreno irregolare mette in difficoltà i giocatori. Al 10' Sigarini è sgambettato da Ghedin all'altezza dell'area di rigore ma l'arbitro lascia correre. Poco dopo per un fallo dei difensori lagunari (Scarpa su Giacomini) c'è un calcio di punizione a favore degli alabardati. Batte Pestrin e la palla si insacca nell'angolino. E' l'11'. Azione di Marchesi al 15' e tiro conclusivo di Ive, che provoca un calcio d'angolo, senza esito. Gran tiro di Loppoli al 19', ma nettamente fuori bersaglio. Al 20' Fregonese carica Kuk, palla al piede, tira a rete e si vede regalare una punizione a favore senza esito. Il Venezia si innervosisce, i suoi difensori rimandano palloni come obici, agevolando il compito degli ospiti, che davanti a Colovatti fanno solida barriera. Tumiati e Marchesi indietreggiano a dar man forte ai compagni, per controllare le folate offensive del Venezia prima di librarsi in contropiede.

Gran tiro di Bianchi al 25', ma fuori bersaglio, su mischia in area alabardata. Azione di Ive al 27' conclusa con un tiro a rete da fondo campo. Colossale occasione per lo stesso Ive al 30', su cross dal fondo di Tumiati, sfuggito a Zanon. Tradito dallo slancio, Ive si vede arrivare il pallone dietro i talloni e manca il tiro, da pochi metri. Ancora in azione Ive al 33', sfuggito in contropiede. Entrato nell'area di rigore ha solo Favaro dinanzi a sé, vuole dribblarlo ma è sgambettato. Dovrebbe essere rigore, ma l'arbitro ordina una punizione contro la Triestina.

Su azione di calcio d'angolo e palla rinviata debolmente da Del Piccolo, tira di poco sopra la traversa Bianchi (35'). Scontro fra Santarello e Ronchi, che nella foga di liberare si colpiscono a vicenda. Gioco sospeso per un minuto. E' Ronchi il più acciaccato, ma si riprende bene. Al 44' azione di Tumiati, tiro a rete e mani nettissimo di Bertollo. L'arbitro lascia correre... Finisce il tempo.

La Triestina inizia la ripresa con una serie di sfuriate in contropiede, protanisti Ive da solo, Marchesi e Tumiati in tandem; è quanto basta per tenere sotto pressione la difesa del Venezia, anticipata o comunque superata abbastanza agevolmente. Su cross di Tumiati, dopo una palla «lavorata» sulla destra, bel colpo di testa di Giacomini, fuori bersaglio di poco (7').

Il pallone è pesantissimo, reso tale dalla neve e dal fango, il gioco è convulso, senza risparmio di energie su entrambi i fronti. Bel contropiede di Ive al 15': due avversari lo controllano, arriva fino al fondo ma non trova più spazio per tirare a rete. Generosa e decisa l'azione del centravanti alabardato.

Bella parata di Colovatti su tiro dal fondo di Mantellato. Passano i minuti, il Venezia molla un po' l'iniziativa, assunta dopo la partenza veloce della Triestina all'inizio della ripresa. Ma Ive è troppo solo in avanti e quando gli arriva un pallone deve lottare con almeno due avversari.

Su liscio di Varnier, pericolo per Colovatti, che deve uscire in presa alta per bloccare la sfera. Marchesi è atterrato, punizione in suo favore, un tifoso vuole entrare in campo. Corrono i carabinieri e se lo portano via.

Subito altro pericolo per Colovatti, mentre Marchesi zoppica. La partita è alla stretta finale. Su tiro cross di Santarello, Colovatti respinge di pugno, per evitare guai. La Triestina vuol gelare la palla, ma gli avversari si gettano su ogni pallone, e la tattica risulta difficile.

Il finale è tutto del Venezia, che si butta con la forza della disperazione all'attacco, ma non passa. La Triestina stringe i denti, chiude gli spazi, non molla insomma. Per Colovatti — sempre attentissimo — c'è molto lavoro, ma di ordinaria amministrazione. L'ultimo tiro è di Santarello, sopra l'incrocio dei pali. Poi una punizione del Venezia svanisce nel nulla, con un'ultima parata a terra di Colovatti, un metro prima della linea bianca. I due punti vanno alla Triestina.

Dante di Ragogna

Questa la classifica aggiornata: Novara e Treviso p. 30; Triestina, Lecco e Rovereto p. 27; Solbiatese p. 26; Alessandria p. 25; Legnano e Seregno p. 24; Sottomarina p. 22; Udinese p. 21; Monfalcone e Verbania p. 19; Padova e Trevigliese p. 18; Venezia p. 17; Biellese, Derthona e Pro Patria p. 16; Marzotto p. 14.

(Foto de Rota)

Ultima occasione per il Venezia: allo scadere della partita, con questo colpo di testa, il capitano dei neroverdi indirizza a rete, tutto poggiato su Kuk, ma Colovatti salverà in tuffo

QUARTO «ORO» PER I SOVIETICI AI MONDIALI PROVE NORDICHE

La russa Oljunina si afferma nella 10 chilometri di fondo

Una finlandese al secondo posto - Terza un'altra atleta dell'URSS

Strbske Pleso, 18

L'Unione Sovietica ha conquistato stamane, sulle nevi dell'Alto Tatra, la quarta medaglia d'oro di questi campionati del mondo di prove nordiche, in cui ha lasciato appena le briciole alle altre nazioni, vincendo la dieci chilometri di fondo femminile con Alvtina Oljunina, una insegnante di educazione fisica, di 27 anni.

La Oljunina è uscita vincitrice da una prova terribile, disputata in mezzo a una tormenta, tagliando il traguardo in 36'19", ventuno secondi meglio della finlandese Marjatta Kajosma, seconda in 36'40"5. Un'altra sovietica, Galina Koulakova, ha conquistato la medaglia di bronzo siglando così la prova trionfale delle sovietiche nel fondo femminile: nella cinque e nella dieci chilometri hanno lasciato la medaglia d'argento odierna su un totale di 6 in palio. Ed è inutile ogni commento.

La Koulakova, che aveva vinto la medaglia d'oro nella cinque chilometri, ha portato a termine i dieci chilometri in questa impossibile giornata sotto una fitta nevicata col tempo di 37'6"4: precedendo di soli sei secondi l'idolo locale, la cecoslovacca Helena Sikolova.

La Kajosma era passata in testa alla «boa» dei cinque chilometri col tempo di 16'33"54, precedendo di nove secondi la Oljunina che si risparmiava per dar vita a una gara entusiasmante negli ultimi cinque chilometri. La Koulakova, partita molto lentamente, era soltanto in tredicesima posizione: sulla seconda metà del percorso ha fatto registrare un tempo eccezionale e ha senz'altro rimpianto, all'arrivo, la lentezza eccessiva della prima parte.

E' stata una giornata tremenda per le ragazze norvegesi che avevano impressionato ai giochi olimpici del 1968: Berit Moerdre Lammedal, medaglia d'argento a Grenoble è finita soltanto ventiquattresima. La medaglia di bronzo di Grenoble Inger Aufles non ha preso il via a causa di un improvviso raffreddore. L'altra norvegese in gara, Matarina Moberge, è finita soltanto trentottesima.

Intanto sul trampolino gigante dove nevicava meno forte, sono continuate nel pomeriggio le prove generali in vista della gran battaglia finale. Oggi non si sono impegnati i sovietici che ieri erano letteralmente scatenati e avevano non solo battuto il record del trampolino ma anche superato ampiamente più volte il punto critico.

Con un impatto «tremendo», per usare la sua stessa definizione, l'olimpionico e campione del mondo Vladimir Belousov ha saltato addirittura 122 metri. Il primato del trampolino, stabilito lo scorso anno dal cecoslovacco Jiri Raska, in ombra in questi mondiali dal trampolino medio, è soltanto di 107,5 metri. Gli organizzatori hanno raccomandato la calma ai concorrenti e hanno ridotto la rincorsa.

Oggi il salto migliore l'ha fatto registrare il tedesco dell'Est Horst Queck con 106 metri, assenti i russi che hanno preferito riposare. Il finlandese Esko Rautionaho ha superato i 109 metri ma con un ruzzolone tremendo. La caduta più spettacolare che per fortuna si è risolta senza guai ma ha fatto tenere il fiato in sospeso agli spettatori, è stata registrata durante la prova del norvegese Lars Grini. Il norvegese, che ha ben impressionato dal trampolino medio, ha trovato al momento dello stacco, una buca nella neve: ha perso l'equilibrio ed è ricaduto completamente sbilanciato dopo un volo di 45 metri.

Classifica della corsa di fondo femminile di 10 chilometri: 1) Alevtina Oljunina (URSS) 36'19"; 2) Marjatta Kajosmaa (Finl.) 36'40"5; 3) Galina Kulakova (URSS) 37'6"4; 4) Helena Sikolova (Cec.) 37'12"32; 5) Renate Fischer (Ger. Or.) 37'12"99; 6) Galina Piljusenko (URSS) 37'16"37; 7) Helena Takalo (Finl.) 37'17"56; 8) Ingrid Mjagar (URSS) 37'23"73; 9) Marsatta Muttilainen (Finl.) 37'35"29; 10) Sensapusula (Finl.) 37'39"16.

Nones nel quartetto della staffetta azzurra

Strbske, Pleso, 18

Gianfranco Stella, Franco Nones, Roberto Primus e Ulrico Kostner comporranno la squadra azzurra nella gara di staffetta 4x10 chilometri di domani per i campionati mondiali di sci nordico a Strbske Pleso. La formazione italiana partirà in sesta posizione dopo Norvegia, Svezia, Finlandia, URSS e Svizzera, davanti a Germania orientale, Germania occidentale, Cecoslovacchia, Giappone, Francia, USA, Austria, Mongolia, Spagna, Jugoslavia, Polonia e Bulgaria.

SCI

Primo a Ravascletto lo S. C. XXX Ottobre

Triestini in cattedra nello slalom gigante valido per il Trofeo Ravascletto. Pur non essendo giunta la vittoria singola, lo Sci Cai XXX Ottobre ha conquistato il successo tra società, mentre tra le femmine, il cui numero di concorrenti è sempre minore, affermazione nettissima di Elisabetta Zocconi (Sci Cai Trieste) davanti alla consocia Giuliana Pasinati.

In questa gara pioneristica (i concorrenti sono stati costretti a battersi la pista) ha vinto Giuseppe Meschnick, tesserato per lo Sci Cai Pordenone; primo dei triestini Alberto Solari, della XXX Ottobre, quarto. Bella la gara di Corsi, del SAI, che nonostante un numero molto alto di partenza è riuscito ad inserirsi al sesto posto. Lo Sci Cai XXX Ottobre ha piazzato 4 concorrenti nei primi 15, mentre primo dello Sci Cai Trieste è Gianni Palladini (14.o), seguito da Silvio Cosulich. A giustificazione degli atleti nerazzurri (piazzatisi al 4.o posto tra società) va la sciolina completamente sbagliata.

LA NAZIONALE PERDE UNA PREZIOSA PEDINA ALLA VIGILIA DELLA TRASFERTA

Mazzola: malanno a una caviglia non giocherà a Madrid contro la Spagna

Roma, 18

La Nazionale italiana di calcio partirà domani senza Sandro Mazzola. Le condizioni della caviglia sinistra del giocatore sono state ritenute dal medico federale della FIGC, dott. Fini, tali da escludere la partecipazione dell'interista alla trasferta spagnola. Pertanto Mazzola è già rientrato a Milano; dovrà, secondo il parere del dott. Fini, osservare un periodo di riposo di almeno dieci giorni, durante il quale dovrà sottoporsi a una terapia particolare. Il responso della radiografia fatta nella mattinata di oggi è di decalcificazione e, sempre secondo il giudizio del medico federale, la cura dovrà essere scrupolosa, altrimenti si pregiudicherebbe la partecipazione della mezzala nerazzurra ai campionati del mondo in Messico. Un avvertimento davvero poco incoraggiante.

Secondo quanto si è appreso oggi prima e dopo la partita di allenamento, sostenuta all'Olimpico contro l'Almas, Mazzola già da molto tempo aveva dolori alla caviglia, dolori dei quali il medico dell'Inter era al corrente, tanto da sottoporlo a continui controlli e cure. Per il dott. Fini, invece, il malanno è più grave, perché altrimenti non gli avrebbe ordinato il ritorno immediato a Milano. In sostanza questa è stata e resta l'unica grossa novità dell'allenamento odierno, che si è svolto davanti a circa tremila spettatori, fatti entrare gratis in un settore delle gradinate dell'Olimpico, nonostante l'inclemenza del tempo. Nella partita, durata complessivamente 73 minuti, ha svolto il ruolo di squadra allenatrice la vivace compagine dell'Almas, militante in Serie D.

Con Valcareggi in veste di arbitro piuttosto bonario, ma sempre vigile ad impartire consigli, correggere certi errori tecnici durante il gioco e ad invitare tutti i giocatori da una parte e dall'altra alla massima prudenza, le squadre si sono schierate così:

Italia (maglia gialla): Zoff (Albertosi); Poletti, Facchetti (Rosato); Cera (Bertini), Pujà, Salvadore; Domenghini (Chiarugi), Rivera, Anastasi, De Sisti (Juliano), Riva.

Almas: Albertosi (Zoff); Tiezzi, Accardi; Santacecca, Galdiolo, Sales; Bigaran, Costantini, (Celli), Quagliotti, (Bianchi), Montosi, Cioè.

Sette sono stati i gol complessivi della partita, tutti segnati dagli azzurri e di questi due in evidente fuori gioco, ma per il C. T. non valeva la regola della palla rimessa al centro dopo la segnatura, per cui tutte le reti alla fine sono state giudicate valide dallo stesso Valcareggi.

Progressi nell'atletica della Uno.A.Erre

Bilancio nettamente positivo per la S.S. UNO. A. ERRE, portacolori del grande complesso orafo aretino, dopo un solo anno di attività nel campo dell'atletica leggera che ha visto i suoi esponenti impegnati nelle più importanti manifestazioni agonistiche. Trattandosi di una squadra al suo esordio, la meta era quella di un graduale inserimento con il proposito di figurare nelle competizioni in maniera onorevole, ma senza grosse ambizioni.

Gli atleti della UNO.A.ERRE invece hanno dato prova di essere all'altezza delle nostre migliori società, collezionando ottimi piazzamenti e giungendo ai campionati nazionali di società e individuali.

Nel 1969 hanno infatti ottenuto misure e tempi di valore assoluto e nazionale gli atleti Walter Magara (m. 7.21 nel lungo); Mario Vaiani Lisi (4'6"4 nei 1500 e 15'39"4 nei 5000 metri); Sergio Scarpini (11" nei 100 metri); Silvano Bianchi (11" nei 100 metri e 22"7 nei 200); Iso Mercati (m. 1.81 nell'alto) e la staffetta 4x100 (Bianchi, Magara, Scarpini e Zacchei) 43"2.

Incoraggiato da tali risultati, il comitato direttivo delle società, appoggiato dalla UNO.A.ERRE, ha deciso di potenziare notevolmente la squadra. La direzione tecnica è stata affidata al prof. Florido Magrini che si avvarrà della collaborazione del prof. Mario Gori e del prof. Mario Martini. Numerosi giovani sono inoltre entrati a far parte delle società.

Il programma della UNO.A.ERRE di incoraggiare l'atletica leggera nella provincia di Arezzo ha quindi preso notevole consistenza. Le basi necessarie ci sono, in quanto la società, facendo leva sull'appoggio della azienda, ha messo a disposizione dei giovani mezzi tecnici, organizzativi e finanziari. La S.S. UNO.A.ERRE sembra insomma destinata ad entrare molto presto nel novero delle società italiane che hanno dato allo sport elementi di valore.

Gli atleti hanno già iniziato il periodo di rodaggio. L'11 gennaio l'UNO.A.ERRE, alla prima prova regionale di corsa campestre, si è classificata al secondo posto dopo la «Assi Giglio Rosso» di Firenze, ottenendo il primo posto nella categoria juniores con Mario Vaiani Lisi. Nella seconda prova, svoltasi il 25 gennaio a Firenze, la S.S. UNO.A.ERRE si è classificata ancora al secondo posto dopo la «Assi Giglio Rosso». Alla fase regionale dei campionati maschili di corsa campestre dell'8 febbraio a Viareggio, Mario Vaiani Lisi ha colto una lusinghiera affermazione, classificandosi nella categoria juniores nella piazza d'onore su 46 concorrenti.

IN POCHE RIGHE

Gli azzurri «under 23» contro la Spagna a Genova

Oggi a Genova saranno di scena gli azzurri dell'«under 23» che incontreranno la nazionale giovanile di Spagna in una partita valida per la «Coppa Latina», cui partecipa anche la Francia. Sinora i giovani italiani hanno perduto le tre gare disputate, due con i francesi e una con gli spagnoli. Nel precedente incontro con le «furie rosse» gli azzurri sono stati battuti per 2-0. L'undici di Bearzot, impostato sul centrocampo della Fiorentina, giocherà in questa formazione: Superchi; Roversi, De Petri; Esposito, Niccolai, Santarini; Rognoni, Merlo, Chinaglia, Gregori, Savoldi.

«SEI GIORNI»

■ La coppia Motta-Post è tornata in testa alla classifica generale provvisoria. L'italiano e l'olandese sono riusciti a riguadagnare il giro di ritardo che avevano nei confronti dei belgi Merckx-Stevens e a riportarsi, quindi, al comando della graduatoria per effetto del loro maggior punteggio.

COPPA DEI CAMPIONI

Ignis - Stella Rossa 99-65

Varese, 18

L'Ignis ha battuto la Stella Rossa di Belgrado per 99-65 (60-23) nella partita di andata valevole per il terzo turno dei quarti di finale della Coppa dei Campioni d'Europa di pallacanestro.

CICLOCROSS: UDINE

■ A Brazzacco di Moruzzo, in provincia di Udine, si svolgerà l'8 marzo una gara nazionale di ciclocross. Hanno già inviato la loro adesione i campioni italiani dei professionisti Longo e dei dilettanti Torresani.

HOCKEY SU GHIACCIO

■ L'Ungheria ha battuto l'Italia per 6-3 (3-1) nel gruppo C del campionato mondiale di hockey su ghiaccio.

RAPPRESENT. SERIE «C»

■ A San Benedetto del Tronto le rappresentative dei gironi «B» e «C» della Serie C di calcio hanno pareggiato, 0 a 0, l'incontro valido per il torneo triangolare dal quale uscirà la nazionale semiprofessionisti.

TRIS IN TELEVISIONE

■ Domani la televisione trasmetterà in diretta la telecronaca dall'ippodromo delle Capannelle di Roma la corsa Tris della settimana.

LEZIONI DI NUOTO

■ Nino Perentin tiene lezioni di nuoto, per adulti e privati, giornalmente dalle 12 alle 15 alla Piscina «Bianchi».

CRONACHE SPORTIVE

DOMENICA ALLA BIANCHI UNA MANIFESTAZIONE FRA LE PIU' SEGUITE DAL PUBBLICO

Campanile Nuoto con formula nuova ritorna a Trieste dopo un anno di assenza

L'inserimento delle gare di fondo e il recupero dei campioni eliminati le innovazioni maggiori

Campanile Nuoto, la manifestazione più popolare e più seguita dalla gran massa dei telespettatori sportivi e no, ritorna a Trieste dopo un anno di assenza. Domenica infatti alla «Bianchi» vi sarà l'incontro eliminatorio tra le formazioni di Firenze, Padova e Trieste. La vincente delle tre andrà ad affiancarsi nella trasferta di Varese alle squadre di Milano e Napoli, che si sono già guadagnate il posto in finale vincendo i loro rispettivi concentramenti.

Campanile quest'anno è cambiato, sia per quanto riguarda le fasi eliminatorie (finora dopo tre incontri preliminari le squadre perdenti disputavano una fase di ricupero per poter accedere alla finale) sia per quanto riguarda le gare in programma: non ci saranno più soltanto distanze brevi, scelte più che altro per esigenze televisive, ma sono state inserite anche gare di fondo come gli 800 stile libero. Si tratta quindi di un Campanile un po' rinnovato, senz'altro in meglio, sia dal lato tecnico che da quello organizzativo, un Campanile che dopo queste nuove riforme non sarà vinto per la quarta volta consecutiva da Roma, eliminata inaspettatamente domenica scorsa, a Napoli, dalla squadra partenopea, ma che dà la possibilità a qualsiasi altra delle tre finaliste di raggiungere la vittoria.

Gli organizzatori hanno anche giustamente pensato di non precludere la possibilità ai migliori, facenti parte di squadre eliminate quali Boscaini, Di Tommaso e Tommasini di Roma, Bevione e Lovisolo di Torino con in più qualche altro atleta che verrà scelto in seguito, di accedere alla finale e infatti questi «grossi calibri» andranno a rinforzare la squadra finalista incontrata nel girone eliminatorio. A Varese ci saranno perciò tutti i più quotati atleti nazionali, tanto che le gare avranno una partecipazione dal livello tecnico pari ad una finale dei campionati italiani.

I nomi di due squadre finaliste si conoscono già (sono quelli di Milano e Napoli), manca ancora il terzo che verrà reso noto dopo l'incontro di domenica pomeriggio alla piscina «Bruno Bianchi». I triestini rinforzati da alcuni elementi di Trento, non hanno un compito facile; infatti se da parte della squadra di Firenze non vi dovrebbero essere grandi pericoli, è molto facile invece che i padovani possano riuscire vittoriosi dal confronto. I veneti infatti contano su una squadra composta, oltre che da elementi di primo piano, anche da numeri due di una certa consistenza. La loro vittoria sarebbe stata assicurata se Spangaro non avesse dato forfait. Le ragioni che hanno spinto lo ex ederino a prendere tale decisione sono molto semplici e senz'altro giustificate. Spangaro, ora che è iscritto alla Rari Nantes Patavium, non ha voluto gareggiare contro i suoi ex compagni di squadra che ancora adesso, in determinati periodi dell'anno, si allenano con lui. Senza Spangaro i padovani si sono indeboliti notevolmente o per lo meno quel tanto che basta per dare la possibilità ai triestini di raggiungere la finale; magari aiutati da un po' di fortuna e incoraggiati da quel pubblico (sempre partecipe e pronto a elargire incoraggiamenti ai suoi beniamini) che ha assistito alle fasi precedenti di Campanile Nuoto svoltesi alla Bianchi.

Questa la formazione triestina - maschile: Pangaro, Zetto, Irredento, Giacomini, Del Campo, Mattei, Gabborin, Fabbro, Tagini, Desanta, Danieli; ondine: Palatini, Marin, Zanon, Scubogna, Baggetto, Negri, Rosanelli, Gardini, Sandroni, Fill.

Annamaria Cecchi

PANATHLON

Campionati nazionali di pesca e piattello

I campionati nazionali Panathlon di pesca marittima e tiro al piattello si svolgeranno il 18 e 19 aprile nella nostra città per l'organizzazione del Panathlon Club Trieste. La gara di pesca marittima con canna lenza si svolgerà sulla diga foranea L. Rizzo, dinanzi al vallone di Muggia. Potrà essere usato durante la gara qualsiasi tipo di canna lenza, con o senza mulinello, armata al massimo con due ami. Agli effetti della classifica individuale il punteggio sarà di un punto per ogni grammo e di cinque punti per ogni pesce pescato.

La prova di tiro al piattello - fossa universale, si svolgerà presso lo stand di Muggia della Società triestina tiro a volo. La gara si articolerà in due serie da 25 piattelli a meri quindici.

Le due competizioni saranno valide per l'assegnazione del «Trofeo San Giusto» e della «Coppa Trieste». Numerosi e ricchi premi sono in palio fra i partecipanti, che giungeranno a Trieste da ogni parte d'Italia.

SABATO E DOMENICA PER SENIORES E GIOVANI

I campionati zonali sulle nevi di Sappada

Oltre centoventi saranno gli sciatori triestini in gara

Questa è la settimana più importante per gli sciatori della nostra regione impegnati nelle gare zonali, dalle quali usciranno i nuovi campioni del Comitato. Centro dell'attività sarà Sappada, dove tra sabato e domenica saranno in discussione i titoli zonali di slalom gigante e discesa libera seniores e di slalom per le categorie dei più giovani. Inoltre anche il campo nazionale offre qualcosa di estremamente interessante: i campionati italiani delle prove alpine giovani, che lo Sci Cai XXX Ottobre si era impegnato di organizzare a Tarvisio. Purtroppo venerdì, quando è stato fatto il sopralluogo, le condizioni di innevamento non garantivano una regolare effettuazione delle gare per cui la manifestazione è stata trasportata a Moena, e si svolgerà da lunedì a domenica prossimi.

Ai campionati italiani parteciperanno sette atleti della nostra regione, di cui uno soltanto è triestino, cioè: Fulvio Bacchelli, del SAI, che ha anche le maggiori possibilità di ben figurare. Gli altri sono: i sappadini Claudio e Franco Tach, Giorgio Kratter ed Eliana Pachner, la tarvisiana Bruna Illini e Tiziana Candoni del Cimenti di Tolmezzo. Dai nostri rappresentanti ci attendiamo una presentazione d'orgoglio che rissollevi, almeno in parte le sorti del nostro Comitato, sempre più proteso verso maggiori traguardi.

Sabato a Sappada si svolgerà lo slalom gigante valevole per il campionato seniores maschile e femminile. Teatro della gara sarà la parte iniziale del Monte Siera, quella a destra dello skilift. Domenica invece si svolgerà la discesa libera, tracciata sul percorso nazionale dello stesso monte. La organizzazione — come ci è stato detto dal direttore di gara Claudio Suggi — è già al lavoro. Si tratta di battere le piste che in questi ultimi giorni sono state oggetto di abbondanti nevicate, creando anche preoccupazioni che però non dovrebbero toccare la manifestazione. Anche la colonnina di mercurio è notevolmente scesa, tanto che la scorsa notte c'erano 20 gradi sotto lo zero. Insomma si rischia di gareggiare in condizioni non favorevoli, che potrebbero creare delle sorprese per quanto riguarda le posizioni di classifica. Dubbi, però, non ci dovrebbero essere, in quanto i valligiani partono con i favori del pronostico, specialmente in campo maschile. Saranno, infatti, i tarvisiani e i sappadini a cercare di dividersi gli allori, pur tenendo presente che qualche affiliato per società cittadine potrebbe uscire dall'anonimato.

Comunque non saranno solamente i campionati zonali seniores ad interessare l'attività sciatoria. E' in programma anche lo slalom speciale del Trofeo Acli Giovani, valido come campionato zonale. Pur essendo le due manifestazioni in un certo senso diverse, quella giovanile — che ormai tradizionalmente viene organizzata dall'Unione sportiva Acli di Trieste — richiama maggior interesse tecnico poiché sarà impegnato il miglior prodotto del nostro vivaio.

Il Trofeo Acli Giovani è una manifestazione articolata in due prove: la prima si è già svolta dando un suo responso favorevole alle società del Tarvisiano che si sono inserite ai primi due posti della classifica provvisoria, minacciate solamente dallo Sci Club Sappada. La posizione di testa è tenuta saldamente dallo Sci Cai Monte Lussari che con la gara di domenica dovrebbe maggiormente consolidare la posizione di leader. Sarà in discussione invece il secondo posto tra l'Unione Sportiva Raibl e la squadra di Sappada, mentre molto interessante sarà anche la lotta tra le formazioni cittadine che per ora vede in testa, con netto margine, le Acli, seguite dalla XXX Ottobre e dallo Sci Cai Trieste.

Detto delle squadre, bisogna rilevare anche la lotta singola, quella cioè che porterà al titolo zonale; e qui ci sarà veramente battaglia tra gli sciatori delle valli e quelli della città. La Acli sono molto ben rappresentate; la XXX Ottobre ha qualche valido outsider, come del resto anche lo Sci Cai Trieste. Sarà veramente interessante vedere quello che i «cittadini» sapranno togliere ai «valligiani».

Dal lato tecnico la manifestazione delle Acli, come abbiamo già rilevato, è molto interessante. Lo stesso tracciato (per i cuccioli ci sarà una sola prova mentre per i ragazzi e allievi si svolgeranno due manche) sarà abbastanza selettivo per permettere una graduatoria che dia un'esatta situazione delle forze giovanili. In questa manifestazione gli atleti in gara saranno quasi 200, dei quali oltre 80 triestini. Molto numerosa sarà anche la partecipazione nei campionati zonali seniores, dove dovrebbero essere in gara una quarantina di triestini. In totale, quindi, oltre 120 rappresentanti della nostra città saranno impegnati a Sappada; un numero veramente rilevante, frutto dell'intensa attività delle nostre maggiori società.

Gianfranco Bernes

Oggi la premiazione dei campionati triestini

Questa sera alle 19.15 nell'aula magna del Liceo Dante ultimo atto dei campionati triestini di sci, svoltisi domenica 8 febbraio a Tarvisio e organizzati dallo Sci Accademico Italiano. Oggi ci saranno le premiazioni. Vincitori e vinti, quindi, si ritroveranno in un ideale abbraccio sportivo per porre la parola fine anche alla quinta edizione del Trofeo Tommasini.

Oltre ai vincitori di categoria saranno premiate le società. Per la quinta volta consecutiva il Trofeo verrà assegnato allo Sci Cai XXX Ottobre che ha preceduto nettamente lo Sci Cai Trieste. Terze sono risultate le Acli, che in un primo momento erroneamente si erano vedute escludere dalla classifica Maria Chiara Parovel, giunta seconda tra le cucciole. Il Sai, pertanto è retrocesso al quarto posto.

SOFTBALL: CAZZADOR

Domenica proseguirà la serie di conferenze indette dall'Opicina Softball Club. Presso la scuola media di Villa Carsia, con inizio alle ore 10,30, l'arbitro triestino Cazzador tratterà il tema: «Rapporti con il direttore di gara».

SI SONO CONCLUSE LE QUATTRO GIORNATE DELLA «COPPA INTERCENTRI» DEL CAN

Divich è il migliore fra i giovani nelle gare della specialità delfino

Con le prove di delfino si sono concluse le quattro giornate di gare della «Coppa Intercentri», a cui hanno partecipato soltanto gli atleti del Centro Addestramento Nuoto, suddivisi in tre categorie a seconda del loro anno di nascita. Oltre al buon risultato stabilito da Giuliano Divich (cat. A) nei 100 (1'10"8), tempo che rappresenta il primato personale dell'atleta, sono state registrate buone prestazioni soprattutto dai giovanissimi.

Stefano Bianco ('62) e Roberto Bernardis ('60) hanno dominato i 66 metri, ottenendo su tale distanza tempi di un certo valore, mentre in campo femminile, assente purtroppo la Giorgi, vi è stato il netto predominio della De Marchi fra le ondine del '59 e della Sandri fra quelle del '60. Nella cat. B maschile si è distinto Parisi, che dopo le sue ultime buone prestazioni nei 400 stile libero è riuscito finalmente ad esprimere le sue possibilità anche in delfino, stile a cui si dedica da tempo, ma che finora non gli aveva dato grandi soddisfazioni.

A. C.

MASCHILI

M 66 delfino, I gruppo (1962-1961): 1) Bianco Stefano 1'14"2; 2) Minin Gino 1'28"5; 3) Olivari Ranieri 1'29"5; 4) Bastiani Fabio 1'31"; 5) Siega Fabio 1'32"4.

M. 66 delfino, I gruppo (1960): 1) Bernardis Roberto 1'0"6; 2) Bertazzoli Dario 1'16"6; 3) Sinigoi Maurizio 1'32"; 4) Polieri Francesco 1'37"1; 5) Cicchese Marco 1'48"7.

M 66 delfino, I gruppo (1959): 1) Bianco Carmelo 1'2"2; 2) Turk Mauro 1'3"4; 3) Gergich Mauro 1'5"1; 4) Covi Franco 1'10"2; 5) Marussi Roberto 1'11"7; 6) Capitanio Fabio 1'12"9; 7) Savino Maurizio 1'13"4; 8) Vascotto Aldo 1'13"3; 9) Sparago Fabio 1'14"9; 10) Cej Franco 1'16"2; 11) Urdih Luigi; 12) Zennaro Paolo; 13) Flora Mauro; 14) Grimani Claudio; 15) Klun Massimo; 16) Predonzani Livio; 17) Morgutti Marcello; 18) Pettener Andrea; 19) Malusà Bruno; 20) Donvito Pierpaolo; 21) Siriani Alessandro; 22) Giorgi Massimo; 23) Bruni Alessandro; 24) Roberti Fabrizio.

M 100 delfino, II gruppo (1958): 1) Parisi Fabio 1'31"1; 2) Comisso Maurizio 1'33"1; 3) Zuppelli Giovanni 1'40"8; 4) Bonetta Piero 1'46"1; 5) Moze Dario 1'52"2; 6) Riosa Alessandro 1'52"3; 7) Puopolo Michele 1'52"8; 8) Voltolina Fabio 1'58"4; 9) Papa Mario 2'1"8; 10) D'Oria Franco 2'5"4.

M 100 delfino, II gruppo (1957): 1) Betz Bruno 1'27"7; 2) Zecchi Bruno 1'30"8; 3) Galante Fulvio 1'31"7; 4) Visintini Giorgio 1'59"1.

M 100 delfino, III gruppo (1956): 1) Divich Giuliano 1'10"8; 2) Polacco Walter 1'20"6.

FEMMINILI

M. 66 delfino, I gruppo (1961): 1) Galvani Roberta 1'30"2; 2) Lai Flavia 1'45"3; 3) Sgorbissa Flavia 1'57"2.

M. 66 delfino, I gruppo (1960): 1) Sandri Bruna 1'11"; 2) Burla Andreina 1'12"7; 3) Moro Maurizia 1'18"8; 4) Sterni Laura 1'20"1; 5) Gole Daniela 1'22"2; 6) Caretti Paola 1'23"2; 7) Bibalo Marisa 1'26"6; 8) Habian Amelia 1'27"4; 9) Goruppi Luciana 1'39"4; 10) Zamperlo Gabriella 1'46"1; 11) Emilio Marina; 12) Tommasini Cristina; 13) Iviani Cinzia.

M 66 delfino, I gruppo (1959): 1) Demarchi Cristina 1'8"6; 2) Jasbec Sonja 1'13"2; 3) Moliterni Raffaela 1'14"1; 4) Pieri Giuliana 1'15"; 5) Pozar Barbara 1'18"7; 6) Ciana Donatella 1'20"3; 7) Romano Rosanna 1'20"5; 8) Don Alessandra 1'21"; 9) Verona Sandra 1'22"3; 10) De Santi Rossana 1'22"8; 11) Galante Ornella; 12) Melucci Lorena; 13) Siega Daniela; 14) De Savino Maura; 15) Cimarosti Antonella.

M 100 delfino, II gruppo (1958): 1) Giugovaz Daniela 1'37"8; 2) Delise Marianives 1'46"1; 3) Canziani Rossana 1'47"6; 4) Ruzzier Alessandra 1'49"1; 5) Matelik Gabriella 1'51"4; 6) Antonicelli Marina 1'58"8; 7) Morosutti Elisabetta 2'8"9; 8) Illy Anna 2'20".

M 100 delfino, II gruppo (1957): 1) Gridolfi Fabiola 1'33"3; 2) Aloisio Manuela 1'34"2; 3) Morgan Cristina 1'39"8; 4) Redolfi Gabriella 1'46"2; 5) Marussi Annamaria 1'47"6; 6) Richter Elisabetta 1'48".

Entusiasta Parlotti del Premio USSI

Gilberto Parlotti non ha parole per esprimere la sua gioia, dopo il riconoscimento dei giornalisti sportivi della nostra regione. «Non credevo di meritare tanto — ha detto il centauro triestino — per me è stata veramente una grossa sorpresa e, nel contempo, un riconoscimento che mi lusinga».

Gilberto Parlotti si è meritato il titolo di «atleta giuliano 1969». E' da molti anni sulla breccia dimostrando un valore notevole nonostante abbia quasi sempre corso da «dilettante», cioè senza avere alle spalle una grossa macchina organizzativa. Il titolo italiano conquistato da lui tra le 50 cc. è veramente una grossa affermazione che attesta le sue innegabili doti. Ora è proiettato nel mondo dei motori e la sua futura attività è per il momento circondata da un velo di mistero. Si sa solamente che si presenterà alle prove del campionato mondiale e italiano in sella a una Tomos 50, ma si sa anche che altre possibilità sono all'orizzonte.

Gilberto Parlotti, dopo la bella stagione che lo ha portato al titolo italiano, ha avuto alcuni contatti di accasamento con delle grosse marche. Nomi per il momento, non sono possibili ma si sa che il centauro triestino dovrebbe correre nella prossima stagione anche nelle cilindrate grosse. E' probabile la sua presenza tra le 250 e le 350 cc e forse anche tra le mezzo litro. Non si sa però quale sarà il mezzo meccanico.



(Foto Stignani)

Lo scinauta triestino Antonio Marussi è stato festeggiato in Val Gardena in occasione della presentazione della terza edizione della Pola-Cervia. Eccolo assieme ai discesisti azzurri Gustavo Thoeni e Clotilde Fasolis e agli scinauti Anna Maria Ravegnani e Bruno Cassa, primatisti della traversata, che è organizzata dall'Azienda di soggiorno e turismo di Cervia

IN SERIE C VITTORIOSE FIAMMA E CUS TRIESTE

Passo decisivo del Rugby Udine

Programma ridotto domenica scorsa nel campionato di Serie C di rugby. Il maltempo ha costretto quattro squadre a segnare il passo. Le partite Feltre-Mirano e Piave-San Donà sono state infatti rinviate a data da destinarsi. Si deve inoltre aggiungere che il Rugby Udine ha ottenuto il suo trentunesimo risultato utile consecutivo senza dover scendere in campo per la rinuncia del Cast. Paese. I bianconeri sono quindi sempre più soli in vetta alla classifica e possono considerarsi virtualmente vincitori del girone eliminatorio.

Due sole partite quindi sono state portate a termine, entrambe a Trieste, nonostante le pessime condizioni ambientali. Cus e Fiamma sono state costrette a giocare infatti su un terreno pesantissimo e sotto un fitto nevischio. La fatica sostenuta dai due «quindici» locali è stata premiata con un doppio successo. La Fiamma ha battuto per il minimo scarto il Casale. I granata, nonostante l'esiguità del punteggio, hanno dominato dal primo all'ultimo minuto i veneti, che nel corso dell'incontro non sono riusciti mai ad impensierire i ragazzi di Teghini. La partita è stata guastata dal direttore di gara, che ne ha combinate di cotte e di crude, fortunatamente però senza riuscire a negare la soddisfazione del successo ai granata. La Fiamma, con questa vittoria, si è affiancata alla terza poltrona al Casale e nelle cinque giornate di gare che ci separano ancora dal traguardo finale cercherà di sbarazzarsi dei veneti, per chiudere da sola alle spalle del Rugby Udine e del San Donà.

Ottima anche la prestazione fornita dal CUS, che ha battuto il Mestre. I gialli universitari, sfoderando una grinta insolita e con un gioco abbastanza veloce considerate le condizioni del terreno, non hanno avuto molta difficoltà ad imporsi sui lagunari.

Domenica, per la settima giornata di ritorno, il CUS giocherà ancora in casa ospitando il Cast. Paese, una compagin. che non dovrebbe impensierire i locali. Fiamma e Rugby Udine giocheranno entrambe in trasferta. I triestini saranno di scena a San Donà contro il Piave mentre i friulani renderanno visita al Magnaguagno di Mogliano Veneto. Due impegni che sulla carta dovrebbero concludersi con altrettante affermazioni delle regionali. Completerà il programma gli incontri Mirano-Casale e Mestre-San Donà.

C. N.

Le calciatrici triestine affiliate alla Federazione

Un notevole passo avanti per il calcio femminile locale. L'Iris Triestina si è affiliata alla F.F.I.G.C. assieme ad altre diciotto società nazionali fra cui Roma, Napoli, Lazio, Palermo, Cagliari, Juventus, Bologna, Genova, Piacenza, Snia Ambrosiana e Gomma Milan. La Federazione femminile italiana del gioco del calcio (FFIGC) è l'ultima sorta in ordine di tempo, con lo scopo di arrivare alla fusione a carattere nazionale delle varie federazioni calcistiche femminili.

Presidente dell'Iris Triestina è Carlo Bergamini, un uomo di sport che ha legato già il suo nome alle vicende della palla canestro femminile ed è tuttora alla guida del Trieste Basket che partecipa al campionato di Serie C maschile.

CICLISMO

Direttori sportivi abilitati dalla FCI

Domenica prossima si disputerà a Burida di Pordenone il IV Trofeo E. Gaspard per dilettanti e allievi di ciclocross; partenza alle 14.30, percorso di km. 24.

La Commissione tecnica della FCI, a seguito degli esami di abilitazione per la qualifica di direttori sportivi, ha dichiarato idonei i seguenti candidati della nostra regione: Emilio Job, Pierino Candusso, Giuseppe Doni, Giuliano Quaino, Roberto Toneatto, Fausto De Sabata, Berteritto Romagna, Alessandro De Poli, Ambrogio Miani, Bruno Vescul, Luigi Nadalutti, Claudio Bertocchi, Franco Quargnal, Luciano Piva, Ezio Turrin, Erminio Turrin, Roberto Vincenzotto, Giuseppe Lucchese e Benedetto Cicala.

Calcio minore

Allievi regionale: Cormonese-Aquileia 1-0, Don Bosco-Esperia 1-1, Vermegliano-Gipo Viani 2-0, Monfalcone-Gemonese 2-0, Pordenone-Ricreatorio Porzio 2-0, Triestina-Sangiorgina 1-0, Udinese-Sanrocchese 1-0.

Juniores regionale: Esperia-Portotruaro 3-1, Julia-Ricreatorio Porzio 2-0, Tisana-Ricreatorio Sportivo Maniago 3-0, Triestina-Cervignano 3-0.

Juniores locale: Ponziana-Centro Giovanile Studenti 2-0, Triestina-Edera 2-0, Libertas-CRDA 3-0.

LE SOCIETA' REMIERE DI BARCOLA PREPARANO GLI ARMI

PUNTA SUL «4 SENZA» IL SATURNIA NETTUNO E C.M.M. SI POTENZIANO

Anche al di fuori del G.S. Vigili del fuoco «Ravalico», l'«isola» degli atleti «élite» del canottaggio giuliano, l'attività remiera continua a dare a Trieste soddisfazioni sportive di alto livello, soprattutto in campo giovanile.

Primo fra gli altri il C.C. Saturnia, il sodalizio senz'altro più vitale nella nostra zona nella categoria «juniores», categoria nella quale ha conquistato il titolo di campione italiano nel «due con» grazie a Riccardo Jungwirth e Franco Rovattini, tim. Fragiacomo, e quello di campione del mare nella «jole a 4» con gli stessi atleti assieme ad altri due della S.C. Padova, organizzatore dell'armo misto Mario Sivitz; fra i «senior» Edy Zellermayer, in coppia con Paolo Giorgi della SGT, ha colto un primo posto nel campionato del mare nella specialità del «doppio canoe». Per questa stagione l'allenatore Dapiran conta molto su un «4 senza» senior che, oltre a Jungwirth e Rovattini, dovrebbe esser formato da Grassi e Palladini, e sullo junior Pace, promettente singolista. Ricamo affiancherà nel «doppio» Zellermayer, mentre Trampus e Giraldi gareggeranno nel «doppio» junior. Intensa sarà anche l'attività della sezione kajak che, curata da Eugenio Vesnaver, ha i suoi punti di forza nei «ragazzi» Fioriti, Sponza e Settimo, protagonisti l'anno passato di autoritarie prestazioni.

Anche per i biancoverdi della S.C. Nettuno, allenati da Turchetto, si presenta la possibilità di formare un buon «4 senza» senior, eventualmente sdoppiabile in un «due con» e un «due senza», grazie al ritorno all'attività di Marini, che si unirebbe a Camerini, il campione delle Maccabiadi, e a Gullini e Massi, due atleti di gran potenza. Fra gli junior saranno da seguire con attenzione le prestazioni del singolista Perti, finalista l'altr'anno ai Campionati italiani, e del doppio di Cergol e Gregori, da poco allestito.

Situazione migliorata per il C.M.M. «N. Sauro», sodalizio perennemente in difficoltà per la copertura del bilancio dell'attività agonistica, ma che alla fine riesce sempre a spuntarla; quest'anno il «maestro» Pino Cullot e il suo vice Maiola avranno a disposizone, oltre agli specialisti della vogata di coppia Alberto Tersar, già campione del mare, e Jernej Pretnar, due ex militari del Centro remiero di Sabaudia, Mario Conti e Miro Cernaz, che saranno impiegati probabilmente in un «due senza». Aumentato anche il numero dei giovani, quest'anno il «maestro» cercherà di mettere assieme un «4», con ai carrelli Coslovich, Papa, Fornasari e il già sperimentato Barucca.

Il Dopolavoro Ferroviario, società che da alcuni anni vivacchia sulle saltuarie apparizioni in regata dei fratelli Ugo e Paolo Fonda, potrà contare quest'anno sull'apporto dell'ex vigile Mario Mengotti, che vanta altresì il brevetto di allenatore federale. Sotto la sua guida dovrebbero riuscire a dire qualcosa nel doppio gli junior Mauro Rinaldi e Roberto Gonan, mentre nel «due senza» debutteranno Giorgio Vidal e Dario Ruzzier.

Emilio Ressani

«IL PICCOLO»

FONDO «TRIESTE PER LA SICILIA»

RENDICONTO FINALE AL 13 FEBBRAIO 1970

Fondi raccolti a mezzo pubblica sottoscrizione . . .	Lire 51.342.870
Interessi bancari	» 856.051
TOTALE generale	**Lire 52.198.921**

DETTAGLIO SPESE:

alla PRE - SMONT VEGA s. a. s. Villa Santina per acquisto e installazione in loco di 16 case . .	Lire 48.420.000
alla Ditta KODERMAC Luigi - Gorizia - per trasporti da Villa Santina a Montevago	» 1.970.000
alla Ditta Radio TREVISAN - Trieste - per fornitura 6 cucine a gas (*)	» 90.180
alla Ditta UNIVERSALTECNICA - Trieste - per fornitura 1 frigorifero alla prima coppia di sposi del Villaggio «Trieste» di Montevago	» 39.200
allo scalpellino Baucer	» 20.040
per fornitura bandiere	» 43.738
per spese notarili	» 59.335
per spese tipografiche	» 25.740
per documentazione e copie fotografiche	» 124.352
per sopralluoghi a Montevago e spese organizzative e tecniche	» 1.208.043
per 16 pacchi dono «Pasqua 1970» alle famiglie del Villaggio «Trieste» di Montevago	» 198.293
TOTALE generale	**Lire 52.198.921**

(*) Altre dieci cucine furono offerte come beneficenza dalla stessa Ditta.

Il Presidente del Comitato
« Trieste per la Sicilia »
Chino Alessi

Trieste, 19 febbraio 1970

L'operazione Montevago si è conclusa. Iniziata due anni fa, all'indomani cioè del terribile terremoto che sconquassò la Sicilia occidentale nella parte più povera, l'iniziativa dei triestini, affiancata dalla SIOT - Oleodotto, dagli enti locali, è stata coronata dal più vivo successo, come riconosciuto dalla popolazione interessata che vanta, prima fra tutte, il privilegio di avere avuto costruito a tempo di record un intero villaggio destinato a diventare il primo quartiere della nuova Montevago. E' storia ormai troppo nota, ma nel momento del bilancio finale non si può non ricordare che la sottoscrizione dei lettori del «Piccolo» sorse spontaneamente, costringendo quasi il nostro giornale a patrocinare il programma che alle prime battute sembrava incerto e indecifrabile. Invece col passare dei giorni la cosa assumeva progressivamente proporzioni inusitate al punto che da una casetta piccolina si è arrivati a sedici villette che ospitano altrettante famiglie per complessive cinquantotto persone. I lavori sono stati fatti, per motivi di prudenza, in due tempi alle condizioni migliori. Ogni nucleo familiare dispone di tre vani con saletta e servizi. Tutte le case dispongono di acqua, luce e di un giardinetto per una superficie complessiva di circa 500 metri quadrati. L'assegnazione degli alloggi venne fatta con il sorteggio dopo una accurata selezione dei candidati sulla base dei documenti forniti dalla giunta comunale. La spesa complessiva è stata di 52 milioni, tutto compreso e cioè ogni casetta con relativi interventi è costata 3 milioni e duecentocinquantamila lire. Il comitato organizzatore composto dal nostro Direttore, presidente, dall'ind. Di Monda, vice presidente, dall'ing. Marco Zelco, dal dott. Marcello Gentile, tesoriere, il giorno 13 febbraio, constatato il raggiungimento dello scopo per cui si era costituito, si è sciolto alla presenza del notaio Glauco Modugno. In tale occasione ha deciso di utilizzare la somma residua di L. 198.293 per un pacco pasquale ad ognuna delle sedici famiglie del villaggio Trieste di Montevago. I doni saranno di augurio e di auspicio per l'avvenire di quelle popolazioni tanto duramente provate dal destino. Trieste, sempre sensibile ai problemi della grande comunità che è la nostra Patria, ancora una volta è al primo posto dell'esempio e della generosità.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo, oppure anche per telefono chiamando il n. 76.76.76.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 100 per dieci giorni.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI donna servizio stabile ottimo trattamento tutti elettrodomestici. Telefonare 68974. 21030 B

CERCASI stabile, tutti elettrodomestici, ottimo trattamento. Tel. 31526. 70654 B

DOMESTICA cameriera bambinaia cercansi per lavoro in Milano. Assumonsi anche volonterose ragazze jugoslave. Presentarsi Pellegrini, via Vitruvio 23 Milano, tel. 202221. 42070 B

GIOVANE referenziata con dormire italiana o jugoslava cerca piccola famiglia, buono stipendio e trattamento familiare. Tel. 31145, via Tagliapietra 1. 42825 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

GIOVANE signora pratica lavori ufficio stenodattilografa perforatrice IBM nozioni inglese francese offresi mezza giornata o ad ore. Cassetta 70666 C SPI.

SEGRETARIA 26enne diplomata lunga pratica ufficio stenodattilografa veloce buona conoscenza lingue referenziata offresi. Cassetta 70640 C SPI.

20ENNE offresi con patente B, con esperienza commesso e di allestitore vetrine. Telefono 50447. 70672 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PICCO ditta artigiana esegue restauri muratura pitturazioni in genere; prezzi modici preventivi gratuiti; telefonare 764791. 70568 CC

ELETTRICISTI capaci eseguono impianti e riparazioni; prezzi modici; tel. 62837. 70582 CC

PITTORE esegue stanze semilavabile 15.000, tappezzate 20 mila. Telef. 93616. 20892 CC

PULITURA antilope, pelle, gambaletti, borsette, alla specializzata Pulitura Cattaruzza, via Giulia 13. Garanzia. 20970 CC

TRASLOCHI eseguiamo preventivi gratuito domicilio garanzia mobili serietà; tel. 69442 42657 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. GRANDE Società editrice cerca giovani seri e intraprendenti per la campagna promozionale di un'opera nuova e prestigiosa. Non è richiesta una precedente esperienza commerciale. Offresi 20.000 settimanali + incentivi. Presentarsi venerdì dalle 9 alle 12 via Ginnastica 15, I piano. 20962 D

A.A. CERCASI aiuto banconiera o apprendista. Pizzeria Capri, Roiano. 20988 D

A. ACCONCIATURE Lucio assume apprendista; via S. Nicolò 8, tel. 38786. 42344 D

AFFIDIAMO confezione giocattoli domicilio. Scrivere ditta Rint, via S. Euplio 126, Catania.

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Lolita, Santiquattro 63, Roma.

AGENZIA marittima cerca telescriventista buona conoscenza inglese e serbo-croato scritto parlato; indirizzare curriculum Cassetta 70624 D, SPI.

AIUTO cuoca e internista cerca trattoria Cantine Sociali, Riva Sauro 18. 20994 D

AIUTO banconiera e apprendista cerca bar Tiziano, feste libere. Cicerone 2. 42575 D

AIUTO contabile, esperienza macchine contabili audit et conoscenza scolastica inglese, cercasi per pronta assunzione Indirizzare offerta manoscritta dettagliando età studi curriculum referenze. Cassetta n. 70622 D, SPI.

APPRENDISTA commesso vendita cerca negozio arredamenti via Settefontane 33. 43362 D

APPRENDISTA commessa cognizione lingua slovena cerca negozio abbigliamento. Telefono 69341. 70680 D

APPRENDISTA commesso cercasi per alimentari 15-16 anni. Telefono 36450. 21032 D

APPRENDISTA fotografa 15-18 anni. Presentarsi Foto Gab, piazza Unità. 20968 D

APPRENDISTA commessa 15 anni cerca boutique bambini. Telefonare 36455, ore pasti. 21707 D

APPRENDISTA massimo 17 anni sartoria; tel. 29707. 42368 D

APPRENDISTI falegnami carpentieri 16-18 anni cercansi. Saturnia, viale Miramare 36. 20816 D

APPRENDISTI per tipografia impressore e legatrice assumonsi; viale XX Settembre 61. 42290 D

ASPIRANTI attori attrici desiderosi realizzare fotoromanzi ricerchiamo. Editoriale Book's, Serrati 51, Imperia. 8054 D

ASSUNZIONE immediata. Prospettive interessanti: fisso, provvigioni, minimo mensile 120.000. Presentarsi oggi ore 9-19 CA.FI, Largo Papa Giovanni 8. 21000 D

AUTISTA 30-40enne referenziato per privato cercasi. Cassetta 42815 D SPI.

AUTOFFICINA cerca apprendisti ottimo trattamento. Telefonare 68460. 70650 D

CERCASI apprendista per latteria. Via Piccardi 8. 42827 D

CERCASI apprendista commessa conoscenza serbo-croato. Negozio «Sergio», via Roma 8, telef. 31817. 42841 D

CERCASI lavorante parrucchiera capace. Viale Ippodromo, telefono 93629. 42859 D

CERCASI prontamente lavorante parrucchiera. Tel. 723342. 20982 D

CERCASI apprendista 15-16enne per negozio alimentari. Telefono 812339. 21689 D

CERCASI personale alberghiero referenziato ogni reparto per stagioni Merano e Grado. Rivolgersi Hôtel Adria, Trieste, ore 10-12. 20958 D

CERCASI lavorante parrucchiera. Salone Vittoria, viale XX Settembre 49. 42348 D

CERCHIAMO Trieste 3 elementi dinamici e altri 5 scuola media presenza cultura da avviarsi a carriera ispettiva presso grande organizzazione. Dopo esito favorevole breve corso teorico-pratico, stipendio provvigioni assegni familiari e previdenze di legge. Indicare curriculum vitae. Scrivere Cassetta 42543 D, SPI.

COLORIFICIO modernamente attrezzato cerca chimico veramente capace cui affidare responsabilità produzione e laboratorio. Offerte dettagliate Cass. 70636 D SPI Trieste.

DITTA commerciale cerca ragazza praticante ufficio 16 - 17 anni. Scrivere Cassetta 20986 D SPI.

FATTORINO 15-18 anni cerco pronta assunzione 7 ore lavorative. Machiavelli 26-II. 42360 D

GRANDE Casa editrice cerca elemento esperto nel campo editoriale con le funzioni di: organizzatore. Offresi 100.000 mensili + provvigioni. Scrivere Cassetta 20962 D SPI.

IMPIEGATO massimo 21enne buona conoscenza dattilografia cerca ufficio privato. Offerte Cassetta 20972 D SPI.

IMPORTANTE società di navigazione cerca ottimi maitre hotel primi camerieri e camerieri. Indispensabile perfetta conoscenza lingue. Dettagliare precedenti incarichi e referenze. Indirizzare cassetta 5317 D, SPI.

LAUREATA cercasi per lavoro direttivo organizzativo in istituto universitario con inquadramento in ruoli statali, richiedesi conoscenza lingua tedesca o inglese. Cassetta 42717 D SPI.

NEGOZIO calzature Gaeta assumerebbe apprendista commessa 15 anni, tel. 741702. 42342 D

OPERAI in età fino a 40 anni anche senza qualifica, se desiderate entrare a far parte di una importante società milanese di grande stabilità di lavoro e con ottimi servizi sociali per voi e per i vostri figli, segnalate nome, indirizzo, età. Scrivere a casella 250 N, SPI, 20100 Milano. 5346 D

OPERAIO forte sano pratico meccanica referenze cerca droghificio. Telefonare 816209. 42817 D

PENSIONATI max 60enni per facile attività ben retribuita: fisso, provvigioni. Telefonare oggi al 25203. 21002 D

PENSIONATO/A corrispondente lingue e contabile cerca ditta esportazioni. Scrivere cassetta 20682 D, SPI.

PRATICANTE ufficio conoscenza tedesco cercasi. Offerte a Cassetta 21036 D SPI.

SARTORIA Spazzali cerca bravissima lavorante donna; telefonare 30283. 42368 D

SOCIETA' cerca impiegato pratico spedizioni conoscenza tedesco desideroso migliorare. Riservatezza garantita. Offerte Cassetta 21034 D SPI.

SOCIETA' commerciale cerca impiegata bella presenza buona conoscenza lingua tedesca inglese. Telefonare 8-10 al n. 744433. 20964 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

A.A. MOBILIATA centrale affittasi lunghi brevi soggiorni. Telefonare 35269. 42837 F

AFFITTASI persona anziana camera grande bagno riscaldamento centrale piano secondo, centralissimo. Telefonare 37131. 20996 F

AFFITTASI camera con tutte le comodità escluso donne. Telef. 66414. 70646 F

INDIPENDENTI vuote mobiliate affittansi scambiansi. Palma, Goldoni 9, I. 40408 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

ALLA Berlitz imparerete rapidamente le lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi; traduzioni. Trieste, piazza Ponterosso 2 tel. 30285. Scuole in tutto il mondo. 91 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora; tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

ISTITUTO scolastico «Fermi» doposcuola elementari medie biennio superiori ripetizioni qualsiasi materia da parte di professori qualificati ed esperti. Per informazioni via Rossetti 7, tel. 766952. 70638 G

LEZIONI individuali ogni livello lettere lingue matematica fisica materie commerciali stenografia disegno Recupero anni, esami di Stato. Professori selezionati. Via del Bosco 1, telef. 765308. 21028 G

27ENNE massima serietà bilingue disposta pomeriggio conversazione lezioni tedesco bambini. Cassetta 42469 G, SPI

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. BONOMEA alta affittansi panoramicissimi 1, 2 stanze, soggiorno, bagno, garage, centralnafta, ascensore. AGEP, Crispi 14. 21024 I

A. CRISPI affittasi tristanze bagno centralnafta ascensore. AGEP, Crispi 14. 21006 I

A. D'ANNUNZIO bistanze stanzetta, bagno centralnafta, ascensore affittasi. AGEP, Crispi 14. 21012 I

A. D'ANNUNZIO affittasi bistanze. AGEP, Crispi 14. 21008 I

A. RONCHETO 52 - Visite giornalmente 9-12 - 14-16 bellissimi signorili 2 stanze saloncino cucina servizi rifiniture accurate affittansi prontamente. Informazioni telefono 734257. 42865 I

A. SALVI (Baiamonti) 3 stanze soggiorno cucinino terrazza comforts - PADOVAN due stanze cucina tutti comforts - S. FRANCESCO, 2 stanze saloncino servizi ascensore centralnafta - VELTRO soffitta stanza cucina wc 12.500. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28300. 42835 I

A. VALMAURA affittasi bistanze, bagno, centralnafta, ascensore. AGEP, Crispi 14. 21026 I

A. VIALE Miramare (Stazione) bellissimo signorile, 3 stanze, stanzino, servizi, comforts affitta prontamente Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 42865 I

ABITAZIONE Venezian, 7 stanze cucina vano bagno giardino affittasi. Telefonare 95982. 20706 I

ABITAZIONE pressi Battisti, 3 stanze cucina bagno autoriscaldamento affittasi. Telefonare 95982. 20704 I

ABITAZIONE Garibaldi quattro stanze, stanzino cucina doccia affittasi. Telefonare 95982. 20708 I

AFFITTANSI appartamento Belpoggio 2 stanze stanzetta poggiolo wc; altro Coroneo tre stanze stanzetta. 42873 I

AFFITTASI libero prontamente appartamento due stanze bagno autocarbone zona Carlo Alberto. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 20978 I

AFFITTASI via Romagna 24 (altezza Foro Ulpiano) appartamento 4 stanze stanzino servizi riscaldamento autonomo uso ufficio o abitazione. Telefonare 29159. 20974 I

APPARTAMENTO via UDINE, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, armadiomuro, affitta 23.000 compensando spese. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 42853 I

APPARTAMENTO centralissimo, tre stanze, doppi servizi, anche uso ufficio, affittasi. Telefono 24412. 42869 I

APPARTAMENTO in palazzina zona SONCINI, primingresso, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, affitta 37.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 42853 I

APPARTAMENTO tristanze affittasi compensando spese, eventuale prelievo mobilio; inintermediari tel. 65202. 42060 I

APPARTAMENTO zona Lazzaretto, 4 stanze stanzino cucina bagno affittasi. Telefonare al 95982. 20706 I

BRAMANTE autoriscaldamento 4 stanze. COLOGNA soggiorno 2 stanze. S. LUIGI palazzina 3 stanze comfort. CASTAGNETO cucina 3 stanze garage. OSPEDALE MILITARE soggiorno 2 stanze affittansi prontingresso. IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 007 I

CENTRALE rinnovato, salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, biservizi, riscaldamento, affittasi. Telefonare 95982. 20706 I

LOCALE affari 24 mq. affittasi via S. Vito 9. Rivolgersi portinaia. 42831 I

LOCALE grande luminoso triforza, eventualmente divisibile. affittasi. Maggiori dettagli telefonare 70168. 42877 I

MAGAZZINI grandezze posizioni diverse affittansi. Telefonare 55220 ore ufficio. 42863 I

MAGAZZINO (S. Martiri) mq. 110 affittasi uso deposito. Telefonare 95982. 20706 I

MAGAZZINO via Ghega, 45 mq. affittasi, telef. 95982. 20704 I

MAGAZZINO con vasto cortile, zona Piccardi, mq. 320, affittasi. Telefonare 95982. 20704 I

MANSARDA CENTRALISSIMA, 2 stanze, cucina, gabinetto, affitta 18.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 42853 I

NUOVO Baiamonti due stanze cucina accessori affittasi febbraio. Telefono 95982. 20708 I

NUOVO in palazzina salone 2 stanze stanzetta cucina ricchi accessori garage giardino affittasi. Telefono 95982. 20706 I

PALAZZINA lussuosa 3 appartamenti giardino garage affittasi completa ad ente. Telefonare 95982. 20708 I

PRIVATO affitta due stanze soggiorno cucinino poggiolo riscaldamento. Telefonare 53823. 20976 I

RESTAURATO zona Stazione, 7 stanze, cucina, biservizi, centralnafta, ascensore, affittasi. Telefonare 95982. 20704 I

ROIANO pianoterra, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento, affittasi 22.000. Tel. 767993. 42871 I

ROMAGNA inintermediari affitto appartamento panoramico in villa, quattro camere, salone, grande poggiolo, giardino privato 90.000, libero subito. Telefonare 68203. 21723 I

SOLEGGIATO Rotonda Boschetto, 2 stanze, cucina, accessori moderni, affittasi. Telefonare 95982. 20704 I

S. VITO settimo piano panoramicissimo due stanze soggiorno cucinino bagno due poggioli terrazza ascensore centralnafta affittasi primo marzo 50.000. Tel. 731890. 70674 I

VASTO in palazzo signorile zona Stazione, 10 vani biservizi accessori moderni, adatto sede de grande società affittasi. Telefonare 95982. 20708 I

UFFICIO (Ospedale) 5 vani accessori riscaldamento centralnafta affittasi. Telefono 95982. 20708 I

ZONA Terza Armata, 4 stanze cucina bagno centralnafta affittasi. Telef. 95982. 20704 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO 1 - 2 stanze, cercano coniugi in affitto. Telefonare 61712. 42855 L

CERCO affitto centrale due stanze cucina wc riscaldamento 25.000. Telefono 733335. 42851 L

ORGANIZZAZIONE internazionale cerca appartamenti ammobiliati in affitto. Telefonare 224283. 42823 L

STATALE cerca affitto appartamentino ammobiliato, zona clinica Salus. Cassetta 42839 L, SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A.A.A. QUASI gratis arredere te la vostra casa, deposito mobili da eliminare, sarebbe un errore imperdonabile non visitarci in via Pisoni 2 angolo via Giulia, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. 70682 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16 SCONTI ECCEZIONALI. Lavastoviglie, Frigoriferi, Cucine, Lavatrici, Scaldabagni, Lucidatrici. 20832 M

CUCCIOLA cockers spanier fulva, razza pura vendo. Telefonare 97581. 20992 M

PELLICCE le più belle, modelli supereleganza, tutte le qualità. Colli, cappelli, giacche, stole visoni, guarnizioni varie. Prezzi straoccasione! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III. 44 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Vendita di fine stagione. Pellicce confezionate con forti ribassi. Visoni canadesi tutte le tinte, lontre, giaguari, leopardi, ocelot, messicani peludas baby breitschwanz persiani, castori, castorini, cavallini, zibellini, cincillà. Confrontate! Visitateci! 70688 M

PORTE a soffietto tende alla veneziana prezzi di occasione esposizione via Nordio 9 70508 M

SERRAMENTI di porte e finestre in buono stato vendonsi subito. Tel. 35986 ore 18-19.30. 20984 M

SPARHERD Zoppas bellissimo, stufa, suste, materassi, occasione Bosco 12 magazzino. 42857 M

TELEVISORE I II canale perfetto con garanzia, occasionissima vendesi. Negozio via dell'Istria 13. 21004 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, pianoforti, mobili, salotti antichi, giacenze ereditarie. Telefonare 30358 tutti giorni. 42847 N

A. ACQUISTIAMO orologi, pianoforti, quadri, salotti stile, mobili antichi per Veneto. Telef. 31428. 42867 N

ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872. 42861 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie, tel. 68657. 42801 NN

A. LETTINI cromati legno campeggio carrozzine cestine, seggioloni mobiletti fasciatoio armadietti recinti bagnetti, tutto per il bambino. Grandioso assortimento. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6, telefono 93840. 21695 NN

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni. Polli, Petronio 32. 122 NN

ARMADIO 5000, altro guardaroba, libreria grande, vendo. Bosco 12, magazzino. 42857 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 20784 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, I p, tel. 69086. 20/1 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA MINERALE FERRARELLE. Effervescente naturale, come sgorga dalla sorgente, favorisce la digestione. Eccezionale vendita di propaganda, ogni 16 bottiglie, 1 bottiglia in omaggio, consegna a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA. 740485 - 95043. 42715/2 OO

(Continua in 14.a pagina)

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIORGI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa ang. corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S. Carlo ang. via S. Teresa
CASSI: p.zza S. Carlo ang via Giolitti
CONGIGLIA: p.zza Castello ang. via Garibaldi

A FIUME

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn. al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radio 3

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Fort Bragg — La famiglia del cap. Jefferey McDonald, trucidata da una banda «hippie» composta di tre uomini e una giovane bionda. La foto della moglie Colette (in alto a sin.) è di nove anni fa; le altre sono recenti e mostrano il cap. McDonald, l'unico sopravvissuto, alla spaventosa strage, e i due figlioletti: Kimberly, di otto anni, e Dristen Jean, di due

PIÙ DI CENTO FERMI A FORT BRAGG PER LA SPAVENTOSA «STRAGE RITUALE»

ASPETTAVA UN BIMBO LA DONNA MASSACRATA CON I FIGLIOLETTI

E' un'altra analogia con il caso di Sharon Tate - La polizia ancora indecisa fra le diverse piste - Forse tra gli assassini un ex paziente del medico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 18

Colette McDonald, la giovane moglie di un capitano americano assassinata ieri nella sua abitazione a Fort Bragg assieme alle due figliolette da un gruppo di tre uomini e una donna, che erano probabilmente sotto gli effetti di un allucinogeno, era in attesa di un figlio. Questo particolare, reso noto ieri sera dalla madre della signora McDonald, accresce ulteriormente le analogie tra il sanguinoso episodio di ieri e la strage commessa la scorsa estate nella villa dell'attrice Sharon Tate da un gruppo di giovani appartenenti alla «famiglia pseudo hippie» di Charles Manson. Anche l'attrice, uccisa a coltellate come la signora McDonald, attendeva un figlio.

La polizia militare di Fort Bragg, che sta indagando sulla strage, ha fermato e interrogato centinaia di persone, ma nessun sospetto concreto va prendendo corpo. Lo ha dichiarato ai giornalisti il col. Robert Kriwanek, il più alto magistrato militare di Fort Bragg, facendo il punto sulle indagini, dopo un lavoro massiccio che purtroppo non sembra dare frutti proporzionati agli sforzi compiuti.

Delle centinaia di persone fermate, almeno 50 verranno interrogate nuovamente per un supplemento di indagini. E' tanto più strana questa mancanza di una chiara pista da seguire se si pensa che, a differenza delle due terribili vicende analoghe che sconvolsero l'opinione pubblica l'estate scorsa, gli eccidi di Sharon Tate e dei suoi amici e dei coniugi Labianca, questa volta vi sono indizi sicuri.

Il capitano medico, Jeffrey McDonald che ha 26 anni ed è stato ferito con coltellate al ventre e al petto, ha fornito alla polizia militare tutti i particolari che ha potuto ricordare sugli aggressori: tre uomini, due bianchi e un negro, e una giovane donna bionda. Il capitano McDonald ha detto che si era addormentato la sera della tragedia, leggendo il giornale sdraiato sul divano. Si svegliò che la famiglia era già a letto, e vide gli aggressori da cui fu tramortito e abbandonato ferito e privo di sensi.

Il punto fondamentale dell'indagine è senza dubbio la frase che il cap. McDonald dice di aver sentito mormorare alla ragazza, che indossava un cappello floscio e stivali, rivolta al negro, che indossava una giubba con i gradi da sergente. La frase — come è stata riportata — è questa: «L'acido è grande: ammazza i porci». Acido, abbreviazione di acido lisergico (lo LSD) è il termine che i giovani dediti all'allucinogeno usano fra di loro.

E' chiaro che, avendo il capitano McDonald trattato, nelle sue mansioni di ufficiale medico presso l'Ospedale militare di Fort Bragg, diverse persone intossicate dagli supefacenti, le indagini si siano rivolte subito su questa pista. Il col. Kriwanek ha tenuto comunque a precisare, smentendo quanto era stato scritto nelle ultime ore, che il cap. McDonald non ha particolare dimestichezza con questo tipo di pazienti. Non era insomma uno specialista, ma aveva avuto un numero limitato di pazienti del genere, come qualsiasi altro medico.

Kriwanek, dopo aver confermato che la parola «porci» era stata scritta col sangue sulla testata del letto su cui la polizia militare ha trovato la moglie del capitano e lo stesso capitano ferito e privo di sensi, ha riferito altri particolari raccolti finora. La moglie Colette, di 26 anni, secondo la perizia necroscopica è morta per le ferite infertele al collo e al torace con un coltello e per la frattura del cranio. Particolare importante: gli avambracci della donna erano entrambi fratturati, come se ella avesse tentato di arginare, levando le braccia, la furia omicida degli assassini. La bambina più grande del cap. McDonald, Kimberly, di sei anni, è morta per la frattura del cranio e coltellate alla gola e al petto. La piccola Dristen Jean, di due anni, è morta per coltellate al collo e al petto.

Quanto alle condizioni del capitano McDonald, queste sono sensibilmente migliorate: il paziente è stato trasferito dal reparto riservato ai casi gravi a una stanza privata dell'ospedale. Kriwanek ha precisato che McDonald ha riportato ferite di pugnale allo stomaco, al petto e a un braccio, e che una delle coltellate infertegli ha sfiorato il fegato, perforando un polmone.

E' ormai confermato che le armi usate dagli assassini sono state i due coltelli, il rampino del ghiaccio e una mazza di legno di 5 cm. di diametro e 40 di lunghezza, trovati sul luogo del delitto. Uno dei due coltelli, di quelli per pelare le patate, è stato trovato nella camera da letto dei genitori; le altre armi erano fuori del villino, nel centro residenziale dove si trovano gli alloggi degli ufficiali e delle loro famiglie. Tutte le armi erano insanguinate, ha confermato il colonnello, per cui cadono i dubbi che erano stati lasciati dal riserbo della polizia.

In linea di massima, l'ipotesi della banda di hippies, ispirata alla testimonianza del cap. Mac Donald, resta sempre la pista principale, con quella dei pazienti del capitano medico. Si era fatto notare il particolare che uno dei quattro, e precisamente il negro, indossava una giubba con i gradi di sergente.

A. P.

ASSEMBLEA IN APRILE della Confindustria

Roma, 18

La giunta esecutiva della Confindustria, riunitasi oggi sotto la presidenza del dott. Angelo Costa, ha stabilito la data della prossima riunione della giunta stessa per l'approvazione delle proposte di modifica dello statuto confederale in base alle risultanze dei lavori della Commissione Pirelli: la riunione si terrà il 26 marzo, mentre l'assemblea dei soci della Confindustria è convocata per il 14 e 15 aprile, per l'elezione, fra lo altro, del presidente confederale.

UN' INTERVISTA DEL PRESIDENTE EGIZIANO A UN QUOTIDIANO FRANCESE

Nasser ribadisce il rifiuto a negoziati diretti con Israele

Condizioni indispensabili per la pace sono la liberazione dei territori occupati e la soluzione del problema dei palestinesi come richiesto dall'ONU nel 1948

Parigi, 18

Una pace con Israele sarebbe possibile solo nel caso in cui gli israeliani si ritirassero da tutti i territori occupati e il problema dei rifugiati palestinesi fosse risolto secondo la risoluzione dell'ONU del 1948. In questi termini il Presidente egiziano Gamal Abdel Nasser ha risposto all'appello per il cessate il fuoco lanciato ieri dal Primo Ministro israeliano signora Golda Meir parlando al Parlamento d'Israele. La dichiarazione è stata fatta al giornalista Eric Rouleau, di «Le Monde».

Gli ambienti parigini definiscono «moderato» il tono del Presidente egiziano e fanno osservare che per la prima volta egli si è detto favorevole alla applicazione della risoluzione del 1948 dell'ONU per il problema dei profughi palestinesi, risoluzione che offrirebbe ad essi la scelta fra il rimpatrio e l'indennizzo dei beni perduti.

Insieme con il ristabilimento della pace, non sono da escludere — ha dichiarato Nasser all'intervistatore — relazioni economiche e diplomatiche con Israele. In ogni modo Nasser ha rifiutato l'ipotesi di negoziati diretti, perché tali negoziati — egli ha detto — non sono previsti dalla risoluzione dell'ONU del 22 novembre 1967. «Se però — ha soggiunto — gli israeliani si decideranno a sgomberare i territori occupati ed a risolvere il problema dei palestinesi, non vi saranno problemi fra noi ed i palestinesi; e la normalizzazione seguirà per tappe».

Ecco le fasi, da realizzare, secondo il pensiero di Nasser: Un referendum sotto gli auspici dell'ONU per determinare la scelta dei profughi palestinesi; la smilitarizzazione del Sinai per una profondità di dieci chilometri fra le frontiere di Israele e dell'Egitto; l'accettazione, da parte egiziana, del principio che truppe dell'ONU stazionino per tre anni, ma non più, a Sharm El Sheik, sulle rive del golfo di Aqaba; la zona di Gaza dovrebbe passare all'Egitto o alla Giordania e restare, comunque, araba; il settore giordano di Gerusalemme annesso da Israele dopo la guerra del giugno 1967 dovrebbe essere restituito alla Giordania.

Nella sua intervista a «Le Monde», il Presidente Nasser si esprime duramente nei confronti degli Stati Uniti, che accusa di aver cercato di rovesciare il regime egiziano fin dal 1965. «Il loro obiettivo strategico — prosegue Nasser — è di provocare la caduta di tutti i Governi arabi progressisti e ciò soprattutto dopo le rivoluzioni dello scorso anno nel Sudan e nella Libia». D'altra parte, gli inglesi sono «i servili esecutori dei desideri americani».

Nasser ha rimproverato agli Stati Uniti di seguire una politica «ostruzionistica» nel Medio Oriente; ed ha affermato che la posizione di Washington, quale è stata illustrata dal Segretario di Stato William Rogers, coincide in tutto e per tutto con quella di Israele. «Essi adoperano Israele come uno strumento della loro politica», ha affermato il Presidente della RAU, il quale ha poi detto: «nessun egiziano vuole la guerra per amore della guerra. Quello che ci viene imposto provoca la morte dei nostri figli, così come quella dei loro, ed infligge prove crudeli ai due popoli».

Al Cairo, frattanto, il quotidiano «Al Ahram» ha affermato oggi che l'Egitto respinge il suggerimento fatto ieri all'Aja dal Ministro degli Esteri israeliano Abba Eban circa una conferenza internazionale per risolvere il problema palestinese. La proposta, commenta il giornale, non è altro che un tentativo di giungere per vie traverse a negoziati diretti con gli arabi. Il Ministro israeliano Abba Eban, intanto, è giunto oggi in Belgio per una visita ufficiale di tre giorni.

Sul fronte delle operazioni militari, c'é da registrare che aerei egiziani hanno attaccato questa mattina una posizione israeliana a Sud di El Kantara, nel settore centrale del canale di Suez. L'incursione, ha precisato un portavoce militare israeliano, è avvenuta verso le 7.40 (6.40 ora italiana) e non ha provocato perdite tra gli israeliani. Circa due ore dopo la prima, l'aviazione egiziana ha compiuto una seconda incursione contro posizioni dell'esercito israeliano vicino ad El Qantara. Anche questa seconda incursione, ha dichiarato un portavoce israeliano, non ha provocato vittime.

Dal canto suo, il comando della lotta armata palestinese ha annunciato che guerriglieri di «El Fatah» hanno attaccato oggi la località di Kuneitra, nelle alture di Golan (territorio siriano occupato da Israele), lanciando razzi contro le installazioni nemiche. Incendi sono scoppiati nel settore Nord della città.

La questione del celibato

IN AUMENTO LE DEFEZIONI dei sacerdoti cattolici

New York, 18

Il rev. Leo Alting von Geusau, un prete olandese che dirige in Roma il Centro internazionale di documentazione ecclesiastica, ha dichiarato che, dall'ultimo discorso di Papa Paolo VI sul celibato dei preti, si è verificato un raddoppiamento nel numero dei sacerdoti che hanno abbandonato il loro ministero.

Nel 1969 si erano avute queste cifre: 3000 preti avevano lasciato la tonaca negli Stati Uniti, 400 in Olanda e 1500 in Italia, per un totale di 4900. Statistiche precedenti fornivano il numero complessivo di 2500 per i tre Paesi.

Il mese trascorso dall'ultima decisa presa di posizione del Papa contro il celibato dei preti, ha detto padre Von Geusau, ha raddoppiato il numero dei preti dimissionari rispetto a qualsiasi cifra registrata in qualunque mese precedente.

IL SEGRETARIO GENERALE DELL'ONU A GINEVRA

Appello di U Thant per il disarmo atomico

Molto dipenderà da un eventuale accordo bilaterale fra Stati Uniti e Russia - Polemica sulla Nigeria

Ginevra, 18

Un accordo fra Stati Uniti e Unione Sovietica sulla limitazione delle armi strategiche «sarebbe il più importante primo passo per prevenire una "escalation" nella corsa agli armamenti atomici», ha detto oggi il Segretario generale dell'ONU U Thant parlando ad una sessione speciale della conferenza per il disarmo riunita a Ginevra.

«Si è detto che i colloqui bilaterali sulla limitazione delle armi strategiche — ha continuato Thant — siano i più importanti negoziati internazionali dalla fine della seconda guerra mondiale. Io ritengo che, se le due parti dovessero raggiungere un accordo, seguendo così l'appello dell'Assemblea generale dell'ONU, su una moratoria degli esperimenti futuri e dello sviluppo di nuovi sistemi di armi strategiche offensive e difensive, questo servirebbe a sbloccare i negoziati sul disarmo e avrebbe un effetto enormemente positivo per la pace nel mondo».

Riferendosi all'assenza della Francia e della Cina comunista dalla conferenza di Ginevra, Thant ha aggiunto: «Ribadisco in questa sede che dovrebbero essere fatti seri sforzi per far sì che tutte le potenze nucleari partecipino alla conferenza per il disarmo: è necessaria la collaborazione attiva di tutti per ottenere il successo finale. Tutti i paesi del mondo e in particolare quelli che partecipano ai colloqui bilaterali sulla limitazione delle armi strategiche e quelli che sono qui riuniti per la conferenza sul disarmo hanno quella che potrebbe essere un'occasione unica per iniziare in questo 1970 un decennio del disarmo, costruendo così una pietra miliare nella lunga lotta per la sicurezza e la pace nel mondo».

U Thant ha anche tenuto una conferenza stampa, nel corso della quale è sembrato in parte perdere la sua calma tipicamente orientale. «Chiunque ancora sostenga che avrei dovuto recarmi ugualmente a Praga nonostante il parere contrario del Governo cecoslovacco ha bisogno di farsi esaminare la testa». Così ha risposto usando un tono che certamente non gli è consueto, a un giornalista che gli aveva chiesto quale lezione avesse tratto dalle esperienze avute con coloro che cercarono di coinvolgere le Nazioni Unite da una parte o dall'altra nel conflitto nigeriano. U Thant ha dato una lunga risposta, in cui si è rispecchiata la sua irritazione non solo per le critiche rivoltegli per la Nigeria, ma anche per quelle formulate in relazione all'invasione della Cecoslovacchia nel 1968 e agli avvenimenti che precedettero il conflitto arabo-israeliano del 1967. Circa il suo atteggiamento nei riguardi della guerra nigeriana, Thant ha detto che esso è ben noto: «Mi si lasci dire — ha affermato — che mantengo ogni parola da me detta nei riguardi di questo conflitto negli ultimi due anni e mezzo». L'atteggiamento di U Thant è stato, come si sa, di considerare il conflitto come questione interna della Nigeria.

TUMULTI A MANILA

Manila, 18

Venticinquemila persone, fra studenti, operai, contadini e insegnanti, hanno marciato oggi per le vie di Manila, chiedendo al Governo di impegnarsi in una serie di riforme sociali, accusando «gli imperialisti» di dominare l'economia del Paese e definendo «fascista» il Presidente Marcos.

Duemila persone circa hanno attaccato l'ambasciata americana e, dopo avere rotto i vetri di quasi tutti gli edifici con un nutrito lancio di sassi, hanno lanciato una o più bottiglie Molotov contro il consolato statunitense provocando un incendio.

DURANTE UN PROCESSO A PROTESTANTI ESTREMISTI

Bomba a Belfast in un tribunale

Molto panico e nessuna vittima - I terroristi in azione anche a Dublino e sui monti Donegal

Belfast, 18

Un'esplosione è avvenuta stamane in un corridoio del Tribunale di Belfast, capoluogo dell'Irlanda del Nord, probabilmente a scopo intimidatorio per un processo che si sta celebrando a carico di cinque estremisti protestanti, imputati di aver complottato lo scorso anno per sabotare un acquedotto.

Lo scoppio, avvenuto in un corridoio di cui si servono normalmente gli avvocati e i redattori giudiziari della stampa, non ha provocato vittime ma ha suscitato molto panico. Il verdetto nei confronti di cinque imputati è atteso per i prossimi giorni; il processo a loro carico, temporaneamente sospeso oggi dopo l'esplosione, è proseguito poi regolarmente.

Intanto si ha notizia di altri due episodi, che presentano analogie con quello di Belfast. Nella catena dei monti Donegal (a qualche chilometro dal confine tra Irlanda del Nord e Repubblica dell'Eire) lo scoppio di un ordigno ha danneggiato la scorsa notte un'antenna per trasmissioni televisive. A Dublino, capitale dell'Eire, una bomba a scoppio ritardato è stata scoperta stamane in tempo e disinnescata; si trovava all'interno di una scatola deposta sotto uno scrittoio nella sede della posta centrale, lo stesso edificio dove gli indipendentisti irlandesi proclamarono la Repubblica durante la fallita insurrezione della Pasqua del 1916.

Per una lettera di Vigorelli

RITIRATI DALLA COMES i delegati sovietici

Mosca, 18

L'Unione Sovietica ha allontanato dalla presidenza della Comunità europea degli scrittori (Comes) i suoi rappresentanti per protestare per la condanna espressa dalla Comes contro il provvedimento di espulsione decretato dall'Unione degli scrittori sovietici nei confronti di Alexander Solzhenitsyn, l'autore di «Padiglione cancro».

Giancarlo Vigorelli, segretario generale della Comunità europea degli scrittori, inviò a suo tempo una lettera alla sezione sovietica dell'organizzazione per protestare contro «la persecuzione» di Solzhenitsyn. La «Literaturnaya Gazeta» (Gazzetta letteraria), organo dell'Unione degli scrittori sovietici, scrive che, come conseguenza di questa iniziativa, Alexander Tvardovsky è stato allontanato dalla carica di vice presidente della Comunità europea degli scrittori, mentre il dimissionario Irakli Abashidze non farà più parte del consiglio esecutivo.

VICENDA «GIALLO-ROSA» CON AGENTI SEGRETI E AMBASCIATORI

TORNATO ALL'OVILE IL RUSSO CHE S'ERA INNAMORATO A LONDRA

Anche il Primo Ministro inglese Wilson interessato al caso per molti aspetti misterioso - Una tattica assai persuasiva

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 18

Uno dei maggiori esperti navali sovietici è al centro di una misteriosa vicenda tra il rosa e il giallo: dopo aver lavorato per più di otto anni a Londra per conto di un organismo internazionale, ha architettato una grossa messa in scena per far credere a tutti che ripartiva per la Russia, ha salutato amici e colleghi alla stazione e, invece, ha chiesto e ottenuto asilo politico per restare accanto a una donna inglese di cui si era innamorato. Ha trascorso così altre sette settimane a Londra e quindi si è lasciato convincere dalle autorità russe a far ritorno allo ovile. Ora nessuno sa più nulla di lui.

Protagonista e forse vittima dell'intera vicenda è Vsevolod Nadeinsky, un maturo funzionario (ha 46 anni) impiegato presso l'organizzazione intergovernativa di consulenza marittima (IMCO). Il suo contratto scadeva con la fine dell'anno e Nadeinsky è stato festeggiato dai colleghi nel corso di un ricevimento d'addio; il 29 dicembre i più cari amici si erano dati convegno alla stazione per salutarlo. Abbracci e strette di mano mentre l'alto funzionario sovietico saliva sul treno: ma il viaggio durò solo poche miglia, Nadeinsky riscese dal treno e chiese asilo politico alle autorità britanniche, che glielo concessero immediatamente.

Secondo la versione ufficiale, il funzionario, che a Mosca ha moglie e una figlia, decise di rimanere solo per il suo legame sentimentale con una donna di cui non è stato rivelato il nome, ma che è stata indicata come una collega d'ufficio. A questo punto ebbe inizio una vicenda diplomatica, in cui furono coinvolti numerosi personaggi, agenti segreti, parenti di Nadeinsky, ambasciatori e persino il Primo Ministro Harold Wilson.

Tutti incominciò quando la vecchia madre del funzionario consegnò all'ambasciata britannica a Mosca una lettera diretta personalmente a Wilson, in cui la donna chiedeva «il rilascio» del figlio.La lettera fu trasmessa al Foreign Office e finì sul tavolo del Primo Ministro, il quale, il 27 gennaio scorso, dettò ad una delle sue segretarie private un messaggio in questi termini: «Egregia signora, mi dispiace tanto che suo figlio non sia tornato da lei, ma non posso farci nulla: egli ha deciso di rimanere in Gran Bretagna si sua spontanea volontà e nessuno qui lo trattiene con la forza».

Passano alcuni giorni, ed ecco arrivare a Londra la figlia di Nadeinsky, una fanciulla sui vent'anni, che chiede di essere messa in contatto con il padre. All'incontro, sollecitato dallo ambasciatore sovietico a Londra Smirnovsky, assistono anche alcuni funzionari diplomatici russi. Dopo lunghe discussioni, Vsevolod Nadeinsky si arrende e decide di ripartire. Giovedì scorso è salito infatti su un aereo diretto a Mosca e questa volta senza ripensamenti.

Ovviamente l'episodio suscita tutta una serie di interrogativi. Il funzionario è probabilmente per i russi un personaggio molto più importante di un semplice impiegato trattenuto a Londra da una vicenda sentimentale. La tattica usata dai russi per «persuaderlo» a tornare in patria (lettere accorate e incontri diretti con familiari) è la stessa usata con successo in altri casi clamorosi.

E. G.

Per i «sette di Chicago»

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Seattle — I poliziotti procedono al fermo di un giovane durante i violenti scontri con un migliaio di persone che protestavano contro il processo ai «sette di Chicago», imputati per i disordini avvenuti due anni fa in concomitanza con la Convenzione democratica

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

† Il giorno 18 febbraio è mancato improvvisamente

Marcello Vidali

Ne danno angosciati l'annuncio la moglie GINA, il figlio FABIO con la moglie LAURA, le sorelle ANITA e ITALIA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 19 febbraio alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.
Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Non fiori, ma opere di bene

La Federazione Provinciale del PARTITO REPUBBLICANO di Trieste e dell'Istria si associa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

Marcello Vidali

già segretario politico provinciale, volontario combattente della guerra 1915-'18, cavaliere di Vittorio Veneto.

Il Gruppo Combattenti «CORRIDONI - FOSCHIATTI», la Sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale GIUSTIZIA LIBERTA' e l'ASSOCIAZIONE MAZZINIANA ITALIANA partecipano al lutto della famiglia per la morte del loro socio benemerito.

I vecchi amici partecipano al lutto della famiglia: BRUNO BABUDER, GIOVANNI BRACCI, MARIO CATTANI, OLINTO CLOCCHIATTI, EDOARDO CUMBAT e famiglia, BRUNO DONAGGIO, LUIGI DRIOLI, CARLO FABRICCI, OLIVIERO FRAGIACOMO sn., OLIVIERO FRAGIACOMO jr., RINALDO FRAGIACOMO, CARLO GLESSI - FERLUGA, UMBERTO GREATTI, ARRIGO IESURUM, MICHELE MIANI.

L'ORCHESTRA TRIESTINA DA CAMERA si associa al lutto del suo Direttore M.o Fabio Vidali per la morte del Padre.

† Il 18 febbraio è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Anna Ottilia Crevatin ved. Cortese

Angosciate ne danno il triste annuncio la sua adorata GINA, che per lungo tempo ebbe per Lei le più amorevoli cure, l'adorata nipote dott.ssa ELSA OTTILIA FOSELLI unitamente ai parenti tutti.
Un grazie particolare al prof. dott. L. Lovisato e al personale tutto della II Div. Medica per le loro assistenze prestate.
I funerali seguiranno domani 20 febbraio alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

†

La moglie, i figli, annunciano che il loro caro

ING.

Giovanni Drioli

da Varese sarà trasportato a Isola d'Istria ove nel pomeriggio di sabato 21 corrente mese avverrà la tumulazione nella tomba di famiglia.

Varese, via Lazio 15, tel. 85592
19 febbraio 1970

† **Angelina Trobia**

si è spenta serenamente il 18 febbraio.
Ne danno il triste annuncio il figlio MICHELE con la moglie LILIANA e la nipote CLAUDIA con il marito MARINO VECCHIET e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi giovedì 19 febbraio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Al sig. Provveditore agli Studi, al sig. Preside, agli amici colleghi, al personale non insegnante, agli alunni del Liceo Ginnasio «Dante», a tutti i giovani presenti, agli antichi cari compagni di studi, agli altri carissimi amici e conoscenti vada il nostro più commosso ringraziamento per la sincera partecipazione alla scomparsa del nostro caro

Glauco

I familiari
POLI - BEAN

RINGRAZIAMENTO

La famiglia OLIVO commossa ringrazia quanti hanno preso parte al dolore per la perdita del suo caro

PROF.

Attilio Olivo

Alle Reverende Suore del Sanatorio I.N.P.S., al Rev. Parroco Don Pinesi della Chiesa di Villa Carsia di Opicina e a Monsignor Silvani ex Parroco di Opicina, che tanto ci hanno aiutato con le loro preghiere in questo momento doloroso, vada la nostra riconoscente gratitudine.

Esprimo tutta la mia riconoscenza ai signori medici e al personale sanitario del reparto medicina dell'Ospedale Civile di Monfalcone che hanno amorevolmente assistito il mio

Antonio

Sentitamente ringrazio tutti coloro che hanno partecipato al lutto, in particolare la Corporazione dei Piloti del Porto di Trieste.

IDA BARZELOGNA

Monfalcone, 19 febbraio 1970

†

Tragico destino ha stroncato la vita del nostro caro

Massimo Davi

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, il figlio GIORGIO, la mamma AMELIA, le sorelle, i fratelli, le zie, i suoceri, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 19 febbraio alle ore 15 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Cattinara.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto la nipote SILVANA con il marito RENATO.

Per la perdita del caro amico, si associano al lutto della famiglia gli amici dell'Officina Contatori ACEGAT.

MARIO RORA si associa al dolore dei familiari.

Si associano al lutto GIORDANO, SABINA e RICCARDO.

† Il 17 febbraio, dopo penose sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Beltrame in Derossi

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIOVANNI, il figlio LIVIO e famiglia (assenti), la sorella, il genero, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 19 febbraio alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

Partecipa al lutto la famiglia BRONZIN.

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE partecipa con vivo cordoglio la morte della Signora

Lucia Ersilia Santoro Montesi

madre del Chiar.mo prof. Pio Montesi, Direttore dell'Istituto di Architettura ed Urbanistica.

† Il giorno 17 febbraio si è spenta la nostra cara

Silvana Brandolin

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 19 febbraio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 18 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Vivoda

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA (NINA), i figli PEPI, MARIO, ANTONIO e GINA, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 20 febbraio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 18 ha cessato di vivere

Nicoletto Lauri

lasciando nel dolore la moglie TELENIA, il figlio GINO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani venerdì 20 alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

L'Istituto «RITTMEYER» di Trieste prende viva parte al lutto del prof. Silvano Pagura e a quello della sua famiglia per la morte del padre

Angelo Pagura

L'UNIONE DEGLI ISTRIANI e la FAMIGLIA UMAGHESE partecipano vivamente al lutto che ha colpito il proprio Consigliere Amm. Mario Grassi per la perdita della sorella

Augusta Grassi Bianconcini

Domani 20 febbraio ricorre il settimo anniversario della scomparsa di

Mario Favretto

La moglie FULDA con i figli MARIA LUISA e FRANCO ricordano con infinito rimpianto il loro caro a quanti gli vollero bene.
Una S. Messa avrà luogo alle ore 8 nella Chiesa di S. Rita.

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUE minerali bibite e aperitivi: San Pellegrino Recoaro Crodo Boario Pejo Levissima S. Bernardo Pracastello Ferrarelle Radenska Rogaska; acque minerali medicinali Fiuggi Sangemini e Chianciano ai prezzi più bassi consegnate a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA. 740485, 95043. 42715/3 OO

A.A.A. DI.BE.MA. BIRRE nazionali ed estere: Peroni, Dormisch, Wührer, Leone, Moretti, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus, ai più bassi prezzi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA. 740485, 95043. 42715/4 OO

A.A.A.A. DI.BE.MA. VINO TOCAI E MERLOT ISONTINO ricavati dalle caratteristiche uve del Goriziano, armoniosamente fuse dalla più accurata e razionale tecnica di vinificazione, imbottigliato nelle cantine di M. Felluga, consegnato a domicilio senza cauzione a un prezzo di assoluta convenienza telefonando alla DI.BE.MA. 740485, 95043. 42715/1 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

A venditore capace e attivo possibilmente introdotto clientela parrucchieri per signora, si concede esclusiva di vendita dei prodotti «Chiomi». Ottime condizioni con possibilità di notevole guadagno; tel. 31306 ore ufficio, signor Ravo. 926 P

CERCASI rappresentante per serrande ed infissi in alluminio, zona Trieste e provincia. Biavati, Bologna, via Guelfa 21/3, tel. 530153. 5353 P

RAPPRESENTANTE regionale vendita valvole elettromagneti. che cercasi. Tel. 50501 - 763929. 70676 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMARKET VIA PICCARDI 26 AI PREZZI MIGLIORI TROVERETE QUALSIASI AUTOVETTURA PAGAMENTO SENZA NESSUN ACCONTO IN 30 MESI SI ACCETTANO PRENOTAZIONI AUTOVETTURE NUOVE RITIRIAMO QUALSIASI AUTOVETTURA. Giulia super '66; Giulia 1300 '65; IM3 Innocenti '66; Fiat 1500 '62, '64, Alfa Romeo '66 cloche; 1100 R '66; Giulietta TI '65; 850 coupé '69; 500 F '66; 750 '67; Mini Minor '67; Renault R8 e R4 '66 e '64; Flavia Zagato '64; Flaminia coupé '63; Taunus '64; NSU '63. Aperto domenica mattina. VISITATECI! 42747 Q

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO V. DEL BOSCO N. 24. TELEFONO 96348, RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. VALUTANDO IL MASSIMO IL VOSTRO USATO OFFRIAMO NUOVE E USATE CON MINIMI ANTICIPI E RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA' ANCHE PERMUTE APERTO FESTIVI DALLE 10 ALLE 13. ALFA ROMEO: 1750 berlina '68; GTV 1750 '69; Giulia super '66; Giulia 1600 TI '65; Giulia 1300 TI '68, '67; GT 1600 '65; GT Junior '68; Giulietta TI cloche '65, '62. FIAT: 500 spider '68; 850 coupé '69; 850 coupé '65; 1100 R '67; special '62; 1100 D '62; 124 berlina '66; 1500 '62; 2300 S coupé '67. LANCIA Fulvia 2C '66. SIMCA GLS 1000 '66. INNOCENTI Mini Cooper '67. PEUGEOT 404 iniezione '63. JAGUAR MK2 3,4 '61. VISITATECI! 42771 Q

A.A.A.A.A. MONFALCONE AUTOMARKET VIA IV NOVEMBRE 13. AI PREZZI MIGLIORI TROVERETE QUALSIASI AUTOVETTURA PAGAMENTO SENZA NESSUN ACCONTO IN 30 MESI. RITIRIAMO QUALSIASI AUTOVETTURA: 750 '67; Primula 3 porte '65; Volkswagen 1500 '64; Giulia 1600 cloche '66; 850 coupé '66 e '68; 1500 '63; Flavia Zagato. APERTO ANCHE ALLA DOMENICA. VISITATECI!. 42747 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio via Geppa 8; occasioni Fiat 500 D, F; 600 D; 850 S; 850 special; 1100 D; 1100 R; 1500 C; Giulia 1300 TI; 1600 spider. Autobianchi Primula 2 porte, 3 porte; Autobianchi A 111 '69 A 112 dic. '69; Innocenti J4S; Renault 16 '69; Ford Anglia. 21713 Q

A.A. AUTOAGENZIA Claudio via Geppa 8 tel. 29714. Rivenditore autorizzato Volvo Saab Skoda. 21713/1 Q

A.A. FIAT 850; 1100 D; 1100 Export; Taunus 12 M; Simca Aronde; 500 '68; Dauphine; 500 giardinetta '67; Appia; Giulietta T.I. 67 Q

A.A. NSU '64-'65 occasione in perfetto stato vendonsi. Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 67 Q

A.A. SIMCA Concessionario Duplica - Disponibili ottime occasioni Simca 1000 '64-'65-'66; 1300; 1500, tutte unico proprietario. Facilitazioni pagamento. 67 Q

A. CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DECARLI Molino Vento 65 vende auto revisionate rateizzando SIMCA 1500 '65, 1100 '68, 1000 GLS '67 '65 '64, NSU 1000 '66. 20774 Q

ALFA ROMEO SAVRA S.P.A. F. SEVERO 111. NUOVA ESPOSIZIONE DI VETTURE USATE CON GARANZIA FACILITAZIONI DI PAGAMENTO SENZA ANTICIPO A 30 MESI VENDONSI: 1750 berlina; 1300 coupé super 1300 TI 1300 normale Giuliette spider. Fiat 125 S '69; 125 A; 124; 2300 coupé; 1100 D H export special; 850 coupé berlina 600 750; 500 N L. Bianchina. ESTERE VERE OCCASIONI Simca 1000 e 1000 coupé Opel Citroen Ford 315 Taunus 17M Skoda 1000. VISITATECI. 135 Q

ALFA Romeo Savra, S.p.A., F. Severo 111, vende occasione seminuovo Fiat furgone '68 238. 135 Q

A rate vendonsi tutti i giorni 124 sport '67; 1100 R '67; 124 '67; Opel Kadett '64; 850 '65; J4 '65; 1500 '64; GTV '67; 124 '68; 1100 special '62; Volkswagen '63. Bar Guglielmo via S. Marco 2. 42749 Q

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

BORA 2 in buone condizioni privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 116 Q

CHRIS - Craft Cavalier 26' Futura accessoriatissimo, privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 116 Q

FIAT 750 '63, visibile Roiano via Giacinti 12 tel. 25402. 42940 Q

FIAT 2300 S coupé '66 perfettissima vendo permuto, rateizzazioni 29 mesi. Fonderia n. 6. 20980 Q

FIAT 850 coupé '68; 124 '67, tettuccio rigido per Alfa 1300 spider, vendonsi permutansi, rateizzansi 29 mesi. Fonderia n. 6. 20980 Q

FUORIBORDO acquisterei scafo plastica motore 40-60 cavalli, eventualmente carrello autotraino. Cassetta 21723 Q, SPI.

GIULIETTA TI '63 motore rifatto vendesi; telefonare ore 8-13 al 413375. 70670 Q

ITALCRAFT Sea-Skiff mt. 8,50 bimotore con cabina padronale a poppa completo di servizi, privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 116 Q

MOTOCARRI Ape con manubrio o volante cassoni lunghi e ribaltabili. Commissionaria Piaggio, tel. 764116. 20554 Q

MOTOSCAFO cabinato plastificato lungo mt. 7.40 largo mt. 2.60 con motore Mercedes Diesel. Ottimo prezzo privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 116 Q

OPEL Rekord lusso '64; Fiat 1100 D '65, '63; NSU Prinz '64; Anglia '62; Dauphine '64; Glas 1000 '64; Volkswagen 1500 '64; Innocenti A40 '62, '63; Lancia Flavia '62; 500 N '63; assistenza Opel Ginnastico 56. 42833 Q

PRIMULE occasione 3, 5 porte vendonsi. Concessionaria Autobianchi, Fabio Severo 52. 70686 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. NEGOZIO abbigliamento centrale cedesi; tel. 90684 mattino, ore 8-9. 70668 R

A.A.A. PRESTITI fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza STAR, SNC via San Nicolò 27, tel. 68317. 41686 R

A.A. PRESTITI senza avalli a impiegati operai professionisti improtestati, riservatezza. Informazioni tel. 763336. 20928 R

AZIENDA artigiana cedesi per ritiro affari. Assicurato forte lavoro; tel. 33743. 70684 R

AZIENDA in ampliamento cerca investimenti a condizioni interessanti con garanzia da svalutazione. Cassetta 42813 R SPI.

BAR LATTERIA d'angolo, SAN GIACOMO rendita 8.3% annuo vendesi condominio. Informazioni 38102. 007 R

CAUSA trasferimento cedesi prontamente in condominio BAR AVVIATISSIMO con ogni licenza. VIA SAN MARCO; informazioni 38102. 007 R

CEDESI laboratorio aggiustagomme, completa attrezzatura, tel. 70048. 42819 R

CEDESI affittato BUFFET locale affari via SETTEFONTANE 25; informazioni 79719 dalle ore 16 alle 18, intermediari. 007 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari; Julia, piazza Tommaseo 2. 42695 R

LAVANDERIE a secco impianti primaria ditta installa fornendo assistenza progettazione e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi. Informazioni: G. Malgarini, via Marconi 9, 31100 Treviso, telefono 63683. 5123 R

NEGOZIO abbigliamento centralissimo avviato darebbesi in gestione. Offerte Cassetta 42829 R, SPI.

PRENDEREI a ffitto piccola osteria spaccio con possibilità d'acquisto, tel. 764482. 20998 R

PRESTITI a tutti. Gruppo Ebg Finco sas, Rarco sas. Interpellare Alpini Libera, via Duca d'Aosta 76, IV p, Monfalcone, telef. 75498. 199 R

PRESTITI per posta a tutti. Scrivere: Rarco sas, via Tiraboschi 55, Bergamo. 199 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. a Sistiana vendonsi ultimi appartamenti in palazzina vista mare con finiture signorili: due camere, salone, cucina, bagno, box-auto, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, tutti comforts, uno già affittato per tre anni 55.000 mensili. Telefonare 731355 Trieste dalle ore 8 alle 12. 162 S

A. CARPINETO vendonsi appartamenti costruzione 1, 2, 3 stanze bagno ascensore centralnafta giardino garage. A.G. E.P. Crispi 14. 21014 S

A. CENTRALE tristanze soggiorno biservizi garage primo ingresso signorile vendesi. A. G.E.P. Crispi 14. 21018 S

A. D'ANNUNZIO tristanze soggiorno biservizi centralnafta ascensore vendesi. AGEP Crispi 14. 21022 S

A. GHIRLANDAIO 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento vende IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 42835 S

A. LOCALI varie grandezze nuovi piazza Roiano vendonsi. A. G.E.P. Crispi 14. 21012 S

A. OCCASIONE aventi diritto legge 1179; prezzi convenientissimi: contanti 25%, saldo 25 anni; interesse 5,50%; vendonsi appartamenti costruzione, bistanze grande soggiorno bagno centralnafta garage Bonomea alta. AGEP Crispi 14 21020 S

A. RONCHETO 77, visite giornalmente 9-12, 14-16 costruzione avanzata bellissimi soleggiati due stanze cucina o soggiorno cucinino servizi terrazze giardino garage tutti comforts vendonsi, facilitazioni con possibilità mutuo regionale; informazioni telefonare 815379, 734257. 42865 S

A. SALONCINO tristanze biservizi garage giardino vendesi primingresso palazzina Romagna. AGEP Crispi 14. 21016 S

ACQUISTO soffitta ascensore centro, marina, tel. 54870 dalle 9-10. 42845 S

AFFARONE: liberi 2 tristanze vendonsi facilitazioni; visitare D'Azeglio 2 ore 11-13, 15-16. 42741 S

ALLOGGI 1, 2 camere accessori ascensore centralnafta in costruzione via Pane Bianco Servola zona tranquilla soleggiata panoramica adiacente asilo infantile; facilitazioni di pagamento, tel. 816263, Impresa Dannecker. 21491 S

AMMINISTRAZIONE vende terreno zona stadio oltre 4000 mq. Cassetta 42875 S, SPI.

APPARTAMENTI occasione 2-3 stanze vendonsi facilitando. Visitare San Francesco 38, ore 11.30-13, 15-16.30. 42605/2 S

APPARTAMENTI centralissimi funzionali attico vista mare finiture speciali box, locale affari, prezzi condizioni eccezionali, consegna dicembre vendonsi. Impresa ing. Battara S. Nicolò n. 33. 42869 S

APPARTAMENTI piccoli e grandi di panoramici con giardini vista mare pronti; posteggi e box, prezzi convenientissimi; mutui oltre 80%. Soc. Egena, via Roma 28 tel. 38585, 38212; visite via Benussi Puccini; via Flavia, tel. 811225; orario 9-12.30, 14-18.30; festivi 10-12. 20788 S

APPARTAMENTINO viale D'ANNUNZIO stanza cucina gabinetto vende 2.000.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4 tel. 61712. 42853 S

APPARTAMENTO occupato pressi Giulia 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento vendesi; tel. 95982. 20702 S

APPARTAMENTO TIGOR tre stanze stanzetta cucina gabinetto vende 4.500.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 42855 S

APPARTAMENTO zona Catraro 3 camere cucina poggioli primingresso doppi servizi vendesi; tel. 37915. 21739 S

CASETTA con 8 alloggi e negozio zona Commerciale reddito netto 7% vendesi, tel. 95982.

CENTRO uffici attici con mansarde nuovi vendonsi facilitazioni. Tel. 94540. 42641 S

COLOGNA 57, primingresso LOCALE AFFARI mq 270 adatto molteplici attività 14 m passo carraio vendesi anche dilazionando o permutando 25.000.000 informazioni 38102. 007 S

COMMERCIALE panoramicissimo 3 stanze servizi ogni comfort cantina casa nuova prontingresso vendesi. Informazioni 38102. 007 S

COMPLESSO MONTEDORO FLAVIA primingresso appartamenti 1, 2 stanze soggiorno comfort acconto 30%, mutuo 70% vendite sul posto feriali 15-18. IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. 007 S

ERTA SANT'ANNA condominio BACCO palazzina panoramicissima in avanzata costruzione 3 stanze cucina comfort terrazza garage rifiniture accurate, mutuo approvato 70% vende facilitando IMMOBILIAre ITALIA 61512 Ponterosso 3. 007 S

GUARDIA, S. Zenone, soggiorno cucinino 2 stanze bagno consegna giugno 6.900.000. Informazioni 38102. 007 S

LOCALE AFFARI mq 280 vendesi condominio 14.000.000 S. GIOVANNI massime facilitazioni anche dilazionando. Informazioni 38102. 007 S

MOLINO Vento vendesi appartamento affittato nuovo ottimo investimento; tel. 763237. 20990 S

OCCASIONISSIMA signorile Severo occupato 3 stanze cucina servizi separati centralnafta ascensore 5.500.000 vendesi telef. 767993. 42871 S

PRESSI piazza Scorcola 3 stanze stanzetta cucina bagno autotermonafta vendesi; telefonare 95982. 20702 S

PRIVATO vende negozio angolo affittato bar rendita 8,5%; telef. 36022. 42843 S

TERRENO da vendere progetto approvato Basovizza; telefonare 226146 dopo le 14. 20890 S

TERRENO edificabile anche con progetto approvato acquista impresa. Tel. 763505. 70388 S

TESA 22 prontingresso 2 stanze cucina servizi massimi comforts nuovo rinuncia 8.500.000. Informazioni sul posto 11-16 feriali. 007 S

VILLA padronale parco giardino ogni comfort vendesi prossimità Udine, tel. 763929. 70678 S

VILLA lussuosa Opicina 8 vani garage splendido giardino vendesi; tel. 95982. 20702 S

VILLA in bella posizione o al mare acquistasi. Scrivere Cassetta 21739 S SPI.

ZONA Gatteri ammezzato due stanze soggiorno cucinino bagno vendesi per investimento telef. 95982. 20702 S

Z. IMPREDIL vende ai prezzi più bassi di Trieste nel SUPERCOMPLESSO VALMAURA appartamento fino 3 stanze, cucina, bagno, alcuni con mansarda. Esempio: 1 stanza, cucina, bagno e ripostiglio 4.700.000; 2 stanze 6 milioni 100.000; 3 stanze 7 milioni 400.000. Facilitazioni pagamento mutui fino 20 anni con possibilità contributo regionale. VISITATECI in cantiere via Carpineto 10 o presso i nostri uffici di via San Francesco 11, telef. 90582.

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

A. ASPIRANTI ottimo sollecito, felice matrimonio inviamo gratuitamente migliaia autentiche vantaggiosissime proposte matrimoniali. Moralità, serietà, trentennale esperienza. Istituto «Focolare» Vitruvio 11 - Milano. 5126 U

Il tempo è prezioso

e un avviso economico pubblicato tempestivamente può risolvere tanti problemi perchè risponde alle più varie necessità della vita d'oggi.

76.76.76

è il numero del servizio accettazione telefonica avvisi economici per

IL PICCOLO

NORME PER IL SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA AVVISI ECONOMICI

- Un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» può essere ordinato chiamando il n. 76.76.76 e dettandolo al telefono.
- Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità, il proprio indirizzo e numero telefonico.
- La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.
- Il servizio funziona tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9-12.30 e 16-19.
- Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggiore addebito di L. 250 per ogni avviso.
- Copia dell'avviso dettato, con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuarne il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità SPI, via S. Pellico 4, nei tre giorni immediatamente successivi.
- Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della Cassa di Risparmio di Trieste con versamento sul c/c 12558/4.
- Nel versamento si prega d'indicare sempre il numero di controllo dell'avviso.

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi destinaz.
Alghero - Sassari	08.35	13.20
Amsterdam	08.35	12.25
Atene	08.35	15.20
Barcellona	08.35	13.15
Bari	07.20	10.25
Brindisi-Lecce	07.20	10.55
Bruxelles	08.35	20.20
Cagliari	07.20	10.25
Catania	07.20	09.45
Comiso - Ragusa	08.35	22.40
Francoforte	08.35	11.30
Genova	20.35	22.35
Londra	08.35	12.05
Madrid	08.35	13.50
Milano	08.35	09.40
Napoli	07.20	10.40
New York	08.35	14.45
Palermo	07.20	09.50
Pantelleria	07.20	14.00
Parigi	08.35	13.15
Reggio C.	07.20	10.40
Roma	07.20	08.20
Taranto	07.20	10.10
Torino	08.35	11.00
Trapani	07.20	13.10
Venezia	20.35	21.00

Gli autobus per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari partono dall'Air Terminal ALITALIA - Piazza S. Antonio 1 - 65 minuti prima della partenza dei voli

ARRIVI

Provenienze	partenza	arrivi a Ronchi
Alghero-Sassari	17.15	20.10
Amsterdam	16.15	20.10
Atene	16.30	20.10
Barcellona	16.15	20.10
Bari	19.00	22.00
Brindisi-Lecce	18.20	22.00
Bruxelles	09.30	20.10
Cagliari	19.00	22.00
Catania	18.55	22.00
Comiso-Ragusa	06.20	20.10
Francoforte	17.00	20.10
Genova	06.30	08.15
Londra	16.30	20.10
Madrid	16.00	20.10
Milano	19.00	20.10
Napoli	19.25	22.00
New York	21.00	22.00
Palermo	18.45	22.00
Pantelleria	15.50	22.00
Parigi	16.30	20.10
Reggio C.	11.00	22.00
Roma	21.00	22.00
Taranto	19.05	22.00
Torino	17.30	20.10
Trapani	16.45	22.00
Venezia	07.50	08.15

ALITALIA

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

TRIESTE - VENEZIA

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia . Roma (*)
9.48 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi).
10.27 L Portogruaro
13.05 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.45 DD Venezia - Milano
17.00 L Portogruaro (1)
18.05 L Portogruaro
18.54 DD (Simplon Express) Venezia [illegible] Milano Lambrate Domodossola . Parigi - (cuccette Trieste - Parigi) - (WL Venezia - Parigi)
19.32 L Portogruaro
20.20 D Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.30 DD Venezia - Milano . Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma).

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna v. Mestre (WL e cuccette Roma-Trieste)
9.18 D Venezia
10.15 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi . Trieste)
11.30 R Venezia
13.25 D Lecce - Bari - Venezia (cuccette Lecce - Trieste)
13.50 L Cervignano
15.03 DD Venezia
17.45 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.15 L Portogruaro
19.30 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul . Sofia)
21.00 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.28 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.50 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.18 D Udine - Pordenone . Tarvisio - Vienna
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.46 L Udine
14.00 DD Udine - Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.50 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
22.40 L Udine
20.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 13-12-'69 al 21-2-'70.

ARRIVI

0.31 L Udine
6.56 L Udine
7.39 L Udine
8.16 D Pordenone - Udine
8.50 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.07 L Udine
12.00 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.10 L Udine
16.03 D Udine
17.58 L Udine
19.00 DD Tarvisio - Udine
19.48 L Udine
21.08 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio . Udine
23.35 DD Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 14-12-'69 al 22-2-'70 (escluso il 25-12-'69).

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.? D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L Villa Opicina (1)
8.25 D Lubiana
10.35 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì mercoledì venerdì) per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Zagabria
14.25 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.12 L Villa Opicina (1)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.00 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana - Belgrado - Skoplie - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado Atene - Istanbul Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)
20.28 L Villa Opicina

ARRIVI

5.10 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (Direct Orient) Istanbul - Sofia - Atene - Skoplie - Belgrado (cuccette Belgrado - Trieste)
9.00 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.40 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32 D (Simplon Express) Budapest Belgrado Zagabria - Lubiana Villa Opicina (WL Mosca Roma giorni di lunedì mercoledì e sabato; cuccette Zagabria Parigi; il venerdì WL Togliattigrad Torino)
21.37 L Villa Opicina
21.45 D Lubiana - Villa Opicina